

DELIBERA IN STRALCIO

**Conferenza dell'EGATO n.2
Sessione Ordinaria
Seduta del 21 Dicembre 2023**

ATTO N. 994

OGGETTO: Relazione sull'andamento economico gestionale del servizio idrico integrato con analisi degli indici economici finanziari e patrimoniali dei bilanci dei gestori e degli indicatori per la misurazione del rischio di crisi aziendale - anno 2022. Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022. Approvazione.

IL PRESIDENTE chiama in trattazione l'argomento in oggetto e riferisce che la relativa proposta è stata pubblicata sull'area riservata del sito dell'Autorità d'Ambito accessibile con password a tutti i rappresentanti della Conferenza.

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

VISTA la Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito approvata e sottoscritta da tutti gli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", giusto quanto previsto dalla Legge Regionale n. 13 del 20 gennaio 1997, al fine dell'esercizio in forma associata delle funzioni inerenti all'organizzazione del servizio idrico integrato;

VISTI il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" e la Legge della Regione Piemonte 20/01/1997 n. 13, regolante la "Delimitazione degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale n. 7 in data 24 maggio 2012 con la quale all'articolo 2 è stato previsto, giusto quanto dettato dal comma 186 bis del Legge 23.12.2009 n 191, che le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato restino in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che gli enti locali esercitino, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le suddette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13;

RILEVATO che il "Regolamento generale di Organizzazione e Funzionamento" di questa Autorità d'Ambito, approvato con Deliberazione della Conferenza n. 112 del 30 maggio 2005 e s.m.i., prevede all'articolo 8 c. 3 lettera f) che la Conferenza dell'Autorità d'Ambito approvi la "Relazione annuale sull'andamento tecnico-gestionale dell'erogazione del servizio" redatta dal Direttore;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del D.Lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali

necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

DATO ATTO che l'EgATO2 in relazione al proprio ambito territoriale è l'ente competente per la ricognizione periodica della situazione gestionale del servizio idrico integrato;

APPURATO che tale ricognizione è contenuta in un'apposita relazione e verrà aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 effettuando l'analisi sia della parte economica che finanziaria dei bilanci dei Gestori, al fine di permettere una più ampia e completa comprensione delle dinamiche gestionali e patrimoniali delle Società operanti all'interno del settore del servizio idrico integrato;

PRECISATO altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da ANAC, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO che l'art. 6, comma 2, e l'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico delle società partecipate) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci;

RITENUTO comunque utile prevedere, nella relazione sull'andamento economico finanziario dei bilanci dei gestori, un monitoraggio di controllo basato sui dati estrapolati dai bilanci che permetta di evidenziare le eventuali criticità che la norma citata vuole siano immediatamente riscontrate per farvi fronte ove possibile;

RITENUTO utile, inoltre, analizzare le fonti di finanziamento a lungo termine accese dai Gestori con riferimento al solo servizio idrico integrato evidenziando il debito residuo al 2023, in quanto, dal 2024, si dovrebbe affidare il servizio al gestore unico d'ambito;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24/04/2023, recante "Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201";

VISTA la Relazione di ricognizione del servizio idrico integrato, predisposta da questa EgATO, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

RITENUTO di approvare, la "Relazione sull'andamento economico gestionale del servizio idrico integrato con analisi degli indici economici finanziari e patrimoniali dei bilanci dei gestori e degli indicatori per la misurazione del rischio di crisi aziendale - anno 2022. Verifica periodica sulla

situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022. Approvazione”;

DATO ATTO che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione;

OMISSIS

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) DI APPROVARE, la” Relazione sull'andamento economico gestionale del servizio idrico integrato con analisi degli indici economici finanziari e patrimoniali dei bilanci dei gestori e degli indicatori per la misurazione del rischio di crisi aziendale - anno 2022. Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022. Approvazione” in attuazione al Regolamento generale di Organizzazione e Funzionamento” di questa EgATO che prevede all'articolo 8, c. 3, lettera f), che la Conferenza dell'Ente d'Ambito approvi la “Relazione annuale sull'andamento tecnico-gestionale dell'erogazione del servizio” redatta dal Direttore ed in attuazione a quanto richiesto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa contestualmente all'ANAC nelle modalità previste dalla stessa;
- 4) DI INCARICARE inoltre il Direttore di questa EgATO di dare comunicazione ai Gestori del servizio idrico integrato e a tutti gli Enti Locali partecipanti.

OMISSIS

Approvato con Delibera n. 994 del 21/12/2023



**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO
GESTIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
CON ANALISI DEGLI INDICI ECONOMICI FINANZIARI E
PATRIMONIALI DEI BILANCI DEI GESTORI E DEGLI
INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI
CRISI AZIENDALE
ANNO 2022**

**VERIFICA PERIODICA
SULLA SITUAZIONE GESTIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL
D. LGS. N. 201/2022**

- ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- ANALISI DEGLI INDICI DELLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- ANALISI DEI FINANZIAMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- ANALISI DEGLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- ANALISI DEGLI INVESTIMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' TECNICA DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' CONTRATTUALE DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

INDICE

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	004
Premessa	004
Perimetro della gestione	010
Focus sull'analisi	018
Analisi Gestore AM+ S.p.A.....	020
Analisi Gestore ASM Vercelli S.p.A.	033
Analisi Gestore CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI	045
Analisi Gestore CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A.	056
Analisi Gestore S.I.I. S.p.A.....	067
ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	078
Analisi Patrimoniale	079
Analisi della Struttura Finanziaria	088
Analisi della Situazione Finanziaria	095
Riclassificazione Funzionale	104
Analisi della Struttura e della Situazione Economica d'impresa.	110
ANALISI DEI FINANZIAMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	136
ANALISI DEGLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	152
Premessa	152
Analisi indicatori	157
ANALISI DEGLI INVESTIMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	161

RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' TECNICA DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	163
RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' CONTRATTUALE DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	180
ALLEGATO 1 - DATI DI CONTO ECONOMICO ANNO 2022.....	183
ALLEGATO 2 - PEF 2022-2023.....	194

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PREMESSA

Il rapporto che segue concerne l'analisi ed il controllo degli aspetti economici e tecnici relativi alle gestioni del servizio idrico integrato da parte delle società affidatarie operanti nel territorio dell'EGATO 2 del Piemonte.

Il presente elaborato costituisce il rapporto inerente le risultanze relative all'ultimo di tali esercizi e precisamente il 2022, comparandolo con l'andamento degli anni precedenti.

L'art. 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con legge del 22 dicembre 2011 n. 214, ha previsto il subentro dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua nelle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici, stabilendo che dette funzioni siano esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.

Il predetto procedimento ha altresì previsto che le funzioni da trasferire dovessero essere individuate mediante un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore del citato decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Sulla scorta di detta previsione, con D.P.C.M. 20 luglio 2012 è stato stabilito che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas esercita le seguenti funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono:

a) definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per ogni singolo gestore e vigila sulle modalità di erogazione del servizio stesso; a tal fine, prevede premialità e penalità, esercita poteri di acquisizione di documenti, accesso e ispezione, irroga, in caso di inosservanza, in tutto o in parte, sanzioni amministrative pecuniarie e, in caso di reiterazione delle violazioni, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, propone al soggetto affidante la sospensione o la cessazione dell'affidamento; determina altresì obblighi di indennizzo

automatico in favore degli utenti in caso di violazione dei medesimi provvedimenti. Resta ferma la facoltà in capo agli enti affidanti di prevedere nei contratti di servizio livelli minimi ed obiettivi migliorativi rispetto a quelli previsti dall'Autorità che ne tiene conto ai fini della definizione della tariffa;

b) predispone, ai sensi dell'articolo 151 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra Autorità competenti all'affidamento del servizio e soggetti gestori;

c) definisce le componenti di costo — inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione — per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego, in conformità ai criteri e agli obiettivi stabiliti dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d), e), f);

d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, di cui alla precedente lettera c) sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate individuate dalla legge e fissa, altresì, le relative modalità di revisione periodica, vigilando sull'applicazione delle tariffe;

e) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191;

f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'articolo 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni. In caso di inadempienza, o su istanza delle Amministrazioni e delle parti interessate, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas intima l'osservanza degli obblighi entro trenta giorni decorsi i quali,

fatto salvo l'eventuale esercizio del potere sanzionatorio, provvede in ogni caso alla determinazione in via provvisoria delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, comunque in un'ottica di tutela degli utenti.

g) adotta direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile e amministrativa dei gestori del servizio idrico integrato o di suoi segmenti, nonché la rendicontazione periodica dei dati gestionali ai fini dello svolgimento dei propri compiti istituzionali, assicurando la corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta, per area geografica e categoria di utenza, valutando i costi delle singole prestazioni, anche ai fini di un confronto comparativo;

h) esprime pareri in materia di servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, su richiesta del Governo, delle Regioni e dei soggetti che affidano il servizio;

i) può formulare proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di grave inosservanza e di non corretta applicazione;

l) tutela i diritti degli utenti, anche valutando reclami istanze segnalazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 12, lettera m) della legge 14 novembre 1995, n. 481 e determinando ove possibili obblighi di indennizzo automatico in favore degli utenti stessi;

m) integra la relazione al Governo e al Parlamento di cui all'articolo 2, comma 12, lettera i) della legge n. 481 con un'apposita sezione avente particolare riferimento allo stato e alle condizioni del servizio idrico integrato;

n) svolge funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi, assicurando l'accesso generalizzato, anche per via informatica, ai dati raccolti e alle elaborazioni effettuate per la tutela degli interessi degli utenti. A tal fine il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, d'intesa con l'Autorità per l'energia, trasferisce gli archivi, la documentazione ed i database informatici relativi alle funzioni di cui al presente articolo;

o) d'intesa con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definisce ulteriori programmi di attività e le iniziative da porre in essere a garanzia degli interessi degli utenti, anche mediante la cooperazione con organi di garanzia eventualmente istituiti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il controllo dell'attività relativa ai bilanci 2022, in continuità con il controllo delle annualità precedenti, si poggia principalmente sulle indicazioni previste da ARERA che con Delibera 580/2019/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3" e successivamente con Delibera 639/2021/R/IDR ha

predisposto le regole per la definizione del terzo periodo regolatorio 2020-2023 e per l'aggiornamento biennale 2022-2023.

La nuova metodologia delineata sostanzialmente conferma, rispetto al precedente metodo MTI-2, impostazioni, meccanismo generale e modalità di approvazione delle tariffe per il quadriennio 2020-2023, con l'introduzione tuttavia di diverse rilevanti innovazioni.

Altro elemento di rilievo è costituito dall'introduzione di un meccanismo di efficientamento dei costi operativi, mediante l'impiego di un modello econometrico per la stima della frontiera di costo totale, determinato in funzione del livello di output e dei prezzi dei fattori produttivi. Il meccanismo premia i gestori che conseguono costi operativi pro-capite inferiori a quelli stimati dal modello, mentre nel caso opposto la quota a decurtazione del margine tra costi operativi endogeni riconosciuti e costo operativo efficientabile andrà ad alimentare uno strumento allocativo, aggiuntivo rispetto alla componente tariffaria perequativa UI2, destinato a sostenere la premialità per la qualità tecnica e commerciale.

Sempre a livello di costi operativi l'MTI-3 riduce il riconoscimento parametrico dei costi per morosità per i gestori operanti nell'Italia Centrale (dal 3,8% al 3%) e nel Nord Italia (dal 2,1% al 2%), riconosce a determinate condizioni (in primis conseguimento dell'obiettivo di qualità tecnica M5-Smaltimento fanghi in discarica) l'extra-costo per lo smaltimento fanghi da depurazione (in considerazione delle difficoltà riscontrate dai gestori dal 2018) e prevede forme di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso l'incentivazione di misure quali il contenimento dei consumi di energia elettrica.

Si sono trasmessi a tutti i gestori gli allegati ECO/TEC revisione 2022 e tutte le disposizioni operative per la raccolta dei dati entro i termini fissati dalla Convenzione di affidamento al 30/09 di ogni anno, richiedendo:

- il file di rendicontazione economico-finanziaria esercizio 2022 aggiornato alle nuove disposizioni ARERA, da compilare secondo le istruzioni;

contestualmente al file di cui al punto precedente si è richiesto di trasmettere anche:

- i bilanci dell'esercizio 2022 e l'unbundling contabile 2022, in alternativa le multiutility devono trasmettere lo stato patrimoniale e il conto economico del solo s.i.i.;
- stralcio del libro cespiti 2022;
- versamenti CSEA delle componenti Ui1, Ui2, Ui3 e Ui4;
- per i gestori ASM e Cordar Valsesia il versamento CSEA dello strumento allocativo di cui al comma 36.3 b) del MTI-3.

In riferimento alla scadenza convenzionale, alcuni gestori non hanno potuto adempiere alla consegna dell'Unbundling nel termine previsto, poiché la normativa ARERA prevede l'inoltro dello stesso entro 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio; alcuni gestori, avendo approvato il bilancio successivamente alla data del 30/06, hanno potuto ottemperare alla nostra richiesta solo a metà novembre.

Si rappresenta che anche per gli anni precedenti è stata utilizzata la stessa procedura documentale.

Con l'MTI-3, l'ARERA ha voluto mantenere un quadro generale di regole stabili e certe, che sia ritenuto efficace e credibile dai vari attori presenti nel comparto idrico. In particolare, l'Autorità vuole perseguire, tra gli altri, gli obiettivi di:

- promozione dell'efficienza gestionale;
- sostegno agli investimenti e controllo sulla realizzazione delle opere;
- sostenibilità ambientale, sociale ed economico-finanziaria;
- razionalizzazione delle gestioni;
- superamento del Water Service Divide.

Il controllo del soggetto gestore da parte delle Autorità d'Ambito è uno dei temi più complessi del Servizio Idrico Integrato, in quanto, esistono pochissime disposizioni specifiche e la normativa di settore non disciplina il controllo in maniera diretta e puntuale. È stato necessario, pertanto, un lavoro di ricerca, fatto di frammenti e prassi più o meno consolidati e procedure partecipate richiami e riferimenti ricostruiti dalla legge generale, dalle leggi regionali e dalle esperienze dirette. Altro fattore importante, in un settore dove il carattere pubblico e la delicatezza ambientale sono in primo piano, insieme alla necessità, oramai non più secondaria, di assicurare investimenti che salvaguardino la risorsa acqua, è stato il riferimento costante al contemperamento degli interessi pubblici con gli interessi imprenditoriali.

Proprio su questa delicatissima attività, infatti va posta la massima attenzione da parte degli amministratori locali e degli operatori del settore per riuscire ad attuare un'autentica governance del servizio idrico integrato.

Nei servizi pubblici locali, ed in particolare nel servizio idrico integrato, il Legislatore ha introdotto diversi fattori innovativi che hanno radicalmente cambiato il ruolo e le forme di controllo.

Come espresso in premessa, l'obiettivo della presente relazione è di analizzare i risultati conseguiti nell'esercizio 2022 dai Gestori operanti nel territorio dell'ATO 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", sulla scorta dei dati rilevati come descritto in

precedenza, per valutare l'evoluzione della gestione, in particolare sotto l'aspetto della rispondenza di questa rispetto ai programmi ed agli obiettivi ufficialmente adottati.

Le aziende affidatarie della gestione per l'anno 2022, sono 5: AM+ S.p.A. di Casale e di Valenza (con le indicazioni che seguiranno), ASM S.p.A. di Vercelli, Cordar Biella S.p.A. di Biella, Cordar Valsesia S.p.A. di Serravalle Sesia (VC) e SII S.p.A. di Vercelli. In riferimento alla Società Comuni Riuniti S.r.l. si rimanda allo specifico paragrafo. Ad esclusione di sole quattro realtà comunali montane della Valsesia, i comuni dell'ATO2 sono serviti direttamente dai gestori indicati.

PERIMETRO DELLA GESTIONE

Con deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'Ambito ATO 2 n. 149 in data 13 marzo 2006 e n. 173 in data 4 dicembre 2006, è stato deciso di garantire la Gestione Unitaria nell'intero ATO 2, individuando per l'erogazione del servizio idrico integrato per un periodo fino al 31 dicembre 2023, il modello organizzativo della gestione coordinata ed integrata da parte dei Gestori già salvaguardati con i precedenti provvedimenti amministrativi (Delibera A.ATO2 n. 55 del 15 dicembre 2003 - periodo di salvaguardia delle gestioni 1/1/2004 - 31/12/2006). Quanto al Comune di Valenza, è stata riconosciuta la prosecuzione sino al 31 dicembre 2006 della gestione dei segmenti fognatura e depurazione da parte della società Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A. (AMV) e dell'acquedotto da parte della società Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. (AMC), con l'obbligo di presentare entro il 30.6.2006 un piano di unificazione.

Con la Deliberazione 173/2006 avente per oggetto "Riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato integrazione dell'Atto n. 149 in data 13 marzo 2006 di affidamento del servizio nell'ambito territoriale ottimale n. 2 del Piemonte "Biellese, Vercellese e Casalese" riguardante la gestione del servizio dei Comuni di Valenza, Bassignana e Pecetto di Valenza" si è dato atto della mancata presentazione del piano di unificazione e si è disposto l'affidamento ad AMV dall'1.1.2007 al 31.12.2023 della gestione nei territori di Valenza, Pecetto e Bassignana (questi ultimi divenuti soci), a condizione di presentazione da parte della stessa AMV entro il 31.12.2009 di progetto di aggregazione con AMC o altro gestore pubblico dell'ambito, a pena di decadenza. In data 19 ottobre 2007 è stata sottoscritta la relativa convenzione.

In particolare, gli atti deliberativi sopra detti hanno stabilito:

- di affidare, ai sensi dell'art. 113, co. 5, lett. c), e dell'art. 113, co. 15 bis del D.Lgs. 267/2000 e fino al 31.12.2023, la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato, o frazioni del medesimo, a CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI, CORDAR VALSESIA S.p.A., AMC S.p.A., COMUNI RIUNITI S.p.A. (oggi S.r.l.), con effetto per i territori dei Comuni che abbiano partecipazioni nelle suddette società;
- di affidare, ai sensi dell'art. 113, co. 5, lett. b), del D.Lgs. 267/2000 e fino al 31.12.2023, sulla base della gara per la scelta del socio privato condotta con procedura ad evidenza pubblica che ha dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza ai sensi del Decreto Ministeriale 22 novembre 2001, la titolarità della gestione del servizio idrico integrato, o

frazioni del medesimo, alla SII S.p.A., con effetto per i territori dei Comuni che abbiano partecipazioni nel suddetto soggetto;

- di riconoscere che ASM Vercelli S.p.A., in quanto società originariamente a capitale interamente pubblico per la quale, entro la data del 1° ottobre 2003, si è provveduto alla collocazione sul mercato di quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica, ricade nelle condizioni di salvaguardia di cui al comma 15 bis dell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. Il riconoscimento della prosecuzione della gestione, considerate le esigenze di ammortamento degli ingenti investimenti previsti dal Piano d'Ambito, ha validità fino alla data del 31.12.2023;
- di affidare a partire dal 1° gennaio 2007, ai sensi dell'art. 113, co. 5, lett. c), e, per quanto applicabile, dell'art. 113, co. 15 bis del D.Lgs. 267/2000 e fino al 31.12.2023, la titolarità della gestione del servizio idrico integrato, o frazioni del medesimo, alla AMV S.p.A., con effetto per i territori dei Comuni di Valenza, Bassignana e Pecetto di Valenza. Seguiranno maggiori dettagli in merito all'attività di aggregazione conclusa tra le Società AMC e AMV nell'anno 2021 nonché sulla procedura di risoluzione per la Società Comuni Riuniti.

Il territorio dell'ATO2 si estende per 3.339 km² nel Piemonte centro-orientale, comprendendo al suo interno 172 Comuni ricadenti dal punto di vista amministrativo nelle province di Biella, Vercelli (per l'intera superficie in ATO2), Alessandria (nella sua fascia settentrionale, attraversata dal fiume Po), Novara (per il solo Comune di Vinzaglio) e nella Città Metropolitana di Torino (per i due Comuni di Azeglio e Piverone, rivieraschi del Lago di Viverone), con una popolazione residente complessiva di circa 404.000 abitanti.

L'approvvigionamento idropotabile in ATO2 è garantito da un complesso di sorgenti, pozzi e prese da acque superficiali - complessivamente in numero di poco inferiore a 1.200 - capillarmente presenti sul territorio, completato dalle forniture all'ingrosso operate dal Consorzio Comuni Acquedotto del Monferrato (circa 100.000 m³/anno) e dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese (circa 4,1-4,3 milioni di m³/anno provenienti principalmente dagli invasi sui torrenti Ostola e Ingagna e dalla presa sul torrente Strona nel Comune di Postua (VC), attraverso un complesso schema idrico ad uso plurimo) e dall'Acquedotto Industriale Vallestrona (tra 400.000 e 800.000 m³ annui).

Le reti acquedottistiche si estendono per oltre 4.000 km, di cui poco meno di 600 km riferibili alle principali reti di adduzione; la qualità dell'acqua distribuita agli utenti è poi assicurata da oltre 250 impianti di potabilizzazione (per oltre il 50% semplici sistemi di disinfezione e debatterizzazione), mentre la polmonazione giornaliera dei

volumi è garantita da poco meno di 750 serbatoi, per una capacità complessiva di oltre 110.000 m³.

Le infrastrutture del comparto fognario-depurativo si compongono di oltre 2.200 km tra i collettori principali e le reti a servizio degli agglomerati, collettranti i reflui in complesso di 550 fosse Imhoff e poco meno di 200 impianti, di cui 26 con potenzialità superiore a 2.000 AE. Il servizio di depurazione copre, a livello d'ambito, il 92% circa delle utenze servite da acquedotto.

Dal punto di vista organizzativo, la gestione sul territorio di ATO2 risulta piuttosto frammentata - fatto che ha, tra l'altro, limitato lo sviluppo di infrastrutture di carattere sovra-locale in larga parte dell'ambito - con cinque realtà societarie oggi operanti, affidatarie del servizio fino al 31 dicembre 2023, oltre ad alcune gestioni in economia o di tipo privatistico (consortile):

- AM+ S.p.A., società *in house* nata dalla fusione dei rami d'azienda idrici delle municipalizzate multiservizi di Casale Monferrato e Valenza, gestisce il s.i.i. in 19 Comuni (68.000 abitanti circa);
- ASM Vercelli S.p.A., società mista partecipata al 60% dal gruppo IREN, gestisce il s.i.i. in 16 Comuni tra cui il capoluogo Vercelli (76.000 abitanti circa);
- CORDAR S.p.A. Biella Servizi, società *in house*, gestisce il s.i.i. in 42 Comuni, tra cui il capoluogo Biella, ed i comparti fognatura e depurazione in altri 6 Comuni (137.000 abitanti circa);
- CORDAR Valsesia S.p.A., società *in house*, gestisce il s.i.i. in 29 Comuni (33.000 abitanti circa);
- S.I.I. - Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A., società partecipata, oltre che dagli Enti Locali, dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e da SMAT S.p.A., gestisce il s.i.i. in 57 Comuni ed il solo acquedotto in altri 3 Comuni (91.000 abitanti circa).

L'affidamento a suo tempo disposto a Comuni Riuniti è stato oggetto di risoluzione contrattuale, disposta dall'ATO2 con deliberazione n. 751 del 12 dicembre 2019.

Con sentenza del Consiglio di Stato n.7856/2023 del 09/02/2023, pubblicata il 21/08/2023, è stato respinto definitivamente l'appello principale nonché l'appello incidentale per sopravvenuta carenza di interesse con condanna a Comuni Riuniti alla refusione delle spese del grado in euro 5.000.

La Società Comuni Riuniti è in liquidazione.

I subentri nei Comuni prima gestiti da Comuni Riuniti, da parte dei gestori subentranti ASM Vercelli, Cordar Biella e S.I.I., sono definitivamente completati alla data odierna.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

COMUNE	GESTORE SUBENTRANTE	DATA DI SUBENTRO
Albano Verellese	S.I.I. S.p.A.	15/10/2021
Alice Castello	ASM Vercelli S.p.A.	15/09/2021
Bioglio	Cordar S.p.A. Biella Servizi	08/04/2021
Borgo d'Ale	S.I.I. S.p.A.	16/11/2023
Callabiana	Cordar S.p.A. Biella Servizi	01/10/2023
Cavaglia	Cordar S.p.A. Biella Servizi	01/06/2021
Crova	S.I.I. S.p.A.	01/09/2021
Dorzano	Cordar S.p.A. Biella Servizi	01/05/2022
Ghislarengo	S.I.I. S.p.A.	15/09/2021
Lenta	S.I.I. S.p.A.	01/09/2021
Mezzana Mortigliengo	Cordar S.p.A. Biella Servizi	16/05/2020
Moncrivello	S.I.I. S.p.A.	02/05/2023
Netro	S.I.I. S.p.A.	08/04/2021
Quinto Verellese	S.I.I. S.p.A.	26/01/2023
Salasco	S.I.I. S.p.A.	01/09/2021
Zubiena	S.I.I. S.p.A.	26/01/2023

In relazione alla situazione gestionale del Comune della Valdilana, costituito il 1° gennaio 2019 dalla fusione degli ex-comuni di Trivero (gestione Cordar Valsesia S.p.A.), Mosso, Soprana e Valle Mosso (gestione Cordar S.p.A. Biella Servizi) si dettaglia: i due gestori Cordar Biella e Cordar Valsesia, trovatisi a gestire il s.i.i. nello stesso Comune, non hanno raggiunto un accordo per la definizione dell'assetto gestionale, nonostante le ripetute richieste dell'Autorità d'Ambito e l'espressione di preferenza (anche da parte del Comune interessato) di un percorso di aggregazione / unificazione delle due società; né le due società hanno ritenuto percorribile l'assunzione della gestione da parte dell'una o dell'altra, attraverso subentro, in quanto *"l'eventuale riconoscimento del valore residuo avrebbe messo in difficoltà sia l'uno che l'altro gestore"*. Tale Valore Residuo è stato quantificato, nel corso dell'attività istruttoria da parte di ATO2, in circa 1,1 milioni di Euro (cfr. prot. ATO2 n. 515 del 1° aprile 2020) per ciascuno dei due bacini degli ex-comuni di Trivero (Cordar Valsesia) e Mosso, Soprana e Valle Mosso (Cordar Biella).

AM+ S.p.A. è nata il 1° luglio 2021 dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle aziende *multiutility* A.M.C. S.p.A. e A.M.V. S.p.A.

Con Deliberazione n. 782 del 1° luglio 2020 di questa Autorità d'Ambito è stata approvata la costituzione di un gestore virtuale tra le società AMV S.p.A. e la società AMC S.p.A. ed è stata quindi prevista l'applicazione dell'art. 32.2 del Metodo tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), operando un consolidamento dei dati tecnico-economici e patrimoniali delle due società interessate dall'aggregazione.

Con Deliberazione n. 858 del 29/07/2021 si è preso atto che, con atto notarile n. 21645 del 29 giugno 2021, le Società AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA S.P.A. e AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A. hanno costituito la Società per Azioni denominata: "AM+ S.p.A." avente per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato e quelle ad esso strumentali o funzionali.

La Società A.M.C. S.p.A. (Azienda Multiservizi Casalese) ha la sua origine nel 1975 come Azienda Municipalizzata Casalese. Dal 1989 l'Azienda gestisce il servizio di distribuzione acqua potabile nella città di Casale Monferrato e gli impianti acquedottistici consortili costruiti dal Consorzio Servizi Casalese. Dal 1990 al 1997 l'Azienda acquisisce la gestione del servizio di acquedotto di 16 Comuni limitrofi alla città di Casale Monferrato. Con decorrenza 1/1/1995 l'Azienda è stata trasformata in azienda speciale in base agli artt. 22 e 23 della L. 142/90 ed ha acquisito la gestione del servizio di fognatura e depurazione della città di Casale Monferrato dalla seconda metà dell'anno 1996.

Successivamente fu costituito nel dicembre 1998 con efficacia dal 1999, il Consorzio Azienda Multiservizi Casalese, per la gestione associata del servizio idrico integrato e di altri servizi pubblici locali di 10 comuni della pianura casalese, ai quali nel 2000 si aggiunsero altri 6 comuni della zona casalese-vercellese. La trasformazione del Consorzio in società per azioni è avvenuta in data 1° dicembre 2000 con efficacia dal 2001 in regime di continuità giuridica.

La Società A.M.V. S.p.A. (Azienda Multiservizi Valenzana) trae la sua origine dalla Azienda Municipalizzata Valenzana costituita nel 1977 per la gestione dei servizi di gas e trasporti urbano ed extraurbano. Nel 1979 acquisisce anche la gestione della nettezza urbana per la città di Valenza. Nel 1996 avviene la trasformazione in Azienda Speciale ai sensi della L. 142/90. L'ulteriore trasformazione in società di capitali avviene con decorrenza 1° gennaio 2001 ed in tale occasione l'Azienda assume la denominazione Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A. - A.M.V. S.p.A. Nell'anno 2004 A.M.V. acquisisce il servizio di fognatura, che si aggiunge a quello già svolto di depurazione delle acque reflue, nonché i servizi di sosta e mobilità e di pubblicità e

affissione. Nel 2007 ad A.M.V. viene affidata la gestione del servizio di acquedotto di Valenza e il servizio idrico integrato dei Comuni di Bassignana e Pecetto di Valenza. Nel tempo la società ha dismesso i vari rami d'azienda ricollocandosi essenzialmente sul solo idrico.

ASM Vercelli S.p.A. ha iniziato la propria attività il 1° gennaio 1999 con la denominazione sociale di Atena S.p.A. nascendo dalla trasformazione (approvata dal Consiglio Comunale di Vercelli nella seduta del 21 luglio 1997) delle Aziende Municipalizzate A.A.S.M. e A.M.N.U. in un'unica Società per Azioni a prevalente capitale pubblico. L'Azienda Autonoma dei Servizi Municipalizzati della Città di Vercelli (A.A.S.M.) nasceva nel 1916 dall'unificazione delle Aziende Municipalizzate Eletticità e Gas con l'Acquedotto Civico, sviluppando inoltre progressivamente i servizi di gestione di illuminazione pubblica, lampade votive cimiteriali, impianti semaforici, centrali termiche comunali, fognatura e depurazione. L'Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana della Città di Vercelli (A.M.N.U.) nasceva, invece, nel 1975 con provvedimento del Consiglio Comunale per svolgere l'attività di Igiene Ambientale, sviluppando inoltre progressivamente i servizi di raccolta differenziata, incenerimento rifiuti (attività data in concessione) e depurazione acque (gestione trasferita ad A.A.S.M. nel 1994). Nel corso del 2016 il gruppo IREN, per il tramite della controllata IRETI, ha incrementato la partecipazione nel capitale sociale di Atena (poi ASM) dal 22,7% al 60,0% attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale (50 milioni) e l'acquisto, dal Comune di Vercelli, di una partecipazione azionaria pari al 7,9% del capitale. La società opera in veste di *multiutility* sul territorio della Provincia di Vercelli nelle filiere energetica, idrica e dell'igiene urbana e comprendono la distribuzione dell'energia elettrica e del gas, la gestione del servizio idrico integrato e dell'igiene urbana ed ambientale, oltre ad attività complementari quali la manutenzione delle reti di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e delle lampade votive cimiteriali, la gestione del servizio calore per gli edifici comunali e pubblici.

CORDAR S.p.A. Biella Servizi nasce nel 1978 come Consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue di 38 Comuni biellesi per intervenire sull'allora sempre più prestante problematica ambientale legata all'inquinamento delle acque, dovuta in modo particolare alla massiccia presenza sul territorio delle aziende tessili. Sull'assetto industriale locale è stato disegnato il sistema depurativo biellese, con i 4 grandi impianti di Biella, Cossato e Massazza, così da poter servire nel modo più efficiente il complesso produttivo territoriale. Nell'anno 2003 il Consorzio è stato trasformato in società per azioni.

CORDAR Valsesia S.p.A. ha origine negli anni '80, poco dopo l'emanazione della Legge Merli (L. 319/76), come Consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue di otto Comuni dell'area valesiana e valsesserina che promossero la realizzazione di una rete di collettori e di un impianto di depurazione terminale a servizio della collettività e, soprattutto, delle crescenti attività industriali-imprenditoriali identificabili prevalentemente nel settore tessile-manifatturiero. Successivamente con delibera n. 25 dell'assemblea del Consorzio in data 30 novembre 1993, in adeguamento alle disposizioni della L. 142/1990, esso veniva trasformato in Azienda Speciale Consortile. In data 7 dicembre 2001 è stata costituita la Società CORDAR Valsesia S.p.A. a seguito di trasformazione dell'Azienda Speciale Consortile ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 237/2000.

S.I.I. S.p.A. nasce nel 2000 dalla trasformazione del Consorzio Idrico del Biellese e del Vercellese, la cui origine risale alla seconda metà degli anni '50 su iniziativa di più di 30 Comuni delle attuali Province di Biella e Vercelli. La Società gestisce un patrimonio di opere di approvvigionamento idropotabile - realizzato nell'ultima metà del secolo scorso dal Consorzio di Bonifica - che costituisce ancora oggi l'asse portante del proprio acquedotto che si sviluppa attraverso un complesso schema idrico che interconnette sorgenti, acque superficiali, invasi e falde profonde. S.I.I. S.p.A. ha provveduto a collocare sul mercato attraverso procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art 113 c. 5, 15 lettera b) del TUEL 267/2000, una quota del 20% del proprio capitale sociale che è stato acquistato dalla SMAT S.p.A. di Torino.

Nella cartografia seguente è sinteticamente rappresentato, su scala territoriale, l'attuale assetto gestionale per i comparti di acquedotto, fognatura e depurazione, caratterizzato da una forte parcellizzazione delle gestioni e, in diversi casi, dalla parziale discontinuità territoriale delle stesse.

FOCUS SULL'ANALISI

L'analisi non si focalizza in maniera specifica solo sugli investimenti, in quanto, a tale riguardo, l'Ente d'Ambito sta effettuando un suo specifico lavoro, dal quale sono state acquisite alcune informazioni relative agli impianti ed agli altri beni strumentali in dotazione ai gestori per il Servizio Idrico Integrato.

In generale i dati considerati in questa sede sono riferibili essenzialmente alla documentazione trasmessa dai Gestori all'Ente d'Ambito.

Si tratta di informazioni economiche e dati tecnici delle attività relative alla gestione del s.i.i., che hanno consentito la valutazione delle performance gestionali, sia in termini assoluti sia con scostamenti percentuali.

La presente relazione, per quanto esplicitato in precedenza, attualmente intende evidenziare in prima istanza aspetti focali di riflessione utili ad una eventuale razionalizzazione del sistema, al fine di migliorarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, nonché la qualità complessiva del servizio erogato agli utenti dell'Ente d'Ambito n. 2. Infatti si ritiene che il modo preferibile di analizzare le gestioni sia quello del tempo (benchmarking interno) prima ancora che nello spazio (benchmarking esterno), perché consente maggiormente di operare in una logica di obiettivi di miglioramento continuo e non risente delle oggettive difficoltà di confronto tra realtà gestionali che, in particolare nel settore del Servizio Idrico Integrato, di fatto non sono mai omogenee per moltissimi e rilevanti aspetti (morfologia del territorio, densità abitativa, caratteristiche impianti, vetustà impianti, tipo e quantità disponibilità risorsa idrica, ecc.). È utile evidenziare che si è proceduto anche a rilevare i dati economici e gli indici aziendali in modo aggregato presupponendo un consolidato gestionale che possa così promuovere stimoli e indicazioni per un'accurata analisi verso il gestore unico.

Gli uffici hanno ancora proposto l'analisi sui rischi aziendali che si trova dettagliatamente esplicitata in fondo alla relazione.

Nel 2022 l'analisi sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2018 ed ancora aperti al 31/12/2020, con lo stesso dato riferito ai crediti 2019 ancora aperti al 31/12/2021 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2020 ed ancora aperti al 31/12/2022,

- una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2022 rispetto al 2021 e al 2020;

-infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2020, 2019 e 2018 rispettivamente).

In questo documento nell'apposita sezione si intende analizzare le fonti di finanziamento a lungo termine accese dai gestori con riferimento al servizio idrico integrato (quindi non all'intera azienda) ed il loro impatto ponendo a confronto il peso finanziario ed economico degli stessi sino al 2023, anno di partenza del gestore unico di bacino.

Inoltre dal controllo gestionale dell'anno 2020 è stato introdotto, tra i costi operativi aggiornabili, il costo relativo allo smaltimento dei fanghi da depurazione, come definito all'articolo 22 del Metodo Tariffario MTI-3.

La componente di tale costo è ammessa al riconoscimento tariffario a condizione che:

- a) sia conseguito nell'anno (a-2) l'obiettivo di miglioramento o mantenimento associato al macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica" di cui all'art. 18 della RQTI;
- b) nel pertinente PdI siano previsti gli opportuni interventi finalizzati al conseguimento dell'obiettivo di miglioramento o mantenimento del macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica" di cui all'art. 18 della RQTI.

Anche per il 2022 si sono acquisiti i dati del costo relativo allo smaltimento dei fanghi da depurazione.

È ancora opportuno precisare che l'attività svolta non ha avuto come obiettivo una verifica della veridicità e della correttezza dei bilanci analizzati tenuto conto che, nella maggioranza dei casi, il bilancio dei gestori è già sottoposto a revisione da parte di Società specializzate; quindi l'attenzione è stata rivolta esclusivamente all'analisi dei risultati gestionali.

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AM+ S.p.A.

Alla data del 01/07/2021 è nata ufficialmente la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle aziende multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

Con Deliberazione n. 782 del 1° luglio 2020 di questa Autorità d'Ambito è stata approvata la costituzione di un gestore virtuale tra le società AMV S.p.A. e la società AMC S.p.A. ed è stata quindi prevista l'applicazione dell'art. 32.2 del Metodo tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), operando un consolidamento dei dati tecnico-economici e patrimoniali delle due società interessate dall'aggregazione.

Con Deliberazione n. 858 del 29/07/2021 si è preso atto che, con atto notarile n. 21645 del 29 giugno 2021, le Società AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA S.P.A. e AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A. hanno costituito la Società per Azioni denominata: "AM+ S.p.A." avente per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato e quelle ad esso strumentali o funzionali.

In data 13/07/2021 sono stati formalmente completati i trasferimenti dei servizi ATID delle aziende AMC S.p.A. e AMV S.p.A. all'azienda AM+ S.p.A.

Essendo il mero conto economico della newco calcolato sul secondo semestre 2021 per la presente analisi il gestore ha costruito dei dati paragonabili fra di loro andando a determinare:

- i dati 2020 attraverso la definizione di un gestore virtuale AMC e AMV per la sola parte idrica ed operando le necessarie compensazioni di partite interne;
- i dati 2021 attraverso la sommatoria del primo semestre dell'anno estrapolandolo dai dati di AMC e AMV con il secondo semestre presente su AM+;
- i dati 2022 sono i dati economici di AM+.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle

componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo smaltimento fanghi da depurazione, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2022 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti come sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B10), B11), B12), B13), B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico".

Tabella 1

Costi della Produzione

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021- 2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	13.114.437	13.638.672	12.484.565	1.154.107	9,24%	-524.235	-3,84%

Risulta dalla tabella un incremento, tra il 2020 e il 2021, dei costi caratteristici del servizio idrico dovuto principalmente ai maggiori costi per manutenzioni ordinarie e dal maggior costo dei servizi da altre imprese in quanto la newco pur dotata di proprio personale operativo, tecnico ed amministrativo ricevuto dai soci in occasione del conferimento dei rispettivi rami opera avvalendosi anche delle prestazioni di outsourcing operate dalla controllante AMC spa regolate mediante apposito contratto di service.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un decremento dei costi della produzione, dovuto in particolare ai costi per materie prime, costo del personale e alla voce altri accantonamenti. Per contro è aumentata la voce relativa al costo dell'energia elettrica, ma in maniera proporzionale decisamente inferiore rispetto ad altri gestori d'ambito.

A fini conoscitivi si riporta apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra l'anno 2022, 2021 e 2020 così come ricostruito in modo unitario dai precedenti gestori.

Si evidenzia che nel 2022 si riscontra un decremento di unità di personale addetto al servizio con conseguente riduzione del costo.

Tabella 2
Costo del personale

	Consuntivo 2022		Consuntivo 2021		Consuntivo 2020	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti	0,00	0	0,3	75.799	1	172.633
Quadri	1,70	151.915	2,51	225.271	2,89	265.361
Impiegati	28,29	1.427.670	35,26	1.756.039	38,46	1.815.658
Operai	29,84	1.349.269	32,01	1.298.246	28	1.235.185
Collaboratori	0,00	0	0	0	0	0
TOTALE	59,83	2.928.854	70,08	3.355.355	70,35	3.488.837

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono:

- a. costi di energia elettrica (CO_{EE});
- b. oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- c. costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- d. altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo la metodologia ARERA e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 3
Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	1.468.540	1.104.582	1.298.977	-194.395	-14,96%	363.958	32,95%

Lo scostamento del costo dell'Energia Elettrica, tra il 2020 e il 2021, in termini assoluti ha avuto un calo che in termini percentuali risulta del 14,96%.

Tra l'anno 2021 e 2022, il costo si è invece incrementato del 32,95%, comunque in modo inferiore rispetto ad altri gestori d'ambito.

Di seguito il dettaglio dei consumi per l'anno 2022 e, a seguire, per gli anni 2021 e 2020.

Dati 2022

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

	AT	MT	BT	Totale	
		7	116	123	[kWh]
		3146	1740	4886	[kWh]
		5.468.001	1.947.484	7.415.485	[kWh]
		4.177.051	1.003.243	5.180.294	[kWh]
		59.073	338.220	397.293	[kWh]
		1.231.877	606.021	1.837.898	[kWh]
				0	[kWh]
			86.307	86.307	[kWh]
				0,196	[Euro / kWh]
Energia elettrica autoprodotta	75.251				[kWh]
Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?	SI				Si / No
Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili					[Euro]
Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno					[Euro]
Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?					Si / No
Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?					Si / No

Dati 2021

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

AT	MT	BT	Totale	
0	7	116	123	[kWh]
0	3.146	1.740	4.886	[kWh]
0	5.775.591	1.968.272	7.743.863	[kWh]
0	4.049.731	1.075.126	5.124.857	[kWh]
0	79.366	275.349	354.715	[kWh]
0	1.646.494	617.797	2.264.291	[kWh]
0				[kWh]
0		191.353	191.353	[kWh]
0	0,135	0,164	0,139	[Euro / kWh]
77.147	[kWh]			
Si	Si / No			
	[Euro]			
	[Euro]			
	Si / No			
	Si / No			

Energia elettrica autoprodotta

Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?

Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili

Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?

Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?

Dati 2020

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

AT	MT	BT	Totale	
0	5	92	97	[kWh]
0	1.996	1.203	3.199	[kWh]
0	3.783.830	1.250.977	5.034.806	[kWh]
0	2.506.060	376.387	2.882.446	[kWh]
0	43.270	263.909	307.179	[kWh]
0	1.234.500	516.408	1.750.908	[kWh]
0	-	-	-	[kWh]
0	-	94.273	94.273	[kWh]
0	0,161	0,189	0,169	[Euro / kWh]
77.016	[kWh]			
Si	Si / No			
0	[Euro]			
0	[Euro]			
No	Si / No			
	Si / No			

* il valore del Consumo totale è comprensivo dell'Energia elettrica autoprodotta

* il valore del Consumo totale è comprensivo dell'Energia elettrica autoprodotta

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta\text{fanghi}}^a$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e presenta le seguenti risultanze nel triennio di riferimento:

Tabella 4

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	27.406	40.729	0	40.729		-13.323	-32,71%

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si rileva, tra il 2020 e il 2021, una variazione in diminuzione del valore a consuntivo 2021 che si attesta a 64.537 euro contro i 68.967 del 2020; l'esame analitico ci dice che i volumi acquisiti sono passati da 103.812 metri cubi a 97.103 metri cubi.

Tra il 2021 e il 2022, si riscontra invece un aumento dell'acqua acquistata all'ingrosso dal Consorzio dei comuni per l'acquedotto del Monferrato, per via dell'aumento del volume di acqua acquistata che è passato da 97.103 mc nel 2021 a 177.458 mc nel 2022.

Il gestore ha rappresentato che per la differenza evidenziata, circa 50.000 mc sono imputabili a perdite di rete sulla zona di salita S. Anna mentre le rimanenti sono suddivisi su altri contatori dove è stata acquistata più acqua in alcuni casi senza fornirla dalla rete (sono punti interconnessi). Ad esempio nella zona di Conilo/Vialarda che può essere alimentata, sia dalla condotta AM+ che da CCAM, è stata chiusa la rete per effettuare delle riparazioni e, per non togliere acqua alle utenze, le stesse sono state alimentate da CCAM.

In sostanza però il grosso della variazione è attribuibile a perdite di rete su una rete vetusta che necessita interventi manutentivi, per la quale sono già stati avviati due interventi di piccole sostituzioni (si tratta di lavori <50.000€) e la sostituzione di un gruppo valvole che perdeva dai premistoppa.

Tabella 5

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
	(euro)	(euro)	(euro)	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	130.635	64.537	68.967	-4.430	-6,42%	66.098	102,41%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a Unioni montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2022 confrontati con gli anni precedenti sia in termini assoluti che percentuali. Si può riscontrare, tra il 2020 e il 2021, una leggera decrescita di tali dati concentrata nelle spese di funzionamento che inevitabilmente sono state influenzate dalla nuova struttura organizzativa.

Tra il 2021 e il 2022 si manifesta una riduzione degli altri costi dovuta principalmente alla diminuzione degli oneri locali.

Tabella 6
Altri costi (COaltri)

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
	2022	2021	2020	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	(euro)	(euro)	(euro)				
Spese funzionamento	158.331	132.600	157.870	-25.270	-9,67%	25.731	19,40%
Oneri locali	529.429	583.431	578.791	4.640	0,80%	-54.002	-9,26%
Contributi in c/esercizio	3.600	8	1.742	-1.734	-99,54%	3.592	
Contributo ARERA	3.320	3.232	3.196	36	1,163%	88	2,72%
TOTALE	687.480	719.255	738.115	-18.860	-2,56%	-31.775	-4,42%

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2018 ed ancora aperti al 31/12/2020, con lo stesso dato riferito ai crediti 2019 ancora aperti al 31/12/2021 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2020 ed ancora aperti al 31/12/2022,

- una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2022 rispetto al 2021 e al 2020;

- infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2020, 2019 e 2018 rispettivamente). Il dato del 2020 della tabella seguente è stato ricostruito con la sommatoria dei dati di AMC e AMV indicati nella precedente relazione.

AM+ presenta dei dati, tra il 2020 e il 2021, decisamente positivi e in miglioramento così come il tasso di morosità. Inoltre le perdite su crediti degli ultimi tre anni sono importi assolutamente sostenibili dalla gestione annuale.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un aumento significativo delle fatture non pagate così come del tasso di morosità.

Tabella 7

Morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	316.104	168.218	182.653	-14.435	-7,90%	147.886	87,91%
Perdite su crediti	0	0	896	-896		0	

Tabella 8

Indice di morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	2,58%	1,37%	1,51%	-0,14%		1,21%	

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi. Nel 2021 si riscontra un decremento, rispetto al 2020, sul rimborso degli altri corrispettivi per 103.269 euro per la riduzione del canone pagato a Valenza Reti, mentre si riscontra la stessa rata relativamente al rimborso dei mutui.

Tra il 2022 e il 2021 si riscontra l'azzeramento della voce altri corrispettivi e il medesimo importo dei mutui.

Tabella 9

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	9.222	9.222	9.222	0		0	
Altri corrispettivi	0	13.720	116.989	-103.269		-13.720	

Dall'analisi dei dati a consuntivo dei costi esogeni emerge una forte riduzione tra il dato 2021 e 2020 legata alla riduzione di acquisizione di energia elettrica e alla riduzione di corrispettivi alle società terze.

Tra il 2022 e il 2021 si riscontra invece un aumento % rilevante dovuto all'aumento dei costi dell'energia elettrica e degli scambi all'ingrosso.

Tabella 10

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	2.323.283	1.952.045	2.232.270	-280.225	-14,35%	371.238	19,02%

La componente di costo relativa ai costi efficientabili (COeff) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 11
Costi efficientabili

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	13.114.437
	IRAP	73.198
	Poste rettificative	2.519.556
$CO_{eff}^a =$	Costi esogeni e altri	2.323.283
	Costi operativi efficientabili	5.836.037

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	13.638.672
	IRAP	29.671
	Poste rettificative	2.536.501
$CO_{eff}^a =$	Costi esogeni e altri	1.952.045
	Costi operativi efficientabili	7.064.967

Per il 2020:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	12.484.565
	IRAP	72.582
	Poste rettificative	1.969.146
$CO_{eff}^a =$	Costi esogeni e altri	2.232.270
	Costi operativi efficientabili	6.042.348

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
	2022	2021	2020	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	(euro)	(euro)	(euro)				
CO_{eff}	5.836.037	7.064.967	6.042.348	1.022.619	16,92%	-1.228.930	-17,40%

Risulta evidente dal confronto tra il 2021 e 2020 un incremento del dato pari al 16,92% dovuto all'incremento di materie prime e servizi acquisiti da altre imprese di cui si è già argomentato.

Tra il 2022 e il 2021 si riscontra invece un decremento del 17,40% dovuto principalmente dall'incremento dei costi esogeni (energia e scambi).

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questa Autorità d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	11.384.879
Vendita di acqua all'ingrosso	18.098
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	2.016
Fornitura bocche antincendio	0
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	68.435
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	321.435
TOTALE	11.794.863

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	11.087.611
Vendita di acqua all'ingrosso	16.839
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	0
Fornitura bocche antincendio	0
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	45.088
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	308.334
TOTALE	11.457.872

2020

Ricavi da articolazione tariffaria	10.646.505
Vendita di acqua all'ingrosso	22.488
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	4.144
Fornitura bocche antincendio	0
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	45.042
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	428.912
TOTALE	11.147.091

I dati del 2021, rispetto al 2020, presentano un incremento dei ricavi da articolazione tariffaria configurabili nell'incremento tariffario, mentre si sono ridotti i ricavi di vendita di fognature e depurazione di acque reflue.

Tra il 2022 e il 2021 si riscontra un incremento generale dei ricavi, dovuto all'aumento tariffario, seppur con minori volumi fatturati in tutti e tre i segmenti.

RISULTANZE ECONOMICHE

Le risultanze economiche del 2022 rappresentano il primo anno di andamento per l'intero esercizio della Società AM+ e evidenziano un utile di esercizio pari a 400.838 euro.

Le risultanze economiche aziendali complessive derivanti dai dati di consuntivo evidenziano un risultato di bilancio 2021 in utile (6.168 euro), dato non comparabile essendo il primo anno ed inoltre riferito unicamente ad un semestre.

ASM Vercelli S.p.A.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo per smaltimento fanghi, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2022 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti dall'ARERA come sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B10), B11), B12), B13), B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico" come sopra rappresentato.

Tabella 12

Costi della Produzione

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	12.981.406	11.198.380	10.352.537	845.843	8,17%	1.783.026	15,92%

In riferimento al confronto degli anni 2020 e 2021, il dato presenta un incremento dei costi frutto dei maggiori ammortamenti eseguiti per circa 356 mila euro, di maggiori servizi acquisiti da altre imprese del gruppo per circa 270 mila euro mentre il restante incremento è suddiviso su più voci.

Dal confronto tra gli anni 2021 e 2022 si evince un incremento dei costi della produzione di quasi 2 milioni di euro che in termini percentuali si traduce in 15,92%.

Si rilevano maggiori costi in particolare per le voci dei costi per materie prime, manutenzioni ordinarie e accantonamenti per rischi. Si rileva inoltre che l'incremento maggiore, più del doppio rispetto al 2021, è quello relativo all'acquisto di energia elettrica, per il quale si rimanda al paragrafo relativo per i dettagli.

A fini conoscitivi si riporta apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra gli anni 2020, 2021 e 2022 con il dato che rimane stabile tra 2020 e 2021 e in decremento tra il 2021 e il 2022 sia di numero di addetti sia di relativo costo.

Tabella 13

Costo del personale

	Consuntivo 2022		Consuntivo 2021		Consuntivo 2020	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti			0	0	0,05	8.018
Quadri	2,6	211.895	2	213.065	1,57	138.195
Impiegati	13,7	961.481	18	1.054.531	17,92	1.072.103
Operai	10,3	481.786	9	495.544	9,68	549.452
Collaboratori			0	0	0	0
TOTALE	27	1.655.162	29	1.763.140	29,22	1.767.768

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono:

- a. costi di energia elettrica (CO_{EE});
- b. oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- c. costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- d. altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo la metodologia ARERA e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 14

Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	2.420.798	1.022.498	1.017.324	5.174	0,50%	1.398.300	136,75%

Lo scostamento tra il 2020 e il 2021 del costo dell'Energia Elettrica in termini assoluti si è incrementato di 5.174 euro e in termini percentuali dello 0,5%.

In riferimento al confronto tra gli anni 2021 e 2022, il costo dell'Energia Elettrica si è incrementato in termini esponenziali (più del doppio), dovuto ai rincari a livello nazionale.

Di seguito il dettaglio dei consumi per l'anno 2022 e, a seguire, per gli anni 2021 e 2020.

Dati 2022

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

	AT	MT	BT	Totale	
		4	140	144	[kWh]
		752	2.825	3.577	[kWh]
		848.299,00	5.142.925,25	5.991.224,25	[kWh]
		536.307,00	2.645.707,42	3.182.014,42	[kWh]
		0,00	557.899,00	557.899,00	[kWh]
		311.992,00	1.858.796,30	2.170.788,30	[kWh]
		0,00	13.352,70	13.352,70	[kWh]
			67.169,83	67.169,83	[kWh]
				0,4041	[Euro / kWh]
Energia elettrica autoprodotta		[kWh]			
Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?		Si / No			
Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili		[Euro]			
Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno		[Euro]			
Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEE/SEU?		Si / No			
Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?		Si / No			

Dati 2021

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

AT	MT	BT	Totale	
0	4	134	138	[kWh]
0	752	2.703,00	3.455,00	[kWh]
0	992.256,60	5.046.720,37	6.038.976,97	[kWh]
0	626.338,60	2.567.835,03	3.194.173,63	[kWh]
0	0,00	532.129,21	532.129,21	[kWh]
0	365.918,00	1.860.628,50	2.226.546,50	[kWh]
0	0	11.153,20	11.153,20	[kWh]
0	0	74974,43	74974,43	[kWh]
			0,1689	[Euro / kWh]
				[kWh]
				Si / No
				[Euro]
				[Euro]
				Si / No
				Si / No

Energia elettrica autoprodotta

Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?

Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili

Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?

Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?

Dati 2020

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

AT	MT	BT	Totale	
0	4	129	133	[kWh]
0	752	2.479,5	3231,5	[kWh]
0			6.297.555	[kWh]
0	708.633	2.682.333	3.390.966	[kWh]
0		479.528	479.528	[kWh]
0	344.309	2.004.276	2.348.587	[kWh]
0		10.763	10.763	[kWh]
0		67.710	67.710	[kWh]
			0,162	[Euro / kWh]
0				[kWh]
No				Si / No
0				[Euro]
0				[Euro]
No				Si / No
No				Si / No

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO^a_{\Delta fanghi}$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e nel 2020 e 2021 è pari a 0.

In riferimento all'anno 2022, la voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO^a_{\Delta fanghi}$) è pari a 194.000.

Tabella 15

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	194.000	0	0	0	0%	194.000	

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}), per il confronto tra gli anni 2020 e 2021, si rileva che il dato in termini assoluti ha una incidenza minimale sui costi della produzione totale e nel biennio non si è modificato. Per il confronto tra gli anni 2021 e 2022, il costo degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si è incrementato con un incidenza minima in termini assoluti.

Tabella 16

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	1.668	1.485	1.485	0	0%	183	12,32%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2022 confrontati con gli anni 2021 e 2020 precedente sia in termini assoluti che percentuali; tra il 2020 e il 2021 si evidenzia una stabilità dei dati tra i due esercizi nelle varie voci tranne l'incremento degli oneri locali dovuto per euro 42.689 ai maggiori contributi per comunità montane, per euro 14.161 alle imposte locali e per euro 11.336 ai maggiori canoni di derivazione/sottensione idrica.

Il raffronto tra il 2021 e il 2022 vede tendenzialmente stabili le voci indicate, tranne i contributi in conto esercizi, non presenti negli esercizi precedenti e valorizzati per il 2022 per euro 270.229.

Tabella 17

Altri costi (COaltri)

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
	2022	2021	2020	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	(euro)	(euro)	(euro)				
Spese funzionamento	162.446	160.515	161.960	-1.445	-0,89%	1.931	1,2%
Oneri locali	670.741	669.029	600.813	68.216	11,35%	1.712	0,3%
Contributi in c/esercizio	270.229	0	0	0	0%	270.229	
Contributo ARERA	2.772	2.789	2.789	0	0%	-17	-0,6%
TOTALE	565.730	832.333	765.562	66.771	8,72%	-266.603	-32,03%

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2018 ed ancora aperti al 31/12/2020, con lo stesso dato riferito ai crediti 2019 ancora aperti al 31/12/2021 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2020 ed ancora aperti al 31/12/2022,
- una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2022 rispetto al 2021 e al 2020;
- infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti

maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2020, 2019 e 2018 rispettivamente).

Il tasso di morosità non è variato significativamente tra il 2020 e il 2021 ed è considerabile fisiologico nel suo valore assoluto. Si segnala che non vi sono perdite su crediti nell'anno 2021 così come il 2020.

Invece si segnala l'incremento importante tra il 2021 e il 2022, quasi pari all'80% dell'importo delle fatture non pagate al 31/12/2022.

In merito all'indice di morosità, questo Ente d'Ambito ha richiesto al gestore di giustificare l'incremento del tasso di morosità negli anni e la Società ha risposto: *"L'incremento del tasso di morosità è aumentato leggermente oltre il valore riconosciuto in fase di predisposizione tariffaria a causa delle congetture economiche che stiamo vivendo in questo momento particolare."*

Tabella 18

Morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	535.048	297.427	272.593	24.834	9,11%	237.621	79,89%
Perdite su crediti	0	0	0	0		0	

Tabella 19

Indice di morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	3,88%	2,79%	2,37%	0,42%		1,09%	

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi. Nel 2021 per quanto riguarda ASM si riscontrano scostamenti rispetto al 2020 sul rimborso mutui per il 20,71% mentre gli altri corrispettivi essendo formati dalla quota della transazione relativa al canone dei beni idrici e al canone patrimoniale non ricognitorio nei confronti del Comune di Vercelli per i beni idrici i dati sono pressoché costanti.

Per il 2022 rispetto al 2021 si riscontra un leggero decremento del rimborso dei mutui e un inalterato importo degli altri corrispettivi.

Tabella 20

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	124.495	129.039	106.898	22.141	20,71%	-4.544	-3,52%
Altri corrispettivi	385.555	385.555	384.355	1.200	0,31%	0	

Dall'analisi dei dati a consuntivo dei costi esogeni 2021 emerge un incremento rispetto al dato 2020 in valore assoluto di 95.286 euro che in termini percentuali si presenta del 4,18% interamente dovuto al maggior costo di oneri locali e rimborso dei mutui.

In riferimento al confronto tra le annualità 2021 e 2022, è da evidenziare un incremento dei costi esogeni del 55,73% da imputare quasi nella totalità all'incremento del costo dell'energia elettrica.

Tabella 21

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	3.692.246	2.370.910	2.275.624	95.286	4,18%	1.321.336	55,73%

La componente di costo relativa ai costi efficientabili (CO_{eff}) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 22

Costi efficientabili

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

Costi della produzione	12.981.406
IRAP	114.294
Poste rettificative	1.213.197
$CO_{eff}^a =$ Costi esogeni e altri	3.692.246
Costi operativi efficientabili	4.740.598

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

Costi della produzione	11.198.380
IRAP	82.771
Poste rettificative	1.317.170
$CO_{eff}^a =$ Costi esogeni e altri	2.370.910
Costi operativi efficientabili	4.347.698

Per il 2020:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

Costi della produzione	10.352.537
IRAP	68.650
Poste rettificative	1.331.017
$CO_{eff}^a =$ Costi esogeni e altri	2.275.624
Costi operativi efficientabili	3.925.146

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
CO_{eff}	4.740.598	4.347.698	3.925.146	422.552	10,77%	392.900	9,04%

Dal confronto dei costi consuntivati tra il 2020 e il 2021 risulta un incremento del 10,77% riferibile sostanzialmente ai maggiori costi per servizi acquisiti da altre imprese del gruppo.

In riferimento alle annualità 2021 e 2022, nonostante l'incremento significativo del costo dell'energia elettrica, la percentuale di aumento dei costi è pari al 9,04%.

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questa Autorità d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	11.476.515
Vendita di acqua all'ingrosso	15.094
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	487.414
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	49.412
Fornitura bocche antincendio	50.932
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	5.175
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	85.353
TOTALE	12.169.894

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	10.706.029
Vendita di acqua all'ingrosso	14.147
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	340.841
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	48.128
Fornitura bocche antincendio	49.123
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	1.071
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	38.966
TOTALE	11.198.305

2020

Ricavi da articolazione tariffaria	10.757.027
Vendita di acqua all'ingrosso	15.686
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	366.155
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	51.581
Fornitura bocche antincendio	48.898
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	1.430
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	50.360
TOTALE	11.291.137

Il confronto dei dati tra il 2020 e il 2021 evidenzia un leggero decremento dei ricavi da articolazione tariffaria e dai ricavi da acquedotto, ampiamente recuperato nell'anno 2022 per maggiori volumi fatturati e incremento tariffario 2022/2021 pari al 3,47%.

RISULTANZE ECONOMICHE

Le risultanze economiche aziendali derivanti dai dati di consuntivo dell'intera gestione aziendale, evidenziano un risultato netto di bilancio 2022 complessivamente in utile (3.985.740), in relazione a tutti i servizi gestiti.

Per quanto concerne la sola gestione del servizio idrico integrato nel 2022 emerge un risultato netto positivo pari a 4.835.761 euro in linea sostanzialmente con l'anno precedente.

Le risultanze economiche aziendali derivanti dai dati di consuntivo dell'intera gestione aziendale, evidenziano un risultato netto di bilancio 2021 complessivamente in utile (5.188.215), in relazione a tutti i servizi gestiti.

Per quanto concerne la sola gestione del servizio idrico integrato nel 2021 emerge un risultato netto positivo pari a 4.413.157 euro in linea sostanzialmente con l'anno precedente.

Le risultanze economiche aziendali derivanti dai dati di consuntivo dell'intera gestione aziendale, evidenziano un risultato netto di bilancio 2020 complessivamente in utile (5.336.370), in relazione a tutti i servizi gestiti.

Per quanto concerne la sola gestione del servizio idrico integrato nel 2020 emerge un risultato netto positivo pari a 4.530.403 euro.

Occorre precisare però che l'Ente nel fornire il conto economico del macrosettore idrico integrato ha utilizzato, come per gli anni pregressi, uno schema fornito specificatamente da ARERA; tale schema a scalare però, se ha il pregio di contenere molti dettagli analitici dei ricavi e costi, ha il limite di fermarsi al calcolo del differenziale tra ricavi e costi della produzione, non contemplando quindi tutta la parte della costi e ricavi della gestione finanziaria, le rettifiche di poste finanziarie e le imposte dell'esercizio oltre a mancare del ribaltamento dei costi indiretti. Quindi il dato di risultato di esercizio del settore idrico che ne scaturisce è incompleto e va quindi ad inficiare le valutazioni di tipo economico in modo diretto e quelle di natura patrimoniale in modo indiretto incrementando il patrimonio netto in modo artificioso.

CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo smaltimento fanghi da depurazione, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2022 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti come sommatoria delle voci di bilancio (B6), (B7), (B8), (B9), (B10), (B11), (B12), (B13), (B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico" come sopra rappresentato.

Tabella 23

Costi della Produzione

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	22.990.186	20.735.452	20.461.493	273.959	1,34%	2.254.734	10,87%

Dalla tabella si riscontra, tra il 2020 e il 2021, un aumento dei costi della produzione dell' 1,34% dovuta principalmente all'incremento dei servizi acquisiti da altre imprese, dalle poste non monetarie quali ammortamenti e svalutazioni crediti, dal costo del personale e dal costo per rimborsi mutui ai comuni mentre risultano in diminuzione i costi dell'energia elettrica e di materie prime.

Dal confronto tra gli anni 2021 e 2022 si evince un incremento dei costi della produzione di più di 2 milioni di euro che in termini percentuali si traduce in 10,87%. Si rilevano maggiori costi in particolare per le voci dei costi per materie prime, trasporto e smaltimento dei fanghi da depurazione e costo del personale. Si rileva inoltre che l'incremento maggiore, quasi triplicando rispetto al 2021, è quello relativo all'acquisto di energia elettrica, per il quale si rimanda al paragrafo relativo per i dettagli.

A fini conoscitivi si riporta apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra gli anni 2020, 2021 e 2022 dove si evidenzia un incremento tra il 2020 e il 2021 per costo del personale impiegatizio ed operai, mentre il raffronto tra il 2021 e il 2022 presenta un aumento in numero di addetti e conseguente incremento anche del costo.

Tabella 24
Costo del personale

	Consuntivo 2022		Consuntivo 2021		Consuntivo 2020	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti	3	447.650	3	455.625	3	435.413
Quadri	7	514.691	7	507.533	7	495.025
Impiegati	66	3.053.466	64	2.991.009	65	2.906.931
Operai	37	1.545.443	36	1.522.999	35	1.492.660
Collaboratori			0	0	0	13.527
TOTALE	113	5.561.250	110	5.477.166	110	5.343.556

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono:

- costi di energia elettrica (CO_{EE});
- oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo la metodologia ARERA e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 25
Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	3.497.728	1.330.713	1.516.469	-185.756	-12,25%	2.167.015	162,85%

Lo scostamento del costo dell'Energia Elettrica in termini percentuali ha avuto una significativa variazione in riduzione dal 2020 al 2021 del 12,25% in linea con la riduzione già avvisata tra 2020 e 2019.

Tra l'anno 2021 e 2022 si segnala invece un aumento esponenziale, quasi triplicato, del costo dell'energia acquistata, dovuto ai rincari a livello nazionale.

Di seguito il dettaglio dei consumi per l'anno 2021 e, a seguire, per l'anno 2020.

Dati 2022

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

	AT	MT	BT	Totale	
	0,00	5,00	242,00	247,00	[kWt]
	0,00	2.155,00	2.498,00	4.653,00	[kWt]
	0,00	6.148.732,00	3.420.125,00	9.568.857,00	[kWt]
	0,00	688.736,00	2.859.903,00	3.548.639,00	[kWt]
	0,00	0,00	225.814,00	225.814,00	[kWt]
	0,00	5.108.772,00	295.945,00	5.404.717,00	[kWt]
	0,00	0,00	0,00	0,00	[kWt]
	0,00	0,00	38.463,00	38.463,00	[kWt]
	0,00	0,36	0,41	0,38	[Euro / kWh]
Energia elettrica autoprodotta	351.224				[kWh]
Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?	Sì				Si / No
Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili					[Euro]
Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno					[Euro]
Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?	No				Si / No
Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?					Si / No

Dati 2021

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)

- * Costo medio della fornitura elettrica

AT	MT	BT	Totale	
0	5	221	226	[kWh]
0	2.275	2.078	4.353	[kWh]
0			9.227.464	[kWh]
0	547.703	2.341.845	2.889.547,96	[kWh]
0	0	345.493	345.943,52	[kWh]
0	5.423.205	208.485	5.631.240,10	[kWh]
0	0	0	0	[kWh]
0	0	43.083	43.083	[kWh]
			0,149	[Euro / kWh]

Energia elettrica autoprodotta

Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?

Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili

Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?

Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?

317.649	[kWh]
SI	Si / No
	[Euro]
	[Euro]
NO	Si / No
	Si / No

Dati 2020

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)

- * Costo medio della fornitura elettrica

AT	MT	BT	Totale	
	5	221	226	[kWh]
	2.275	2.078	4.353	[kWh]
	6.517.534	3.221.154	9.738.688	[kWh]
	603.828	2.562.460	3.166.288	[kWh]
		372.200	372.200	[kWh]
			5.388.908	[kWh]
	0	0	0	[kWh]
	0	40.784	40.784	[kWh]
			0,169	[Euro / kWh]

Energia elettrica autoprodotta

Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?

Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili

Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?

Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?

770.508	[kWh]
Si	Si / No
	[Euro]
	[Euro]
No	Si / No
	Si / No

* il valore del Consumo totale è comprensivo dell'Energia elettrica autoprodotta

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta\text{fanghi}}^a$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e presenta le seguenti risultanze nel triennio di riferimento:

Tabella 26

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	367.892	217.130	162.825	54.305	33,35%	150.762	69,43%

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si rileva una variazione significativa tra gli anni 2020 e 2021 pari a meno 20,99%.

Tra gli anni 2021 e 2022 si segnala invece un incremento dei costi dell'acqua acquistata all'ingrosso, riportandosi tendenzialmente in linea con l'anno 2020.

Tabella 27

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	907.279	678.885	859.265	-180.380	-20,99%	228.394	33,59%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a Unioni montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;

- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2022 confrontati con gli anni precedenti 2021 e 2020 sia in termini assoluti che percentuali. I dati non presentano particolari scostamenti tra il 2020 e il 2021 in termini assoluti con l'eccezione dei contributi alle comunità montane che scendono di circa 72 mila euro.

Tra il 2021 e il 2022 la componente altri costi diminuisce notevolmente per la presenza significativa di contributi in conto esercizio che, dalla Nota Integrativa del Bilancio, si riferiscono principalmente a contributi per energia elettrica e gas.

Tabella 28
Altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Spese funzionamento	286.092	282.162	284.701	-2.539	-0,89%	3.930	1,39%
Oneri locali	858.956	790.704	859.392	-68.688	-7,99%	68.252	8,63%
Contributi in c/esercizio	499.965	41.112	67.426	-26.314	-39,02%	458.853	1116,10%
Contributo ARERA	5.028	5.290	5.297	-7	-0,13%	-262	-4,95%
TOTALE	650.111	1.037.044	1.081.964	-44.920	-4,15%	-386.933	-37,31%

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2018 ed ancora aperti al 31/12/2020, con lo stesso dato riferito ai crediti 2019 ancora aperti al 31/12/2021 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2020 ed ancora aperti al 31/12/2022,
- una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2022 rispetto al 2021 e al 2020;
- infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti

maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2020, 2019 e 2018 rispettivamente).

Dalle tabelle che seguono emerge che scende di molto l'importo dei crediti non incassati così come si riduce il tasso di morosità, che passa dall'1,64% all' 1,22% e rimane comunque basso perché i ricavi tariffari sono importi elevati.

Tabella 29

Morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	264.704	288.673	387.591	-98.918	-25,52%	-23.969	-8,30%
Perdite su crediti	0	0	0	0		0	

Tabella 30

Indice di morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	1,57%	1,22%	1,64%	-0,42%		0,35%	

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi. Nel 2021 per quanto riguarda Cordar Biella si riscontra l'aumento della voce rimborso mutui in quanto nella nota integrativa l'ente precisa che nell'anno 2020 la voce rimborso mutuo a comuni soci non comprendeva anche il valore degli interessi

passivi, ma solo la quota capitale, in quanto per agevolazioni COVID, l'ammontare degli interessi anno 2020 è recuperato a partire dal termine dell'ammortamento.

Tra il 2021 e il 2022 si presenta invece un decremento minimo di 12.700 euro.

Tabella 31

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	1.292.460	1.305.160	1.061.544	243.616	22,94%	-12.700	-0,97%
Altri corrispettivi	0	0	0	0	0	0	0

Dall'analisi dei dati a consuntivo dei costi esogeni emerge, tra il 2021 e il 2020, un decremento in valore assoluto di euro 113.135. Su tale dato l'influenza preponderante è data dalla contrazione del costo per acquisto di acqua all'ingrosso, acquisto di energia elettrica e oneri locali in parte compensati dall'aumento dei costi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione e dall'aumento del rimborso mutui ai Comuni.

Tra il 2021 e il 2022, si presenta un incremento dei costi esogeni pari al 46,98%, dovuto principalmente all'aumento del costo dell'energia elettrica e in forma minore per l'acquisto di acqua all'ingrosso.

Tabella 32

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	6.715.470	4.568.932	4.682.067	-113.135	-2,42%	2.146.538	46,98%

La componente di costo relativa ai costi efficientabili (COeff) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 33
Costi efficientabili

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

Costi della produzione	22.990.186
IRAP	0
Poste rettificative	717.121
$CO_{eff}^a =$ Costi esogeni e altri	6.715.470
Costi operativi efficientabili	11.074.437

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

Costi della produzione	20.735.452
IRAP	36.819
Poste rettificative	1.032.562
$CO_{eff}^a =$ Costi esogeni e altri	4.568.932
Costi operativi efficientabili	11.026.026

Per il 2020:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

Costi della produzione	20.461.493
IRAP	43.596
Poste rettificative	941.304
$CO_{eff}^a =$ Costi esogeni e altri	4.682.067
Costi operativi efficientabili	9.858.255

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
CO_{eff}	11.074.437	11.026.026	9.858.255	1.167.771	11,85%	48.411	0,44%

I costi operativi efficientabili aumentano, tra il 2020 e il 2021, dell'11,85% e sono legati all'incremento del costo del personale e dei servizi da altre imprese.

Tra il 2021 e il 2022, i costi operativi efficientabili sono allineati nonostante l'incremento del costo dell'energia elettrica bilanciato con l'aumento importante dei contributi in conto esercizio e un decremento delle poste rettificative.

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questo Ente d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	16.183.690
Vendita di acqua all'ingrosso	681.160
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.717.390
TOTALE	18.582.240

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	15.101.539
Vendita di acqua all'ingrosso	696.306
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.361.673
TOTALE	17.159.518

2020

Ricavi da articolazione tariffaria	14.967.411
Vendita di acqua all'ingrosso	632.221
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.303.853
TOTALE	16.903.485

Si dimostra l'aumento dei ricavi dovuto all'aumento dei volumi fatturati tra 2021 e 2020 (+1,75%). Tra il 2021 e il 2022 si presenta un incremento dei ricavi dovuto sia da un aumento dei volumi fatturati, sia dall'incremento tariffario pari al 5,90%.

E' importante precisare che le tabelle analitiche dei ricavi sono state costruite considerando i ricavi effettivi al netto della componente FONI.

RISULTANZE ECONOMICHE

Tenuto conto che l'Azienda non gestisce altri servizi oltre a quelli idrici, le risultanze di bilancio coincidono con quelle del servizio idrico integrato.

La gestione produce nel 2022 un risultato negativo di euro 346.121.

Il risultato ante imposte è negativo per euro 339.783, non si registrano imposte correnti a carico dell'esercizio, le imposte anticipate sono pari a euro 6.338. Si riprende quanto scritto nella Nota Integrativa del Bilancio in merito alla perdita di esercizio: *"Nonostante la perdita di esercizio dell'anno 2022, Cordar non registra tensioni finanziarie e patrimoniali. Come meglio illustrato nel successivo paragrafo, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, anche tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire e a ricercare un equilibrio di bilancio. Sotto il profilo economico, l'esercizio 2022 è considerato un anno atipico, dove per cause esogene ci si è trovati a gestire un incremento incontrollabile dei prezzi sulle forniture (come per altro, per tutte le società energivore e dipendenti da risorse sempre più costose), senza la possibilità di recuperare tutto l'onere sul prezzo di vendita (le tariffe sono controllate dall'Autority) e comunque in ogni caso con l'aggravante di sopportare gli insoluti, e nel contempo garantire il servizio sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. [...] Si propone di coprire la perdita utilizzando la riserva di utile da fusione con Cordar Imm. Spa per euro 170.627,29, e la riserva di capitale facoltativa per euro 175.493,75."*

La gestione produce nel 2021 un risultato netto positivo con un utile pari a 29.595 euro in riduzione rispetto al 2020 in quanto nonostante un margine lordo operativo leggermente maggiore nell'anno sono state maggiori gli oneri di svalutazione crediti e gli ammortamenti.

CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo smaltimento fanghi da depurazione, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2022 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti come sommatoria delle voci di bilancio (B6), (B7), (B8), (B9), (B10), (B11), (B12), (B13), (B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico" come sopra rappresentato.

Tabella 34

Costi della Produzione

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	7.645.284	6.366.028	6.609.984	-243.956	-3,69%	1.279.256	20,10%

Risulta dalla tabella un decremento, tra il 2020 e il 2021, dei costi di produzione riferito principalmente ai costi da manutenzione ordinaria su impianti.

Dal confronto tra gli anni 2021 e 2022 si evince un incremento dei costi della produzione di più di 1 milione di euro che in termini percentuali si traduce in 20,10%. Si rilevano maggiori costi in particolare per le voci dei costi per materie prime, trasporto e smaltimento dei fanghi da depurazione e ammortamenti e svalutazioni. Si rileva inoltre che l'incremento maggiore, triplicando rispetto al 2021, è quello relativo all'acquisto di energia elettrica, per il quale si rimanda al paragrafo relativo per i dettagli.

A fini conoscitivi si riporta di seguito apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra l'anno 2022 e gli anni precedenti da cui si evidenzia, tra il 2020 e il 2021, una crescita dei costi in seguito all'incremento di unità di personale e, tra il 2021 e il 2022, un decremento del numero di addetti e del relativo costo.

Tabella 35

Costo del personale

	Consuntivo 2022		Consuntivo 2021		Consuntivo 2020	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti	1	164.825	1	152.458	1	150.249
Quadri	1	73.386	1	70.279	1	68.132
Impiegati	16	778.989	17	816.018	16	780.620
Operai	12	523.176	14	562.136	12	520.749
Collaboratori	1	17.677	1	5.704	1	37.420
TOTALE	31	1.558.053	34	1.606.595	31	1.557.170

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono disciplinati all'articolo 24 del MTI-2 e sono:

- a. costi di energia elettrica (CO_{EE});
- b. oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- c. costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- d. altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo la metodologia ARERA e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 36

Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	1.427.086	488.961	555.317	-66.356	-11,94%	938.126	191,86%

Lo scostamento del costo dell'Energia Elettrica in termini assoluti, tra il 2020 e il 2021, ha avuto uno scostamento di euro -66.356, in diminuzione in termini percentuali dell' 11,94%.

Tra l'anno 2021 e 2022 si segnala invece un aumento esponenziale, triplicato, del costo dell'energia acquistata, dovuto ai rincari a livello nazionale.

Di seguito il dettaglio dei consumi per l'anno 2021 e, a seguire, per l'anno 2020.

Dati 2022

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

	AT	MT	BT	Totale	
	0	2	133	135	[kWh]
		575	1.044	1.619	[kWh]
		2.366.925	1.466.523	3.833.448	[kWh]
		835.134	1.243.147	2.078.281	[kWh]
		91.139	19.587	110.726	[kWh]
		1.294.689	203.789	1.498.478	[kWh]
		115.963		115.963	[kWh]
		30.000		30.000	[kWh]
		0,36	0,38	0,372	[Euro / kWh]
Energia elettrica autoprodotta	0				[kWh]
Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?	No				Si / No
Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili	0				[Euro]
Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno	0				[Euro]
Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?	No				Si / No
Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?	-				Si / No

Dati 2021

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

Energia elettrica autoprodotta

Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?

Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili

Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?

Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?

AT	MT	BT	Totale	
0	2	125	127	[kWh]
	575	1.048	1.623	[kWh]
	2.252.306	1.157.823	3.410.129	[kWh]
	626.818	932.828	1.559.646	[kWh]
	86.047	44.580	130.627	[kWh]
	1.370.866	180.415	1.551.281	[kWh]
	138.575		138.575	[kWh]
	30.000		30.000	[kWh]
	0,13	0,15	0,143	[Euro / kWh]
0	[kWh]			
No	Si / No			
0	[Euro]			
0	[Euro]			
No	Si / No			
-	Si / No			

Dati 2020

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

Energia elettrica autoprodotta

Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?

Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili

Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?

Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?

AT	MT	BT	Totale	
0	2	125	127	[kWh]
	575	978	1.553	[kWh]
	1.980.667	1.201.830	3.182.497	[kWh]
	436.746	970.458	1.407.204	[kWh]
	84.954	49.882	134.836	[kWh]
	1.307.819	181.490	1.489.309	[kWh]
	121.148		121.148	[kWh]
	30.000		30.000	[kWh]
	0,16	0,20	0,174	[Euro / kWh]
0	[kWh]			
No	Si / No			
0	[Euro]			
0	[Euro]			
No	Si / No			
No	Si / No			

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e presenta le seguenti risultanze nel triennio di riferimento:

Tabella 37

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	163.659	0	60.787	-60.787		163.659	

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si rileva, tra gli anni 2020 e 2021, una crescita poco incidente sul contesto generale del bilancio (+4.312 euro) in valori assoluti ma rilevante a livello percentuale (+82,97%).

Tra il 2021 e il 2022 il costo tende ad un aumento non significativo.

Tabella 38

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	11.513	9.509	5.197	4.312	82,97%	2.004	21,07%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2022 confrontati con gli anni 2021 e 2020, sia in termini assoluti che percentuali e, tra il 2020 e il 2021, non vi sono particolari differenze.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un decremento del 7,82% dovuto all'incremento significativo dei contributi in conto esercizio.

Tabella 39
Altri costi (COaltri)

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
	2022 (euro)	2021 (euro)	2020 (euro)	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Spese funzionamento	81.824	80.851	81.580	-729	-0,89%	973	1,20%
Oneri locali	231.719	226.035	230.806	-4.771	-2,06%	5.684	2,51%
Contributi in c/esercizio	32.523	1.973	4.108	-2.135	-51,97%	30.550	1.548,48%
Contributo ARERA	1.467	1.535	1.564	-29	-1,85%	-68	-4,43%
TOTALE	282.487	306.448	309.842	-3.394	-1,10%	-23.961	-7,82%

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2018 ed ancora aperti al 31/12/2020, con lo stesso dato riferito ai crediti 2019 ancora aperti al 31/12/2021 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2020 ed ancora aperti al 31/12/2022,
- una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2022 rispetto al 2021 e al 2020;
- infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2020, 2019 e 2018 rispettivamente).

L'esame dei dati, tra il 2020 e il 2021, denota innanzitutto che le fatture non incassate da utenti finali non sono particolarmente alte ed infatti il tasso di morosità

è sostanzialmente contenuto ed in riduzione nel 2021 che si attesta allo 0,77%. Anche le perdite sui crediti sul bilancio 2021 si sono ridotte rispetto all'anno precedente.

Tra il 2021 e il 2022 è raddoppiato l'importo delle fatture non pagate, mentre le perdite su crediti si sono quasi azzerate.

Il tasso di morosità, tra il 2020 e il 2021, è diminuito, mentre, tra il 2021 e il 2022, è aumentato, attestandosi comunque sotto dei limiti previsti da ARERA.

Tabella 40

Morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	80.526	40.294	76.122	-35.828	-47,06%	40.232	99,85%
Perdite su crediti	415	22.201	103.162	-80.961	-78,47%	-21.786	-98,13%

Tabella 41

Indice di morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	1,55%	0,77%	1,37%	-0,60%		0,78%	

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi. Nel 2021, rispetto al 2020, per quanto riguarda Cordar Valsesia si riscontra uno scostamento sul rimborso mutui pari al 1,79% in aumento.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un decremento pari al 6,15%.

Tabella 42

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	281.304	299.723	294.430	5.293	1,79%	-18.419	-6,15%
Altri corrispettivi	0	0	0	0	0	0	0

Dall'analisi dei dati a consuntivo dei costi esogeni emerge, tra il 2020 e il 2021, un decremento dovuto al decremento del costo dell'energia e agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra invece un aumento dei costi esogeni del 96,08%, dovuto per la gran parte all'incremento del costo per l'acquisto di energia elettrica.

Tabella 43

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	2.166.049	1.104.641	1.225.571	-120.930	-9,87%	1.061.408	96,08%

la componente di costo relativa ai costi efficientabili (COeff) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 44
Costi efficientabili

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	7.645.284
	IRAP	0
	Poste rettificative	571.500
$CO_{eff}^a =$	Costi esogeni e altri	2.166.049
	Costi operativi efficientabili	3.253.825

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	6.366.028
	IRAP	10.681
	Poste rettificative	393.797
$CO_{eff}^a =$	Costi esogeni e altri	1.104.641
	Costi operativi efficientabili	3.370.801

Per il 2020:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	6.609.984
	IRAP	20.069
	Poste rettificative	784.413
$CO_{eff}^a =$	Costi esogeni e altri	1.225.571
	Costi operativi efficientabili	3.230.000

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
	2022 (euro)	2021 (euro)	2020 (euro)	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
CO_{eff}	3.253.825	3.370.801	3.230.000	140.801	4,36%	-116.976	-3,47%

Risulta evidente dal confronto tra il 2020 e il 2021 dei costi consuntivati dei due anni un incremento dei costi efficientabili legato ai maggiori costi di personale.

Tra il 2021 e il 2022 si registra un decremento minimo.

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questo Ente d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	4.684.013
Vendita di acqua all'ingrosso	101.456
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	655.554
TOTALE	5.441.024

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	4.571.873
Vendita di acqua all'ingrosso	93.576
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	544.699
TOTALE	5.210.148

2020

Ricavi da articolazione tariffaria	4.491.615
Vendita di acqua all'ingrosso	96.500
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	485.611
TOTALE	5.073.726

Le tariffe per l'anno 2021 sono state aumentate del 2% e applicate in seguito alla apposita deliberazione dell'ATO2 del 4 febbraio 2021. I ricavi provenienti dalla depurazione degli scarichi industriali sono aumentati del 19% rispetto al 2020 mentre i ricavi derivanti dalla depurazione degli scarichi industriali provenienti da processi biologici si sono incrementati del 3,5%.

In riferimento all'anno 2022, i ricavi sono aumentati per l'aumento tariffario pari al 3,70%.

RISULTANZE ECONOMICHE

Le risultanze economiche complessive derivanti dai dati di consuntivo evidenziano un risultato netto di bilancio in perdita pari a 516.271 euro per il 2022.

Si riporta quanto rappresentato nella Nota Integrativa del Bilancio: "*[...] deliberare di provvedere a coprire la perdita d'esercizio ammontante a Euro 516.270,84 attingendo per intero al Fondo di Riserva Straordinaria regolarmente iscritto a Bilancio.*".

Le risultanze economiche complessive derivanti dai dati di consuntivo 2021 evidenziano un risultato netto di bilancio in utile pari a 125.924 euro per il 2021, in deciso decremento rispetto al 2020 dove si attestava ad euro 199.559.

S.I.I. S.p.A.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo smaltimento fanghi da depurazione, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2022 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti come sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B10), B11), B12), B13), B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico" come sopra rappresentato.

Tabella 45

Costi della Produzione

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Absoluto	Percentuale	Absoluto	Percentuale
SII	12.468.250	11.242.217	11.124.505	117.712	1,06%	1.226.033	10,91%

Risulta dalla tabella, tra il 2020 e il 2021, un incremento dei costi della produzione di un valore assoluto pari a 117.712, in percentuale 1,06%. In particolare risulta aumentato il costo del personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti e il costo dei servizi acquisiti da altre imprese mentre in decisa riduzione troviamo il costo dell'energia elettrica e le manutenzioni ordinarie.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un incremento significativo dei costi della produzione dovuti in larga misura all'aumento dei costi dell'energia elettrica, dall'aumento delle spese postali, telegrafoniche, varie, compensi diversi e degli ammortamenti.

A fini conoscitivi si riporta apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra gli anni 2022, 2021 e 2020 da cui dedurre, tra il 2020 e il 2021 l'incremento del dato dovuto al personale impiegatizio.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un numero di operai maggiori ma un decremento del costo del personale in quanto, come comunicato dall'azienda, nel corso del 2022 i nuovi operai presentano un costo inferiore agli operai in uscita (con anzianità rilevante) e non coprono inoltre tutto l'esercizio ma solo alcuni mesi.

Tabella 46
Costo del personale

	Consuntivo 2022		Consuntivo 2021		Consuntivo 2020	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti	1	123.922	1	118.743	1	115.734
Quadri	0	0	0	0	0	0
Impiegati	17	866.210	18	816.765	16	698.735
Operai	32	1.413.009	28	1.491.896	31	1.470.645
Collaboratori	0	0	0	0	0	0
TOTALE	50	2.403.141	47	2.427.404	48	2.285.114

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono:

- a. costi di energia elettrica (CO_{EE});
- b. oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- c. costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- d. altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo l'art. 25 del MTI-2 e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 47

Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	1.788.972	1.169.926	1.451.997	-282.071	-19,42%	619.046	52,91%

Lo scostamento del costo dell'Energia Elettrica in termini assoluti ha avuto, tra il 2020 e il 2021, un decremento di 282.701 euro e in termini percentuali del 19,42%.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra invece un aumento del costo dell'energia elettrica pari al 52,91%.

Di seguito il dettaglio dei consumi per l'anno 2022 e, a seguire, per gli anni 2021 e 2020.

Dati 2022

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

	AT	MT	BT	Totale	
		12	181	193	[kWh]
		1.255	2.480	3.735	[kWh]
				8.805.585	[kWh]
		2393188	2947534	5.340.722	[kWh]
			195.586	195.586	[kWh]
		1.488.242	1.780.494	3.268.736	[kWh]
					[kWh]
			541	541	[kWh]
				0,203	[Euro / kWh]
Energia elettrica autoprodotta	212.717				[kWh]
Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?					Si / No
Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili					[Euro]
Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno					[Euro]
Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEE/SEU?					Si / No
Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?					Si / No

Dati 2021

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

AT	MT	BT	Totale	
	12	170	182	[kWh]
	1,255	2,377	3,632	[kWh]
	3.329.973	4.850.540	8.180.513	[kWh]
	2.111.537	2.774.126	4.885.663	[kWh]
		264.601	264.601	[kWh]
	1.218.436	1.809.267	3.027.703	[kWh]
			0	[kWh]
		2.546	2.546	[kWh]
			0,143	[Euro / kWh]

Energia elettrica autoprodotta

Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?

Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili

Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?

Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?

204.913	[kWh]
	Si / No
	[Euro]
	[Euro]
	Si / No
	Si / No

Dati 2020

- * Numero di punti di prelievo energia elettrica
- * Potenza totale impegnata
- * Consumo di energia elettrica (non corretto per le perdite standard)
- * di cui per servizio di acquedotto
- * di cui per servizio di fognatura
- * di cui per servizio di depurazione
- * di cui per altre attività idriche
- * di cui per servizi comuni (es. uffici)
- * Costo medio della fornitura elettrica

AT	MT	BT	Totale	
	12	168	180	[kWh]
	1,255	2,366,5	3,621,5	[kWh]
8.588.506	3.500.845	4.890.341	8.588.506	[kWh]
5.035.920	2.152.374	2.883.546	5.035.920	[kWh]
260.684	0	260.684	260.684	[kWh]
3.090.364	1.348.471	1.741.893	3.090.364	[kWh]
				[kWh]
		4.218	4.218	[kWh]
			0,173	[Euro / kWh]

Energia elettrica autoprodotta

Nel corso dell'anno è stata utilizzata EE autoprodotta da fonti rinnovabili?

Ammontare degli incentivi riconosciuti per la produzione di EE da fonti rinnovabili

Ammontare dei titoli di efficienza energetica riconosciuti nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno è stata conseguita la qualifica di SEU o SEESEU?

Se sì, la qualifica è stata sempre conseguita automaticamente oppure a seguito di opportuna istruttoria da parte del GSE?

197.320	[kWh]
	Si / No
	[Euro]
	[Euro]
	Si / No
	Si / No

* il valore del Consumo totale è comprensivo dell'Energia elettrica autoprodotta

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO^a_{\Delta fanghi}$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e presenta le seguenti risultanze nel biennio di riferimento:

Tabella 48

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	0	0	83.039	-83.039		0	

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si rileva, tra il 2020 e il 2021, un leggero decremento del dato con una variazione in termini percentuali del 2,11%.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un aumento del dato di 56.357 euro.

Tabella 49

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	803.133	746.776	762.860	-16.084	-2,11%	56.357	7,55%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2022 confrontati con i due anni precedenti sia in termini assoluti che percentuali.

Tra il 2020 e il 2021 si rimarca una sostanziale stabilità del dato; unico aumento da segnalare il maggior costo per oneri locali (contributi a comunità montane).

Anche tra il 2021 e il 2022 si riscontra una stabilità del dato e un unico aumento relativo alle spese di funzionamento.

Tabella 50

Altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Spese funzionamento	191.472	183.331	184.972	-1.641	-0,88%	8.141	4,44%
Oneri locali	558.778	553.828	543.470	10.358	1,90%	4.950	0,90%
Contributi in c/esercizio	0	0	0	0			
Contributo ARERA	2.989	2.980	3.089	-109	-3,53%	9	0,30%
TOTALE	753.239	740.139	731.531	8.608	1,18%	13.100	1,77%

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2018 ed ancora aperti al 31/12/2020, con lo stesso dato riferito ai crediti 2019 ancora aperti al 31/12/2021 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2020 ed ancora aperti al 31/12/2022,
- una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2022 rispetto al 2021 e al 2020;
- infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2020, 2019 e 2018 rispettivamente).

L'azienda ha un valore significativo di crediti non incassati ancora dell'anno 2021 ma in riduzione rispetto all'anno precedente ed infatti il tasso di morosità passa dal 6,89% al 3,06% ed è il più negativo di tutti i gestori. Cospicue sono anche le perdite su crediti anche se in riduzione del 23,73%.

Nel 2022 il tasso di morosità raddoppia rispetto al 2021 ed è il più negativo di tutti i gestori. Anche l'importo delle fatture non pagate aumenta del doppio rispetto al 2021, viceversa le perdite su crediti diminuiscono.

Il gestore a tal proposito ha dichiarato quanto segue: *"Le insolvenze nell'anno 2020 sono effettivamente state superiori a quelle dell'anno precedente e, in generale, il tasso di insolvenza appare in aumento.*

Il valore aggiornato dell'Unpaid Ratio del 2020 è del 5,31%, dopo aver puntualmente concluso la procedura REMSI (avviso bonario+costituzione in mora) e potrà ulteriormente ridursi solo con la disattivazione delle utenze insolventi, in corso di esecuzione proprio in questi giorni."

Tabella 51

Morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	675.627	336.665	787.778	-451.113	-57,26%	338.962	100,68%
Perdite su crediti	59.900	160.071	209.900	-49.829	-23,73%	-100.171	-62,58%

Tabella 52

Indice di morosità

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	6,12%	3,06%	6,89%	-3,83%		3,06%	

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di

terzi. Nel 2021 per quanto riguarda la SII si riscontra, rispetto al 2020 la riduzione del dato dei rimborsi mutui.

Nel 2022 si riscontra un aumento delle rate rimborsate ai comuni.

Tabella 53

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	346.327	316.467	357.197	-40.730	-11,40%	29.860	9,44%
Altri corrispettivi	3.700	1.270	1.596	-326	-20,42%	2.430	191,34%

Dall'analisi dei dati a consuntivo dei costi esogeni emerge, tra il 2020 e il 2021, una forte riduzione dovuta alla riduzione totale degli oneri per lo smaltimento dei fanghi, e dalla riduzione del costo dell'energia elettrica.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra invece un incremento dei costi esogeni dovuto principalmente all'aumento dell'energia elettrica e dell'acqua acquistata all'ingrosso.

Tabella 54

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Consuntivo 2020 (euro)	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	3.695.371	2.974.578	3.388.220	-413.642	-12,21%	720.793	24,23%

La componente di costo relativa ai costi efficientabili (COeff) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 55
Costi efficientabili

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	12.468.250
	IRAP	78.289
	Poste rettificative	450.369
CO_{eff}^a =	Costi esogeni e altri	3.695.371
	Costi operativi efficientabili	5.940.348

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	11.242.217
	IRAP	71.430
	Poste rettificative	606.463
CO_{eff}^a =	Costi esogeni e altri	2.974.578
	Costi operativi efficientabili	5.517.889

Per il 2020:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	11.124.505
	IRAP	58.418
	Poste rettificative	582.193
CO_{eff}^a =	Costi esogeni e altri	3.388.220
	Costi operativi efficientabili	5.030.970

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2020-2021		Scostamento 2021-2022	
	2022	2021	2020	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	(euro)	(euro)	(euro)				
CO_{eff}	5.940.348	5.517.889	5.030.970	486.919	9,68%	422.459	7,66%

Risulta evidente dal confronto dei costi consuntivati tra il 2020 e il 2021 che i costi efficientabili si sono incrementati del 9,68% grazie alla riduzione dei costi esogeni a parità del costo della produzione e riguardano l'incremento del costo del personale e dei servizi da altre imprese e dei materiali per manutenzioni.

Tra il 2021 e il 2022 i costi efficientabili sono aumentati, ma in maniera inferiore rispetto al biennio precedente.

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questa Autorità d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

Dall'esame delle tabelle sotto riportate risulta che i ricavi 2021 si sono incrementati rispetto all'anno precedente. L'Azienda ha potuto applicare l'incremento tariffario pari al 2,14%.

Tra il 2021 e il 2022 i ricavi sono aumentati significativamente: come riscontrato nel Bilancio del gestore, la sensibile variazione delle entrate tariffarie rispetto al precedente esercizio risente dell'incremento tariffario del 4%, della piena implementazione degli otto Comuni la cui gestione è stata trasferita dalla Comuni Riuniti S.R.L. e, infine, dal maggior importo derivante dall'applicazione - con decorrenza 1.1.2022 - della tariffazione per nucleo familiare.

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	11.693.839
Vendita di acqua all'ingrosso	836.952
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	292.507
TOTALE	12.823.298

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	10.173.202
Vendita di acqua all'ingrosso	780.995
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	352.941
TOTALE	11.307.138

2020

Ricavi da articolazione tariffaria	9.982.905
Vendita di acqua all'ingrosso	728.101
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	349.610
TOTALE	11.060.616

RISULTANZE ECONOMICHE

Tenuto conto che l'azienda non gestisce altri servizi oltre a quelli idrici, le risultanze di bilancio coincidono con quelle del servizio idrico integrato.

Nel 2022 si riscontra un risultato netto positivo pari a 367.314 euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

La gestione produce nel 2021 un risultato netto positivo pari a 238.574 euro in leggero aumento sul 2020.

ANALISI DEGLI INDICI DELLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La seguente relazione ha l'obiettivo di esaminare la situazione economico-finanziaria dei gestori operanti nel campo del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO2.

In seguito alla nascita a far data dal 01/07/2021 della AM+ spa che ha preso il posto di AMC spa e AMV spa nella gestione del servizio idrico integrato del territorio casalese valenzano vengono a mutare gli scenari di analisi degli indici economici finanziari e patrimoniali eseguiti sino a d oggi. Pertanto nella relazione dell'anno 2022 i dati attribuiti ad AM+ riguardano l'esame del bilancio al 31/12/2022 che rappresenta il primo anno completo di gestione del nuovo soggetto comparato con l'anno precedente che però contempla solamente la gestione del secondo semestre rendendo poco veritiera l'analisi differenziale.

Per tale attività di analisi si è provveduto, in prima istanza, ad effettuare una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, originariamente redatti secondo i criteri previsti dal codice civile nell'ambito di ciascun bilancio esaminato.

Per quanto riguarda il solo gestore multiservizi ASM VERCELLI S.p.A. (ricordiamo che il nuovo gestore AM+ che sostituisce AMC e AMV gestisce unicamente il settore idrico a differenza delle due società madri), grazie alle elaborazioni di separazione contabile sviluppate dagli stessi gestori, è stato possibile disporre di dati attribuibili al solo servizio idrico integrato ed effettuare la corretta analisi del "ramo di azienda" di effettivo interesse dell'ente regolatore del servizio idrico integrato.

Lo stato patrimoniale-finanziario, ottenuto in seguito alla riclassificazione, prevede che le attività siano suddivise in funzione del loro grado di liquidità e le passività in relazione al loro grado di esigibilità. In base ai suddetti principi l'attivo è stato suddiviso in:

- attivo immobilizzato
- attivo circolante

Il passivo invece viene suddiviso in:

- patrimonio netto
- passività consolidate
- passività correnti

Il conto economico, che si ottiene in seguito al processo di riclassificazione, consente una lettura dello stesso differente rispetto al conto economico tradizionale; in particolare esso permette di evidenziare alcuni significativi valori intermedi come:

- il valore della produzione venduta
- il valore della produzione
- il valore aggiunto
- il margine operativo lordo o EBITDA
- il reddito operativo o EBIT
- il risultato ante imposte o EBT
- il reddito netto
- l'utile o la perdita d'esercizio

Al termine del processo di riclassificazione sono stati elaborati gli indici, in base ai quali sono state formulate le considerazioni in merito all'aspetto patrimoniale, alla struttura finanziaria, alla situazione finanziaria ed infine alla struttura e alla situazione economica d'impresa.

Per una migliore comparazione vengono fornite per ogni tipologia di analisi due diverse tabelle: la prima riguardante la comparazione dei bilanci complessivi delle aziende e la seconda inerente i bilanci del solo settore del servizio idrico per quanto riguarda il gestore multiservizi ASM S.p.A (per gli altri cinque gli indici non variano).

È opportuno segnalare che il D.Lgs. 139/2015 ha apportato significative modifiche agli schemi di bilancio di cui all'art. 2424 per lo Stato Patrimoniale e art. 2425 per il Conto Economico nonché nelle regole di riclassificazione di talune voci. Lo stesso decreto prevedeva per questioni di comparazione di andare a modificare con effetto retroattivo anche lo schema del consuntivo 2016. Nell'analisi che seguirà si è deciso di mantenere inalterati gli indici degli anni precedenti calcolati con i criteri e gli schemi presenti nei vari anni in quanto non si sarebbe potuto disporre di tutte le informazioni necessarie al ricalcolo, atteso che l'analisi comparativa abbraccia gli anni dal 2015 al 2019 mentre il decreto prescrive l'adattamento degli schemi del solo anno 2015.

ANALISI PATRIMONIALE

Le analisi sulla struttura patrimoniale tendono ad osservare la solidità patrimoniale dell'impresa, attraverso tre elementi principali:

- l'indice di indipendenza finanziaria rappresentato dal rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale acquisito. Tale indicatore indica la capacità dell'impresa di autofinanziare la propria attività.

- la solidità del capitale sociale consistente nel rapporto tra il patrimonio netto e il capitale sociale. Tale indicatore indica la capacità dell'impresa di non erodere il proprio capitale.
- il patrimonio netto tangibile dato dalla differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda **AM+ S.p.A.**, l'indice di indipendenza finanziaria ha una forte stabilità attestandosi all' 81,8%, stabilità ereditata da AMC spa, contro l'85,7% del 2021. L'indicatore segnala una ottima capacità dell'impresa di autofinanziare la propria attività.

La solidità del capitale sociale si mantiene costante su valori decisamente positivi in quanto il patrimonio netto è maggiore del doppio del capitale sociale segno che sono presenti opportune riserve di utili o capitale.

Il patrimonio netto tangibile infine subisce positive variazioni nel periodo di analisi, sempre restando anch'esso su livelli ampiamente lusinghieri (Tabella 56).

Tabella 56

Analisi dell'aspetto patrimoniale - AM+ Spa		2022	2021
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	81,8,%	85,7,%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale	5,7	5,7
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	57.437.315	57.027.137

Ai fini dell'analisi del bilancio di **ASM Vercelli S.p.A.** occorre premettere due importanti considerazioni riguardanti il bilancio 2018 che vanno ad influenzare la comparabilità dei dati dello stesso con il 2022 e con gli anni del quinquennio di riferimento.

1. Nel corso dell'esercizio 2018 l'ARERA con disposizione del 26 ottobre 2018, ha stabilito le regole Unbundling per la registrazione e contabilizzazione della componente tariffaria del servizio idrico integrato FONI. Tale disposizione chiarisce che il FONI è assimilato ad un contributo in conto capitale trovando, pertanto, applicazione la metodologia prevista dall'OIC 16. Sulla base della disposizione ARERA, è possibile applicare il principio contabile OIC 29, relativo al cambiamento di principi contabili, con contabilizzazione retroattiva degli effetti. L'OIC 29 stabilisce che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. La rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. L'applicazione retroattiva comporta la necessità di calcolare l'effetto totale sulle voci di bilancio interessate, come se il principio fosse sempre stato adottato. L'applicazione retroattiva, pertanto, comporta ai soli fini comparativi la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il principio contabile. Quanto precede comporta la necessità di rettificare il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente, al 1° gennaio 2017, ed i dati comparativi dell'esercizio precedente, al 31 dicembre 2017. Pertanto il bilancio consuntivo 2018 di ASM alla colonna dell'anno 2017 aveva dei valori che si differenziavano da quelli approvati nell'assemblea del bilancio 2017. Nel presente lavoro dovendo procedere ad una comparazione tra più anni si è scelto di mantenere i dati dell'anno 2017 così come sono stati deliberati anche perché tutte le tabelle settoriali relative al settore idrico erano state costruite su tale base;
2. L'Ente nel fornire il conto economico del macrosettore idrico integrato ha utilizzato a far data dal 2018, a differenza degli anni precedenti, uno schema fornito specificatamente da ARERA; tale schema a scalare però se ha il pregio di contenere molti dettagli analitici dei ricavi e costi, ha la natura di fermarsi al calcolo del differenziale tra ricavi e costi della produzione, non contemplando quindi tutta la parte della costi e ricavi della gestione finanziaria, le rettifiche di poste finanziarie, le imposte dell'esercizio e la quota parte dei costi indiretti; quindi il dato di risultato di esercizio del settore idrico che ne scaturisce è incompleto e va quindi ad inficiare le valutazioni di tipo economico in modo

diretto e quelle di natura patrimoniale in modo indiretto incrementando il patrimonio netto in modo artificioso. Nell'esame dei vari indici si chiarirà quando l'esame comparativo diventa inefficace.

A livello di bilancio aziendale complessivo, nel 2022 si registra un forte decremento dell'indice di indipendenza finanziaria che passa dal 79,0% dell'anno precedente al 64,9% in quanto il capitale acquisito si incrementa di notevoli investimenti eseguiti e finanziati attraverso il servizio di tesoreria centralizzata della controllante Iren spa. Gli investimenti sono costituiti dai costi sostenuti su commesse non ancora terminate a fine anno e riferita principalmente alla realizzazione dell'impianto di trattamento di recupero del legno (pallet). L'indice di solidità rimane attestato su valore pari a 1,1. Per quanto riguarda l'analisi dei dati relativi al solo SII, l'andamento degli indici è influenzato dalla formazione del risultato di esercizio e pertanto poco confrontabile. Il patrimonio netto tangibile risulta positivo in tutto il periodo preso a riferimento anche con valori più che lusinghieri e costanti. (Tabella 57).

Tabella 57

Analisi dell'aspetto patrimoniale - ASM SPA (dati in migl.a di euro)		2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019	2018 (solo SII)	2018
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	78,4%	64,9%	76,7%	79,0%	77,2%	80,6%	75,3%	80,6%	74,2%	79,9%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale		1,1		1,1		1,1		1,1		1,1
Patrimonio netto tangibile (migliaia di Euro)	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	38.173	129.930	34.519	132.126	32.240	132.271	29.735	132.820	27.391	130.656

Ai fini dell'analisi del bilancio dell'Azienda **Cordar S.p.A. Biella Servizi** occorre premettere una importante considerazione che va ad influenzare la comparabilità dei dati dei bilanci 2019 2020 2021 2022 con gli anni precedenti. Nel corso dell'esercizio 2018 l'ARERA con disposizione del 26 ottobre 2018, ha stabilito le regole Unbundling per la registrazione e contabilizzazione della componente tariffaria del servizio idrico integrato FONI. Tale disposizione chiarisce che il FONI è assimilato ad un contributo in conto capitale trovando, pertanto, applicazione la metodologia prevista dall'OIC 16. Sulla base della disposizione ARERA, è possibile applicare il principio contabile OIC 29, relativo al cambiamento di principi contabili, con contabilizzazione retroattiva degli effetti. L'OIC 29 stabilisce che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. La rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. L'applicazione retroattiva comporta la necessità di calcolare l'effetto totale sulle voci di bilancio interessate, come se il principio fosse sempre stato adottato. L'applicazione retroattiva, pertanto, comporta ai soli fini comparativi la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il principio contabile. Quanto precede comporta la necessità di rettificare il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente, al 1° gennaio 2018, ed i dati comparativi dell'esercizio precedente, al 31 dicembre 2018. Pertanto il bilancio consuntivo 2019 di Cordar Biella alla colonna dell'anno 2018 ha dei valori che si differenziano da quelli approvati nell'assemblea del bilancio 2018. Nel presente lavoro dovendo procedere ad una comparazione tra più anni si è scelto di mantenere i dati dell'anno 2018 così come sono stati deliberati anche perché tutte le tabelle settoriali relative al settore idrico erano state costruite su tale base;

Ricordiamo inoltre che l'Ente è stata interessata in data 18/07/2016 dalla fusione per incorporazione della società Cordar Imm Spa, proprietaria degli impianti di depurazione e dei collettori fognari per il trasporto dei reflui dalla fognatura all'impianto di depurazione. L'operazione straordinaria in termini patrimoniali ha comportato l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di Cordar Biella, tra le immobilizzazioni materiali, dei cespiti per un valore contabile di euro 33.947.845 controbilanciata parzialmente dall'iscrizione nel patrimonio netto di riserve straordinarie pari ad euro 32.774.070. Si dovrà pertanto tenere in considerazione nell'esame di alcuni indici patrimoniali, di questa operazione assolutamente straordinaria che naturalmente opera i suoi effetti anche sul bilancio 2018-2022.

L'Ente presenta un indice di indipendenza finanziaria nel 2022 pari a 51,2% contro il dato 2021 del 51,3%, quindi con un leggerissimo decremento.

L'indice di solidità del capitale sociale rimane stabile con un rapporto di 13,3; il valore di patrimonio netto tangibile ha avuto una variazione negativa rispetto al 2021 perché non vi sono stati investimenti nell'area delle immobilizzazioni immateriali ma anzi sono scese per effetto dell'ammortamento. (Tabella 58).

Tabella 58

Analisi dell'aspetto patrimoniale - Cordar Biella Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	51,2%	51,3%	51,7%	51,4%	55,3%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale	13,3	13,5	13,4	13,4	15,1
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	39.568.587	39.780.348	39.593.796	39.690.488	44.899.778

L'Azienda **Cordar Valsesia S.p.A.** riscontra una stabilità dell'indice di indipendenza finanziaria (che era sceso nel 2016 in seguito al minor valore del patrimonio netto per effetto dell'acquisto di azioni proprie per euro 1.314.813 legate principalmente al recesso del Comune di Borgosesia) negli ultimi anni ma in particolare nel 2022 in seguito al crearsi della perdita di bilancio pari ad euro 516.271 che ha eroso le riserve di patrimonio netto l'indice scende al 59,4% contro il 61,4% del 2021.

La solidità del capitale sociale segnala un decremento tra 2022 e anno precedente per la perdita 2022 d'esercizio ma si mantiene su valori decisamente positivi.

Il patrimonio netto tangibile infine, risulta positivo anche se nel 2022 ha subito una riduzione per il decremento del patrimonio netto causa perdita d'esercizio (Tabella 59).

Tabella 59

Analisi dell'aspetto patrimoniale - Cordar Valsesia Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	59,4%	61,4%	62,5%	61,6%	61,6%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale	54,7	56,8	56,3	55,5	54,3
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	3.243.847	3.811.068	3.964.779	4.592.887	5.593.012

S.I.I. S.p.A. ha manifestato negli anni un indice di indipendenza finanziaria in costante miglioramento (+18,7% nel 2020 e 2021), così come l'indice di solidità del capitale sociale (41,8 nel 2020 contro 43,6 nel 2021). Nel 2022 però il primo indice ha avuto una flessione posizionandosi al 18,2% mentre il secondo indice è ancora migliorato grazie all'utile di esercizio 2022 che ha accresciuto ulteriormente il patrimonio netto. L'indice di indipendenza finanziaria deve il suo peggioramento all'accensione di un nuovo mutuo avvenuto nel mese di dicembre 2022 per euro 3.800.000 complessivi con conseguente incremento dei debiti verso banche per la restituzione dello stesso e nello stesso tempo un aumento tra le attività sia degli investimenti eseguiti, sia della liquidità immediata in quanto una parte del nuovo finanziamento deve essere ancora speso.

Il patrimonio netto tangibile nel 2022 si mantiene positivo ma occorre ricordare che dal 2017 tale miglioramento risulta fittizio in quanto nel corso di tale anno le immobilizzazioni sono state riclassificate alle categorie più congrue secondo le indicazioni previste dall'ARERA nella deliberazione relativa all'unbundling contabile n. 137/2016 al fine di una migliore rappresentazione della realtà aziendale (è stata eliminata dalle immobilizzazioni immateriali la categoria "migliorie e oneri su beni di terzi"); l'azienda rimane fortemente sbilanciata dal punto di vista delle fonti di finanziamento verso il capitale di terzi rispetto a quello proprio (Tabella 60).

Tabella 60

Analisi dell'aspetto patrimoniale - SII Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	18,2%	18,7%	18,7%	18,4%	17,9%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale	46,4	43,6	41,8	40,1	39,3
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	5.890.388	5.460.168	5.188.127	4.937.259	4.777.376

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della struttura finanziaria si fonda essenzialmente sul calcolo degli indici di composizione degli impieghi e delle fonti, come evidenziate dalla riclassificazione dello stato patrimoniale.

Le analisi di struttura tendono ad evidenziare i seguenti caratteri:

- Caratteristiche di elasticità degli investimenti (impieghi), tenuto conto della liquidità del capitale investito;
- Caratteristiche di elasticità dei finanziamenti (fonti).

L'elasticità degli investimenti viene analizzata attraverso l'esame della struttura del capitale investito, individuando:

- Il peso delle immobilizzazioni rappresentato dal rapporto tra capitale immobilizzato e capitale investito; questo rapporto non deve essere eccessivamente alto;
- Il peso del capitale circolante rappresentato dal rapporto tra capitale circolante e capitale investito.

L'elasticità dei finanziamenti viene osservata invece attraverso l'analisi della struttura del capitale acquisito, tenendo presente:

- Il peso del capitale proprio rappresentato dal rapporto tra capitale proprio e capitale acquisito; un rapporto superiore al 66% è considerato ottimo in quanto identifica l'autonomia finanziaria dell'impresa.
- Il peso delle passività consolidate rappresentato dal rapporto tra passività consolidate e capitale acquisito; non deve essere troppo alto in quanto identifica la dipendenza finanziaria dal capitale acquisito da terzi.
- Il peso delle passività correnti rappresentato dal rapporto tra passività correnti e capitale acquisito.

AM+ S.p.A. (cfr. Tabella 61), a livello di bilancio aziendale complessivo, manifesta relativamente agli impieghi una certa rigidità nella struttura degli investimenti per tutto il periodo osservato; nel 2022 l'indice è pari all' 80,1% contro l'82,7% dell'anno precedente. Il peso del capitale circolante è chiaramente inversamente proporzionale all'indice precedente e identifica la rigidità dell'azienda nel recuperare liquidità in caso di smobilizzo.

Passando all'analisi delle fonti è possibile riscontrare che nel 2022 persiste la netta prevalenza del capitale proprio nella copertura degli investimenti (e questo è positivo), rispetto sia a fonti da rimborsare a medio/lungo termine che a quelle a breve termine (entro 12 mesi). Quindi la rigidità degli impieghi è comunque bilanciata da un ridotto ricorso al capitale di terzi e questo identifica una struttura finanziaria più che equilibrata.

Tabella 61

Analisi della struttura finanziaria - AM+ Spa		2022	2021
Impieghi			
Peso del cap. immobilizzato	$(\text{Capit.immob.}/\text{Capitale investito}) \cdot 100$	80,1%	82,7%
Peso del cap. circolante	$(\text{Capit.circolante}/\text{Capitale investito}) \cdot 100$	19,9%	17,3%
Grado di liquidità del cap. investito	$(\text{Liq.immediate} + \text{Liq. Diff.}/\text{Cap. investito}) \cdot 100$	19,9%	17,3%
Fonti			
Peso del patrimonio netto	$(\text{Patrim. Netto}/\text{Capitale Acquisito}) \cdot 100$	81,8%	85,7%
Peso delle passività consolidate	$(\text{Passività consolidate}/\text{Capitale Acquisito}) \cdot 100$	9,7%	5,9%
Peso delle passività correnti	$(\text{Passività correnti}/\text{Capitale Acquisito}) \cdot 100$	8,4%	8,4%

Per **ASM Vercelli S.p.A** (cfr. Tabella 62), esaminando il bilancio aziendale complessivo, gli indici di settore del 2022 sono in linea con gli stessi del 2021. Tali indici si discostano dagli anni ante 2021 in quanto è in atto un'operazione di investimento che modifica gli indici finanziari e cioè la realizzazione dell'impianto di trattamento di recupero del legno (pallet), investimento da 56 mln di euro complessivi di cui 19 mln eseguiti nel 2021 pagati utilizzando la liquidità e di cui 24 mln eseguiti e pagati nel 2022 utilizzando la tesoreria centralizzata (ricordiamo che nel bilancio è presente il debito oltre 12 mesi verso la capogruppo relativo al conto corrente intercompany in seno alla gestione accentrata della tesoreria); questa operazione dal punto di vista finanziario ha intaccato la flessibilità nella struttura degli investimenti ed una discreta mobilità finanziaria, con il peso del capitale immobilizzato che passa dal 68,5% del 2020 al 85,6% del 2021 al 86,4% del 2022 e di conseguenza il peso del capitale circolante che scende dal 31,5% del 2020 al 14,4% del 2021 al 13,6% del 2022.

Riguardo all'analisi delle fonti, i dati nel 2022 si sono uniformati all'operazione di finanziamento intercompany attuata con le fonti di finanziamento a lungo termine acquisite da terzi che sono passate dal 4,8% del 2021 al 18,7% del 2022 (frutto del debito verso controllante oltre i 12 mesi di circa 30 mln). Sono rimaste quasi invariate le passività a breve termine, mentre si è ridotto il peso del patrimonio netto.

Per quanto concerne il solo SII nel 2022 l'aumento del peso del patrimonio netto si è incrementato con la consapevolezza che il dato è influenzato dal prospetto ARERA che si ferma alla differenza tra ricavi e costi della produzione.

Tabella 62

Analisi della struttura finanziaria - ASM SPA		2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019	2018 (solo SII)	2018
Impieghi											
Peso del cap. immobilizzato	(Capit.immob./Capitale investito) *100	93,8%	86,4%	94,1%	85,6%	93,0%	68,5%	89,1%	64,6%	88,9%	61,4%
Peso del cap. circolante	(Capit.circolante/Capitale investito) *100	6,2%	13,6%	5,9%	14,4%	7,0%	31,5%	10,9%	35,4%	11,1%	38,6%
Grado di liquidità del cap. investito	(Liq.immediate+Liq. Diff./Cap. investito) *100	6,2%	13,6%	5,9%	14,4%	7,0%	31,5%	10,9%	35,4%	11,1%	38,6%
Fonti											
Peso del patrimonio netto	(Patrim. Netto/Capitale Acquisito) *100	78,4%	64,9%	76,7%	79,0%	77,2%	80,6%	75,3%	80,6%	74,2%	79,9%
Peso delle passività consolidate	(Passività consolidate/Capitale Acquisito) *100	0,7%	18,7%	0,9%	4,8%	1,0%	4,1%	1,0%	4,2%	1,1%	4,9%
Peso delle passività correnti	(Passività correnti/Capitale Acquisito) *100	20,9%	16,4%	22,4%	16,1%	21,8%	15,3%	23,7%	15,2%	24,6%	15,1%

Per quanto riguarda **Cordar S.p.A. Biella Servizi** (cfr. Tabella 63) dal punto di vista dell'analisi della struttura finanziaria nel 2022 non vi sono state modifiche particolari e cioè gli indici si sono mantenuti in linea con il quinquennio precedente.

Il ricorso a capitale di terzi per finanziare gli investimenti non è preponderante ed il ricorso all'indebitamento a medio/lungo periodo risulta anche nel 2022 superiore rispetto a quello di breve termine ma i due dati sono divenuti molto simili a parità di peso del patrimonio netto.

Tabella 63

Analisi della struttura finanziaria - Cordar Biella Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Impieghi						
Peso del cap. immobilizzato	(Capit.immob./Capitale investito)*100	64,8%	65,3%	67,1%	69,2%	67,4%
Peso del cap. circolante	(Capit.circolante/Capitale investito)*100	35,2%	34,7%	32,9%	30,8%	32,6%
Grado di liquidità del cap. investito	(Liq.immediate+Liq. Diff./Cap. investito)*100	35,2%	34,7%	32,9%	30,8%	32,6%
Fonti						
Peso del patrimonio netto	(Patrim. Netto/Capitale Acquisito)*100	51,2%	51,3%	51,7%	51,4%	55,3%
Peso delle passività consolidate	(Passività consolidate/Capitale Acquisito)*100	24,8%	26,1%	26,7%	27,3%	29,0%
Peso delle passività correnti	(Passività correnti/Capitale Acquisito)*100	24,1%	22,6%	21,6%	21,3%	15,7%

Cordar Valsesia S.p.A. (cfr. Tabella 64) anche nel 2022 mantiene una elevata rigidità nella struttura degli investimenti, in linea con gli anni precedenti.

Riguardo all'analisi delle fonti è possibile riscontrare come si sia in parte recuperata la percentuale di peso del patrimonio netto sulle fonti di finanziamento persa nel 2016 in seguito alla citata operazione di acquisto di azioni proprie dai comuni ex soci, acquisto che naturalmente pur avvenuto nei termini prescritti dal c.c. implica un ridimensionamento della solidità aziendale.

La percentuale di indebitamento a breve termine nel 2022 risulta essere superiore rispetto a quella di medio lungo/periodo in linea con gli ultimi anni.

Tabella 64

Analisi della struttura finanziaria - Cordar Valsesia Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Impieghi						
Peso del cap. immobilizzato	(Capit.immob./Capitale investito)*100	75,6%	76,0%	79,6%	78,5%	76,4%
Peso del cap. circolante	(Capit.circolante/Capitale investito)*100	24,4%	24,0%	20,4%	21,5%	23,6%
Grado di liquidità del cap. investito	(Liq.immediate+Liq. Diff./Cap. investito)*100	24,4%	24,0%	20,4%	21,5%	23,6%
Fonti						
Peso del patrimonio netto	(Patrim. Netto/Capitale Acquisito)*100	59,4%	61,4%	62,5%	61,6%	61,6%
Peso delle passività consolidate	(Passività consolidate/Capitale Acquisito)*100	13,8%	13,5%	16,7%	19,1%	23,2%
Peso delle passività correnti	(Passività correnti/Capitale Acquisito)*100	26,7%	25,1%	20,8%	19,2%	15,3%

La **S.I.I. S.p.A.** (cfr. Tabella 65) manifesta anche nel 2022 una elevata rigidità nella struttura degli investimenti e una mobilità finanziaria ridotta in linea agli anni precedenti. Rispetto al 2021 la temporanea maggior liquidità coincide con l'accensione di un nuovo finanziamento nel mese di dicembre 2022 che non si traduce a fine anno ancora in investimenti per cui gli indici del peso del capitale immobilizzato e il grado di liquidità sembrano migliorare ma si tratta di una situazione contingente e non strutturale.

In merito all'analisi delle fonti è possibile riscontrare anche nel 2022 il permanere di una netta prevalenza del capitale di terzi su quello proprio nella copertura degli investimenti: il capitale proprio incide infatti per un diciotto virgola due per cento sul totale delle fonti, in peggioramento ma vale quanto già esplicitato nell'indice commentato precedentemente. I dati sono comunque pressochè stabili negli ultimi anni.

Tabella 65

Analisi della struttura finanziaria - SII Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Impieghi						
Peso del cap. immobilizzato	$(\text{Capit.immob.}/\text{Capitale investito}) \cdot 100$	65,2%	69,1%	65,2%	66,9%	67,2%
Peso del cap. circolante	$(\text{Capit.circolante}/\text{Capitale investito}) \cdot 100$	34,8%	30,9%	34,8%	33,1%	32,8%
Grado di liquidità del cap. investito	$(\text{Liq.immediate} + \text{Liq. Diff.}/\text{Cap. investito}) \cdot 100$	34,8%	30,9%	34,8%	33,1%	32,8%
Fonti						
Peso del patrimonio netto	$(\text{Patrim. Netto}/\text{Capitale Acquisito}) \cdot 100$	18,2%	18,7%	18,7%	18,4%	17,9%
Peso delle passività consolidate	$(\text{Passività consolidate}/\text{Capitale Acquisito}) \cdot 100$	53,9%	53,0%	52,9%	44,8%	48,5%
Peso delle passività correnti	$(\text{Passività correnti}/\text{Capitale Acquisito}) \cdot 100$	27,8%	28,3%	28,3%	36,8%	33,6%

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria dell'impresa, con riferimento ad un dato periodo di tempo ed al corrispondente movimento monetario-finanziario della gestione, viene normalmente intesa come capacità di disporre in ogni istante, dei mezzi di pagamento necessari e sufficienti agli effetti del conveniente esplicarsi della gestione medesima. L'esame della situazione finanziaria è effettuato con significativi raffronti tra classi di impieghi e classi di fonti dello stato patrimoniale-finanziario, al fine di individuare gli stati di equilibrio o di squilibrio finanziario. Tali raffronti vengono denominati margini finanziari e sono:

- Il margine di tesoreria, inteso come differenza tra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti, segnala, se negativo, la presenza di tensioni finanziarie di breve periodo, ossia deficienze di liquidità che potrebbero compromettere l'equilibrio finanziario a breve termine dell'azienda;
- Il margine di struttura, risultante dalla differenza tra capitale netto e le immobilizzazioni nette, riflette il contributo fornito dal capitale proprio al soddisfacimento del fabbisogno finanziario generato dagli impieghi immobilizzati. Esso può essere positivo, negativo o nullo. Nel primo caso esprime l'eccedenza dei mezzi propri rispetto agli investimenti a lenta riconversione in moneta. Nel secondo caso evidenzia che la quota di fattori produttivi a lento ciclo di utilizzo è finanziata mediante capitale di terzi. Nel terzo caso esprime la perfetta uguaglianza tra i mezzi propri e gli investimenti a lungo ciclo di utilizzo. Prima di effettuare ulteriori investimenti in immobilizzazioni di medio/lungo periodo, è bene che l'azienda valuti questi indicatori per decidere se ricorrere ad ulteriori apporti di mezzi propri o fare ricorso a capitale di terzi.
- Il capitale circolante netto (CCN) è stato determinato in tale analisi come differenza tra il capitale circolante lordo (attivo a breve) e le passività correnti (passivo a breve), ma può essere espresso anche dalla differenza tra capitale permanente (capitale netto e passività consolidate) e le immobilizzazioni nette. Segnala da un lato, la capacità o l'incapacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente; dall'altro, l'eventuale esistenza di una situazione di equilibrio o squilibrio tra investimenti in immobilizzazioni e capitale permanente.

Le indicazioni desumibili dai margini di situazione finanziaria sono completate dall'esame dei relativi quozienti, che sono:

- L'indice di liquidità. Esso completa le informazioni desumibili dal margine di tesoreria ed è definito dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide, immediate e differite, e l'ammontare delle passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa a soddisfare gli impegni finanziari a breve termine mediante l'utilizzazione delle disponibilità già liquide o rapidamente liquidabili. Se il quoziente è unitario vi è una perfetta equivalenza tra i debiti a breve e le risorse disponibili per soddisfarli. Se il valore dell'indice è maggiore di 1, significa che gli impieghi a breve sono maggiori dell'indebitamento a breve e che quindi una parte delle disponibilità liquide o rapidamente liquidabili copre parte delle fonti a medio-lungo termine. Viceversa se il valore è di molto inferiore a 1, si è in presenza in genere di uno stato di illiquidità nel breve termine.
- L'indice di autocopertura del capitale fisso. Esso integra il margine di struttura e deriva dal rapporto tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate. Evidenzia in quale misura gli impieghi fissi sono stati finanziati con capitale proprio. Un valore dell'indice maggiore o uguale a 1 dimostra che gli impieghi fissi sono stati finanziati interamente con mezzi propri. Valori inferiori a 1 mostrano che una parte degli impieghi fissi è stata finanziata facendo ricorso all'indebitamento. Una situazione di tale genere molto marcata può comportare sia pesanti oneri finanziari, sia ostacoli futuri allo sviluppo aziendale.
- L'indice di disponibilità. Questo completa l'esame del capitale circolante netto ed è definito dal rapporto tra capitale circolante lordo e passività correnti. Serve a stabilire in quale misura le risorse già liquide o realizzabili nei 12 mesi successivi riescono a fronteggiare i debiti in scadenza entro l'anno figuranti nel bilancio. Il valore ideale di tale indice oscilla tra 1,5 e 2 a seconda del peso del magazzino¹ sul totale dell'attivo circolante.
- Oltre ai margini e agli indici di situazione finanziaria si è considerato anche l'indice di rotazione del capitale investito. Quest'ultimo è dato dal rapporto tra ricavi di vendita e capitale investito. In senso stretto esso segnala solo il ricavo medio per unità di investimento. In senso più ampio invece esso è utilizzato per esprimere il tasso di rotazione degli investimenti, ossia misura il ciclo finanziario degli investimenti medesimi. Esprime cioè, sotto il profilo finanziario, il numero di volte in cui il capitale mediamente investito ruota nel periodo di tempo considerato, per mezzo delle vendite, intese come espressione del volume di attività aziendale.

¹ Poiché nel settore in oggetto le rimanenze di magazzino sono solitamente formate da ricambi e componenti che vengono utilizzati in interventi su impianti, nell'analisi dei bilanci, il valore di magazzino è stato considerato componente del capitale immobilizzato.

L'analisi della situazione finanziaria relativa **AM+ S.p.A.**, (cfr. Tabella 66) evidenzia nel 2022:

- Il margine di tesoreria rispetto risulta più che positivo e garantisce all'azienda di poter disporre di una situazione finanziaria ottima; lo stesso dato espresso nell'indice di liquidità offre un valore ottimo di 2,4, in incremento anche rispetto al 2021.
- Il margine di struttura è positivo cioè gli investimenti sono stati finanziati dal capitale proprio. L'indice di autocopertura si attesta al valore ottimo di 1; questo dimostra che nel 2022 tutti gli investimenti fissi risultano coperti da capitale proprio.
- Il Capitale circolante netto è ampiamente positivo e tale dato è sicuramente più che positivo in quanto rappresenta la piena capacità dell'azienda di far fronte alle proprie passività a breve con la liquidità e i crediti a breve. Il correlato indice di disponibilità, si mantiene su valori di 2,4 quindi esprime che sono presenti liquidità più che doppie rispetto alle passività.
- L'indice di rotazione conferma elevata la dimensione del capitale investito in rapporto al volume di fatturato.

Tabella 66

Analisi della situazione finanziaria - AM+ Spa		2022	2021
Margini di situazione finanziaria			
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	8.013.588	5.891.595
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	1.174.098	1.947.785
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.) - pass. Correnti	8.013.588	5.891.595
Indici di situazione finanziaria			
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.) / pass. Correnti	2,4	2,1
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	2,4	2,1
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	1,0	1,0
Indice di rotazione del capitale investito			
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,2	0,1

L'analisi della situazione finanziaria di **ASM Vercelli S.p.A.** (cfr. Tabella 67), con riferimento al bilancio complessivo aziendale, evidenzia nel 2022 un peggioramento del margine di tesoreria rispetto al 2021 nonostante l'utilizzo della liquidità intercompany per finanziare gli investimenti nell'impianto di trattamento del legno in quanto sono appostate a bilancio le fatture da ricevere relative all'impianto di recupero del legno in costruzione che saranno pagate nel 2023 presumibilmente incrementando il debito per tesoreria intercompany.

Nel 2022 si segnala il decremento anche del margine di struttura, che infatti influisce in modo preponderante sull'indice di autocopertura del capitale proprio; la variazione è frutto dell'investimento in atto coperta con fonti di finanziamento terze.

Così come il margine di tesoreria anche il CCN peggiora rispetto al 2021 mantenendosi negativo; questa situazione si è originata in quanto la prima parte dell'investimento rilevante operato da ASM nel 2021 è stato interamente finanziato con equity senza quindi accendere finanziamenti a lungo termine col sistema bancario.

L'indice di rotazione del capitale investito si incrementa a 0,3 contro lo 0,2 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il solo SII, nel 2022 gli indici presentano una stabilità delle liquidità immediate e del CCN che però si mantengono negativi.

Tabella 67

Analisi della situazione finanziaria - ASM SPA		2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019	2018 (solo SII)	2018
Margini di situazione finanziaria (migliaia di Euro)											
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	-7.206	-5.594	-7.445	-3.027	-6.168	27.103	-5.098	33.656	-5.001	39.042
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	-7.540	-44.131	-7.836	-11.282	-6.579	20.323	-5.491	26.676	-5.424	30.835
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.)- pass. Correnti	-7.206	-5.594	-7.445	-3.027	-6.168	27.103	-5.098	33.656	-5.001	39.042
Indici di situazione finanziaria											
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.)/ pass. Correnti	0,3	0,8	0,3	0,9	0,3	2,1	0,5	2,3	0,5	2,6
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	0,3	0,8	0,3	0,9	0,3	2,1	0,5	2,3	0,5	2,6
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	0,8	0,8	0,8	0,9	0,8	1,2	0,8	1,2	0,8	1,3
Indice di rotazione del capitale investito											
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2

L'analisi della situazione finanziaria di **Cordar S.p.A. Biella Servizi** (cfr. Tabella 68) evidenzia come nel 2022 il margine di tesoreria peggiori rispetto all'anno precedente, posizionandosi a 8,7 milioni di euro e frutto dell'utilizzo della liquidità generata dall'accensione nel 2020 di un nuovo mutuo per euro 5.000.000 per il finanziamento degli investimenti e che è stato erogato per euro 1.000.000 nel 2022; il correlato indice di liquidità rimane fisso a 1,5. Anche nella nota integrativa al bilancio 2021 l'ente aveva specificato nell'esame della gestione finanziaria che nel corso di tale anno aveva prodotto liquidità da destinare a copertura di investimenti, liquidità che nel 2022 è stata usata. Il dato che emerge è però, nonostante il peggioramento, nettamente positivo in quanto presenta una situazione in cui l'azienda è in grado di far fronte ai propri debiti a breve termine con le risorse liquide e coi crediti a breve termine.

Nel 2022 si evidenzia un miglioramento del margine di struttura dovuto alla riduzione delle immobilizzazioni (gli ammortamenti dell'anno sono superiori agli investimenti effettuati) e si segnala la stabilità del correlato indice di autocopertura del capitale investito stabile a 0,8.

Anche il CCN peggiora rispetto al 2021 ma rimane un dato che denota l'ottima capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo con le sole risorse della gestione corrente.

L'indice di rotazione del capitale investito si attesta a 0,3 come nel 2021.

Tabella 68

Analisi della situazione finanziaria - Cordar Biella Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Margini di situazione finanziaria						
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	8.699.637	9.525.208	8.856.465	7.399.797	13.875.096
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	-10.658.342	-10.998.898	-11.964.432	-14.002.047	-9.927.948
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.)- pass. Correnti	8.699.637	9.525.208	8.856.465	7.399.797	13.875.096
Indici di situazione finanziaria						
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.)/ pass. Correnti	1,5	1,5	1,5	1,4	2,1
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	1,5	1,5	1,5	1,4	2,1
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8
Indice di rotazione del capitale investito						
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3

L'analisi della situazione finanziaria di **Cordar Valsesia S.p.A.** (cfr. Tabella 69) evidenzia quanto segue:

- Nel 2022 il margine di tesoreria è ancor più negativo rispetto ai due anni precedenti ed infatti anche l'indice di liquidità marca questa riduzione; in valore assoluto il margine negativo corrisponde alla perdita dell'anno.
- Il margine di struttura 2022 risulta negativo come il quinquennio precedente denotando una situazione strutturale in cui gli investimenti sono stati finanziati anche da capitale di terzi; l'indice di autocopertura del capitale investito si attesta su valori compatibili con quelli del biennio precedente.
- Il CCN passa da -258.359 a -526.761 mantenendosi ad un valore negativo.
- L'indice di rotazione del capitale investito rimane fermo e denota la presenza di un elevato valore del capitale investito rispetto al fatturato annuo.

Tabella 69

Analisi della situazione finanziaria - Cordar Valsesia Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Margini di situazione finanziaria						
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	-526.761	-258.359	-98.182	505.055	1.828.838
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	-3.713.445	-3.390.861	-3.852.358	-3.800.165	-3.270.600
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.) - pass. Correnti	-526.761	-258.359	-98.182	505.055	1.828.838
Indici di situazione finanziaria						
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.) / pass. Correnti	0,9	1,0	1,0	1,1	1,5
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	0,9	1,0	1,0	1,1	1,5
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Indice di rotazione del capitale investito						
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

L'analisi della situazione finanziaria di **S.I.I. S.p.A.** (cfr. Tabella 70), evidenzia nel 2022:

- Il margine di tesoreria rimane positivo con un incremento significativo ma temporaneo dovuto all'eccesso di liquidità di fine anno per l'accensione del mutuo a dicembre 2022 e il suo mancato utilizzo entro il 31/12; l'indice di liquidità testimonia lo stesso trend posizionandosi sopra l'unità grazie all'accensione del nuovo finanziamento che ha creato liquidità all'azienda con in contropartita passività a lungo termine.
- Il peggioramento del patrimonio netto rispetto alle immobilizzazioni comporta variazioni negative del margine di struttura; l'indice di autocopertura del capitale fisso si attesta a valori simili rispetto a quelli dell'anno precedente. I valori negativi evidenziano che una parte molto rilevante degli impieghi fissi è stata finanziata ricorrendo all'indebitamento verso terzi a medio/lungo termine ed infatti anche negli ultimi due anni sono stati accesi tre nuovi finanziamenti per un totale di euro 6.550.000.
- Il CCN rimane positivo; la presenza dell'indice di disponibilità attestatosi a 1,2 nel 2022 indica la sostenibilità della situazione finanziaria sul breve termine.
- L'indice di rotazione del capitale investito si mantiene in linea alla media di periodo.

Tabella 70

Analisi della situazione finanziaria - SII Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Margini di situazione finanziaria						
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	2.312.380	794.236	1.880.605	-1.068.619	-225.601
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	-15.623.961	-15.375.320	-13.540.213	-13.840.371	-14.138.795
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.)- pass. Correnti	2.312.380	794.236	1.880.605	-1.068.619	-225.601
Indici di situazione finanziaria						
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.)/ pass. Correnti	1,2	1,1	1,2	0,9	1,0
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	1,2	1,1	1,2	0,9	1,0
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Indice di rotazione del capitale investito						
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4

RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

È interessante inoltre considerare una riclassificazione dello Stato patrimoniale non più basata sul criterio della liquidità-esigibilità, ma sul criterio della posizione finanziaria netta (o criterio funzionale), che classifica le attività e le passività d'impresa in relazione all'area della gestione alla quale esse sono attribuite. Tale metodo di riclassificazione, che focalizza l'attenzione sulla destinazione funzionale delle attività e delle passività, divide lo stato patrimoniale in tre sezioni:

- il capitale investito netto (CIN)
- il patrimonio netto (PN)
- la posizione finanziaria netta (PFN)

Il capitale investito netto rappresenta la somma dei valori patrimoniali necessari per lo svolgimento dell'attività dell'impresa e quindi per la generazione del reddito. Esso è composto dall'attivo immobilizzato e dall'attivo circolante al netto delle liquidità immediate e delle passività correnti e consolidate non finanziarie. Le risorse finanziarie destinate al finanziamento del CIN vengono messe a disposizione attraverso i mezzi propri e attraverso i mezzi di terzi.

Il fabbisogno finanziario si divide poi tra fabbisogno finanziario durevole, correlato alle immobilizzazioni, e variabile, per la parte riferita al capitale circolante. Con riferimento alle passività, il patrimonio netto esprime i capitali propri utilizzati per finanziare il CIN, mentre la PFN rappresenta il capitale di terzi fornito dal mercato, utilizzato nel caso in cui i mezzi propri non siano da soli sufficienti a finanziare lo sviluppo d'impresa. Il fabbisogno finanziario necessario per sostenere lo sviluppo del CIN viene infatti principalmente coperto dall'autofinanziamento, grazie alle risorse finanziarie che si generano attraverso il ciclo produttivo aziendale, ed eventualmente, nel caso in cui quest'ultimo non sia sufficiente, attraverso forme di coperture esterne all'azienda.

L'analisi condotta sullo stato patrimoniale dell'**AM+ S.p.A.** (cfr. Tabella 71) evidenzia come nel 2022 il CIN continui ad essere finanziato per importi vicini al 100% da mezzi propri e la posizione finanziaria netta è ridottissima garantendo che con la liquidità si riuscirebbe a coprire quasi interamente sia le passività correnti che quelle consolidate di natura finanziaria (debiti). L'azienda garantisce ai propri stakeholder una consolidata solidità finanziaria.

Tabella 71

Riclassificazione funzionale - AM+ Spa		2022	2021
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante) - (Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz.+Pass.Corr. Non finanz.)	55.657.442	57.903.273
PFN	(Pass. Consolidate finanz. +Pass. Correnti Finanz.)-Liquidità imm.	-1.804.065	842.603
PN	Patrimonio Netto	57.461.507	57.060.670
	% PFN	-3,24%	1,46%
	% PN	103,24%	98,54%

L'analisi patrimoniale di **ASM Vercelli S.p.A.** evidenzia anche nel 2022, a livello aziendale, sia in termini assoluti che percentuali, il raggiungimento del totale finanziamento degli investimenti col patrimonio netto di cui abbiamo già parlato nei precedenti indici (cfr. Tabella 72); nel 2022 infatti il CIN è finanziato interamente da mezzi propri dove per mezzi propri si intende anche la tesoreria interaziendale nell'ambito dello stesso gruppo. Quindi l'indice evidenzia il mancato ricorso a finanziamenti del sistema creditizio per far fronte agli investimenti realizzati ma invece il ricorso a strumenti nell'ambito del gruppo

Per quanto riguarda il solo SII emerge che nel 2022 la copertura del CIN attraverso il ricorso a mezzi propri raggiunge il 100% ma valgono le considerazioni inerenti la formazione dell'utile del servizio idrico.

Tabella 72

Riclassificazione funzionale - ASM SPA (valori in migliaia di euro)		2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019	2018 (solo SII)	2018
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante)-(Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz.+Pass.Corr. Non finanz.)	38.251	133.433	34.607	134.929	32.311	134.810	29.815	134.818	27.483	132.835
PFN	(Pass. Consolidate finanz.+Pass. Correnti Finanz.)-Liquidità imm.		-1		-4		-4		8		8
PN	Patrimonio Netto	38.251	133.433	34.607	134.933	32.311	134.814	29.815	134.810	27.483	132.827
	% PFN	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,01%	0%	0,01%
	% PN	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	99,99%	100%	99,99%

Lo stato patrimoniale di **Cordar S.p.A. Biella Servizi**, riclassificato secondo il metodo funzionale (cfr. Tabella 73), evidenzia come anche nel 2022 il CIN venga finanziato in massima parte da capitale proprio. Nel 2022 il peso del patrimonio netto sul CIN sale a circa 98,16%.

Tabella 73

Riclassificazione funzionale - Cordar Biella Spa		2022	2021	2020	2019	2018
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante) - (Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz.+Pass.Corr. Non finanz.)	40.757.783	41.673.090	42.348.048	45.036.416	48.757.034
PFN	(Pass. Consolidate finanz. +Pass. Correnti Finanz.)-Liquidità imm.	750.088	1.319.291	2.023.893	4.762.041	3.453.318
PN	Patrimonio Netto	40.007.695	40.353.799	40.324.155	40.274.375	45.303.716
	% PFN	1,84%	3,17%	4,78%	10,57%	7,08%
	% PN	98,16%	96,83%	95,22%	89,43%	92,92%

Dall'analisi patrimoniale di **Cordar Valsesia S.p.A.** emerge che nel 2022 il ricorso a fonti di finanziamento terze si è ulteriormente ridotto rispetto ai valori del 2021 (cfr. Tabella 74). Il CIN risulta comunque adeguatamente finanziato dal capitale proprio per una percentuale superiore all' 90%.

Tabella 74

Riclassificazione funzionale - Cordar Valsesia Spa		2022	2021	2020	2019	2018
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante) - (Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz.+Pass.Corr. Non finanz.)	15.192.523	15.800.239	16.301.426	16.091.151	15.569.941
PFN	(Pass. Consolidate finanz. +Pass. Correnti Finanz.) -Liquidità imm.	1.511.721	1.603.166	2.230.276	2.219.559	2.003.741
PN	Patrimonio Netto	13.680.802	14.197.073	14.071.150	13.871.592	13.566.200
	% PFN	9,95%	10,15%	13,68%	13,79%	12,87%
	% PN	90,05%	89,85%	86,32%	86,21%	87,13%

L'analisi dello stato patrimoniale di **S.I.I. S.p.A.** evidenzia anche nel 2022 la tendenza ad un sostanziale ricorso a fonti finanziarie esterne (cfr. Tabella 75), infatti nel 2022 il CIN è finanziato per circa il 71% da capitale di terzi contro il 73% del 2021; come già segnalato in paragrafi precedenti degna di nota è l'incremento del patrimonio netto dovuto ai maggiori utili degli ultimi tre anni.

Tabella 75

Riclassificazione funzionale - SII Spa		2022	2021	2020	2019	2018
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante) - (Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz. +Pass.Corr. Non finanz.)	20.987.413	20.967.075	19.064.554	20.325.008	20.185.987
PFN	(Pass. Consolidate finanz. +Pass. Correnti Finanz.) -Liquidità imm.	14.925.871	15.272.843	13.608.896	15.084.475	15.057.832
PN	Patrimonio Netto	6.061.542	5.694.232	5.455.658	5.240.533	5.128.155
	% PFN	71,12%	72,84%	71,38%	74,22%	74,60%
	% PN	28,88%	27,16%	28,62%	25,78%	25,40%

ANALISI DELLA STRUTTURA E DELLA SITUAZIONE ECONOMICA D'IMPRESA

Sotto il profilo economico le analisi di bilancio osservano la redditività della gestione nelle sue relazioni con la capacità remunerativa del flusso di ricavi. Il flusso di ricavi dell'esercizio rappresenta il mezzo di copertura del flusso di costi ed oneri di varia specie ad esso contrapponibili per competenza. Il "surplus" che eventualmente ne risulta, cioè il risultato positivo d'esercizio, costituisce la fonte di remunerazione del capitale di pieno rischio (o patrimonio netto). Ai fini dell'analisi economica vengono utilizzati gli indici di redditività, che hanno lo scopo di evidenziare le potenzialità dell'attività svolta dall'impresa nel generare flussi di reddito adeguati per remunerare l'insieme dei fattori produttivi utilizzati e, in via residuale, i portatori di capitale proprio.

Prima di presentare gli indici per l'analisi economica, pare utile presentare tre indicatori ricavati direttamente dal conto economico del bilancio, ottenuti riclassificando lo stesso rispetto al tradizionale schema previsto dall'art. 2425 c.c. Per ogni azienda è stato creato uno schema che mette a confronto gli indicatori di cui sotto per gli anni dal 2018 al 2022.

L'EBITDA, *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, è in genere considerato il risultato economico intermedio di maggiore rilevanza informativa. In italiano, è il "vecchio" MOL, il margine operativo lordo. Rispetto al successivo EBIT (o risultato operativo, in sostanza l'A-B del CE), è apprezzato anche perchè è una grandezza meno manovrabile dall'amministratore. L'EBITDA è infatti ottenuto sottraendo dai ricavi della produzione i costi caratteristici (acquisti di materie prime e beni al netto della variazione delle rimanenze, acquisto di servizi e costi per godimento beni di terzi ed infine oneri diversi di gestione) e il costo del lavoro. Non tiene pertanto conto di ammortamenti e accantonamenti che costituiscono costi la cui quantificazione altamente soggettiva si presta a politiche di bilancio.

Ammortamenti e accantonamenti hanno però anche la peculiarità di essere costi "non monetari", cioè che non devono essere pagati. Per tale ragione l'EBITDA viene utilizzato spesso più che come indicatore di tipo economico, come indicatore della capacità potenziale dell'impresa di creare cassa. L'EBITDA deve essere elevato in modo particolare nelle imprese "rigide". Nelle imprese di produzione che necessitano di elevati investimenti in beni strumentali, infatti, l'EBITDA deve essere in grado di coprire l'elevato ammontare degli ammortamenti.

L'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) è un risultato intermedio fondamentale perchè consente di valutare la redditività del business dell'impresa. In italiano è il risultato operativo, ovvero il margine prodotto dal business prima di considerare oneri finanziari e imposte. Tale risultato non risente infatti della struttura finanziaria dell'impresa (cioè delle modalità di finanziamento del business, in quanto non tiene conto degli oneri finanziari).

Infine l'EBT, il risultato ante imposte, tiene conto di tutti i costi dell'impresa, con l'eccezione della gestione tributaria. Rispetto all'EBIT, considera anche gli oneri finanziari. Nelle imprese molto indebitate con gli istituti di credito (o obbligazionisti, ecc.), se l'EBIT è buono ma il risultato ante imposte è modesto, significa che l'impresa è troppo indebitata.

Il primo indice considerato in tale analisi è il ROI (Return on investment - Ritorno sul capitale investito nella gestione tipica). Esso è stato considerato dal punto di vista contabile come rapporto tra reddito operativo e capitale investito, e dal punto di vista finanziario come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito netto. Tale indice consente di misurare la capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la sola gestione caratteristica. Permette quindi di valutare con quanta efficienza l'impresa impieghi le proprie risorse al fine di verificare la sua capacità di remunerare sia il capitale proprio sia il capitale di debito. Il ROI è un indicatore relativamente indipendente dalle fonti di finanziamento a cui l'impresa ha fatto ricorso e dalla onerosità delle stesse. È stata inoltre considerata la scomposizione del ROI nei suoi fattori costitutivi che sono:

- L'indice di redditività delle vendite (ROS). Esso emerge dal rapporto tra il reddito operativo e i corrispondenti ricavi netti di vendita propri della medesima gestione caratteristica. Se positivo esprime la porzione di ricavo netto ancora disponibile dopo la copertura dei costi attribuiti alla gestione caratteristica. Se l'indice è uguale a zero significa che la capacità remunerativa dei ricavi è limitata alla sola copertura dei costi operativi. Un valore negativo segnala invece incapacità dei ricavi operativi a coprire tutti i costi della gestione caratteristica.
- Il tasso di rotazione del capitale investito (Turnover). Rappresentato dal rapporto tra ricavi di vendita e capitale investito, esprime, sotto il profilo economico, il ricavo medio per unità di investimenti operativi e rappresenta un fattore moltiplicativo del tasso di redditività operativa.

Un altro indice considerato è il ROE (Return on Equity). Esso è espresso dal rapporto tra il reddito netto e il capitale proprio (patrimonio netto). Può essere interpretato come tasso di redditività del capitale proprio ed indica il risultato economico della gestione destinato ai conferenti capitale proprio come remunerazione del capitale da loro apportato nell'impresa. Anche per il ROE è stata considerata la scomposizione in fattori per facilitare l'interpretazione dell'indice. Esso risulta composto da:

- L'indice di redditività operativa (ROI).
- Il grado di indebitamento (o struttura finanziaria) che è pari al rapporto tra capitale investito e capitale proprio.
- L'indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo (o incidenza della gestione finanziaria e delle altre gestioni extra-operative) dato dal rapporto tra reddito netto e reddito operativo.

L'analisi del ROE può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo della formula della leva finanziaria:

$$\text{ROE} = (\text{ROI} + (\text{ROI} - i) * (p+P) / N) * (1-t)$$

Dove:

i = Costo dell'indebitamento

$p+P$ = Passività correnti+Passività consolidate

N = Patrimonio netto

t = peso imposte (o imposte sul reddito)

$(1-t)$ = Frazione di reddito risultante dopo il pagamento delle imposte sul reddito

La formula della leva finanziaria viene di norma utilizzata per spiegare come varia il ROE al variare della struttura finanziaria, dato un certo ROI ed un certo "i". La principale differenza tra ROE e ROI consiste nel fatto che quest'ultimo misura il risultato della gestione caratteristica senza tener conto delle modalità di finanziamento dell'impresa. Il ROE invece è influenzato dall'entità degli oneri finanziari e fiscali sostenuti per remunerare i finanziatori esterni. ROE e ROI sono tanto più divergenti quanto più alta è la partecipazione del capitale di credito al finanziamento dell'azienda. La relazione tra i due indici viene appunto denominata "effetto leva" ed è originata dallo scostamento tra il ROI ed il costo del capitale di credito (i). L'effetto leva si manifesta in senso positivo se $\text{ROI} > i$. Ciò in quanto l'impresa è in grado di investire le risorse acquisite con il vincolo del debito ottenendo una redditività (ROI) superiore all'onerosità (i) delle stesse risorse. In questo caso il ROE cresce all'aumentare del rapporto fra capitale di terzi e capitale proprio.

L'effetto leva si manifesta in senso negativo se $ROI < i$. Questo perché l'impresa investe le risorse acquisite con il vincolo del debito ottenendo una redditività (ROI) inferiore all'onerosità (i) delle risorse stesse. In questa situazione, il ROE diminuisce all'aumentare del rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio.

Dopo tali considerazioni possiamo concludere affermando che il ROE dipende da:

- L'efficienza e l'efficacia della gestione operativa (ROI)
- La struttura delle fonti (rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio)
- Il costo del capitale di terzi (i).

L'analisi economica dell'AM+ S.p.A. a livello di bilancio non permette un vero confronto tra annualità in quanto il 2021 era relativo solamente a sei mesi. Gli indici di bilancio economici sono tutti positivi e anche migliori rispetto al 2021.

Per spiegare questi risultati occorre partire dal conto economico della AM+ riclassificato (cfr. Tabella 76): il margine operativo lordo (EBITDA ovvero ricavi al netto dei costi caratteristici) è ampiamente positivo ed infatti si attesta ad euro 3.449.730, valore in grado di generare la liquidità necessaria anche per gli investimenti. Quando andiamo a formulare il reddito operativo che si ottiene sottraendo dal m.o.l. gli ammortamenti (euro 1.908.759), accantonamenti e svalutazioni (euro 900.000) otteniamo ancora un valore positivo in grado di coprire anche gli oneri finanziari.

Il ROI contabile è positivo e pari allo 0,9% così come il ROI finanziario che si attesta ad uno 1,1%. L'indice ROS che identifica la porzione di ricavo netto ancora disponibile dopo la copertura dei costi della gestione caratteristica è pari al 5,4%.

Il ROE pari allo 0,7% è poco remunerativo ma positivo. La scomposizione di tale indice permette di evidenziare (cfr. Tabella 79):

- indice di redditività del capitale investito (ROI) pari allo 0,9%;
- grado d'indebitamento o struttura finanziaria dell'azienda attestato ad un 1,2 molto positivo;
- stabilità dell'indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo ad identificare una gestione degli oneri finanziaria e delle imposte sotto controllo.

Possiamo notare che l'incidenza degli oneri finanziari è molto bassa (2,4%).

Tabella 76

Dati della situazione economica - AM+ Spa		2022	2021
EBITDA	Margine Operativo Lordo	3.449.730	1.560.024
EBIT	Margine Operativo Netto	640.971	-106.898
EBT	Utile ante imposte	613.488	-131.138

Tabella 77

Analisi della situazione economica - AM+ Spa		2022	2021
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	0,9%	-0,2%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	1,1%	-0,2%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	5,4%	-1,8%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	0,7%	0,1%

Tabella 78

ROI "per fattori" - AM+ Spa			
(Utile Operativo/Ricavi Vendite) *	(Ricavi Vendite/Capitale Investito)	=	ROI
ROS	Turnover	=	ROI
2022			
5,4%	0,2	=	0,9%
2021			
-1,8%	0,1	=	-0,2%

Tabella 79

ROE "per fattori" - AM+ Spa			
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *	(Cap. inv./Cap. proprio) *	(Reddito netto/Redd. Oper.)	= ROE
ROI	Struttura Finanziaria	Incidenza gestione finanz. e altre gest. extra oper.	= ROE
2022			
0,9%	1,2	0,6	= 0,7%
2021			
-0,2%	1,2	-0,1	= 0,1%

Tabella 80

Effetto leva finanziaria - AM+ Spa							
((ROI	+ (ROI-i)	* (p+P)	/	N)	+ (Rf+Rs/ N))	* (1-t)	= ROE
2022							
0,9%	0,1%	12.769.363		57.461.507	0,001	65,3%	0,7%
2021							
-0,2%	-0,4%	9.551.668		57.060.670	0,001	-4,7%	0,1%

Tabella 81

Effetto leva finanziaria - AM+ Spa		2022	2021
Costo del capitale di credito (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass.correnti+Pass. Consolidate)	0,8%	0,3%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie	2,4%	1,7%
Peso Imposte (t) p+P	Imposte totali / Risultato ante imposte	34,7%	104,7%
	Passività correnti + Passività consolidate	12.769.363	9.551.668
N	Capitale proprio (patrimonio netto)	57.461.507	57.060.670
ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	0,9%	-0,2%
(ROI-i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	0,1%	-0,4%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	65,3%	-4,7%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari	76.140	0

L'analisi economica relativa ad **ASM Vercelli S.p.A.**, a livello di bilancio complessivo di tutti i servizi aziendali, nel 2022 evidenzia che:

- gli indicatori di bilancio presentano un EBITDA in aumento rispetto al 2021 mentre il reddito operativo 2022 è minore dello stesso dato 2021 in quanto sono in aumento gli ammortamenti e gli accantonamenti (i principali fondi iscritti in bilancio si riferiscono allo smantellamento impianti, attività di ripristino ambientale (discarica inerti), incentivi all'esodo e scontistiche riconosciute agli ex-dipendenti). E' stato inoltre appostato un fondo in merito a un possibile rischio di riduzione prezzi per il contratto di manutenzione semafori con il Comune di Vercelli. Il risultato ante imposte risente dei maggiori oneri finanziari rispetto al 2021 costituiti dagli interessi passivi maturati sulla passività bancaria gestita dalla Tesoreria centralizzata di Gruppo e dagli interessi dei depositi cauzionali degli utenti e dagli interessi di mora (cfr. tabella 82).

- la redditività del capitale investito (ROI contabile), quanto la redditività del CIN (ROI finanziario) rimangono positive ma in decremento. Infatti il reddito operativo è in discesa mentre il capitale investito è aumentato per effetto dei nuovi impianti. La scomposizione del ROI (contabile) permette di evidenziare a livello globale un deciso decremento nel 2022 della redditività delle vendite (ROS) dovuto alla riduzione dell'utile operativo a fronte di un maggior flusso delle vendite mentre è in leggero aumento il tasso di rotazione del capitale investito (cfr. Tabella 85).

A livello di solo SII l'analisi economica determina una stabilità degli indici reddituali in quanto ad un maggior utile operativo corrisponde al denominatore un maggior capitale investito netto.

Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) è in leggera riduzione rispetto all'anno precedente a livello complessivo per i maggiori ammortamenti e accantonamenti 2022.

La scomposizione di tale indice permette di evidenziare le seguenti variazioni rispetto al 2021 (cfr. Tabella 86):

- Riduzione leggera dell'indice di redditività del capitale investito (ROI) a livello aziendali;
- incremento del grado d'indebitamento o struttura finanziaria dell'azienda frutto della tesoreria infragruppo;
- stabilità dell'indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo come abbiamo detto perché a fronte di maggiori ricavi corrispondono maggiori ammortamenti/accantonamenti che nettizzano l'effetto positivo dei ricavi.

Si evidenzia un dimezzamento dell'effetto leva semplice (ROI-i) nel 2022 rispetto al 2021 per l'intera azienda (cfr. Tabelle 87 e 88) che rimane comunque positivo a tutela

della capacità di generare redditività superiore all'onerosità delle risorse.

Volendo dare un giudizio complessivo sull'azienda si può affermare che tra 2019 e 2022 non vi sono significative differenze in termini economici mentre dal punto di vista finanziario il grosso investimento nell'impianto di trattamento del legno da 56 mln di euro porta il bilancio aziendale verso una rigidità delle attività compensata però da un totale controllo delle fonti di finanziamento che sono totalmente gestite in ambito infragruppo.

Tabella 82

Dati della situazione economica - ASM Spa (solo sii) (dati in migliaia di euro)		2022	2021	2020	2019	2018
EBITDA	Margine Operativo Lordo	7.574	6.955	6.782	6.762	7.061
EBIT	Margine Operativo Netto	4.836	4.413	4.530	4.502	4.923
EBT	Utile ante imposte	4.836	4.413	4.530	4.502	4.923

Tabella 83

Dati della situazione economica - ASM Spa (dati in migliaia di euro)		2022	2021	2020	2019	2018
EBITDA	Margine Operativo Lordo	13.235	12.523	12.322	11.888	12.157
EBIT	Margine Operativo Netto	3.686	4.673	4.906	4.867	5.173
EBT	Utile ante imposte	4.931	6.444	6.653	6.815	6.292

Tabella 84

Analisi della situazione economica - ASM SPA		2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019	2018 (solo SII)	2018
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	9,9%	1,8%	9,8%	2,7%	10,8%	2,9%	11,4%	2,9%	13,3%	3,1%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	12,6%	2,8%	12,8%	3,5%	14,0%	3,6%	15,1%	3,6%	17,9%	3,9%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	37,8%	8,9%	40,0%	13,5%	43,4%	14,5%	42,9%	13,7%	47,4%	15,7%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	12,6%	3,0%	12,8%	3,8%	14,0%	4,0%	15,1%	4,2%	17,9%	3,6%

Tabella 85

ROI "per fattori" - ASM SPA			
(Utile Operativo/Ricavi Vendite) * (Ricavi Vendite/Capitale Investito)		=	ROI
ROS	Turnover	=	ROI
2022 (solo SII)			
37,8%	0,3	=	9,9%
2022			
8,9%	0,2	=	1,8%
2021 (solo SII)			
40,0%	0,2	=	9,8%
2021			
13,5%	0,2	=	2,7%
2020 (solo SII)			
43,4%	0,2	=	10,8%
2020			
14,5%	0,2	=	2,9%
2019 (solo SII)			
42,9%	0,3	=	11,4%
2019			
13,7%	0,2	=	2,9%
2018 (solo SII)			
47,4%	0,3	=	13,3%
2018			
15,7%	0,2	=	3,1%

Tabella 86

ROE "per fattori" - ASM SPA				
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *	(Cap. inv./Cap. proprio) *	(Reddito netto/Redd. Oper.)	=	ROE
ROI	Struttura Finanziaria	Incidenza gestione finanz. e altre gest. extra oper.	=	ROE
2022 (solo SII)				
9,9%	1,3	1,0	=	12,6%
2022				
1,8%	1,5	1,1	=	3,0%
2021 (solo SII)				
9,8%	1,3	1,0	=	12,8%
2021				
2,7%	1,3	1,1	=	3,8%
2020(solo SII)				
10,8%	1,3	1,0	=	14,0%
2020				
2,9%	1,2	1,1	=	4,0%
2019 (solo SII)				
11,4%	1,3	1,0	=	15,1%
2019				
2,9%	1,2	1,2	=	4,2%
2018 (solo SII)				
13,3%	1,3	1,0	=	17,9%
2018				
3,1%	1,3	0,9	=	3,6%

Tabella 87

Effetto leva finanziaria - ASM SPA											
((ROI	+	(ROI-i)	*	(p+P)	/	N) + (Rf+Rs/ N))	*	(1-t)	=	ROE	
2022 (solo SII)											
9,9%		9,9%		10.549.159		38.251.097		0,000		100,00%	12,60%
2022											
1,8%		1,3%		72.192.266		133.433.801		0,012		80,8%	3,0%
2021 (solo SII)											
9,8%		9,8%		10.486.575		34.606.695		0,000		100,00%	12,80%
2021											
2,7%		2,7%		35.788.541		134.932.865		0,013		80,5%	3,8%
2020 (solo SII)											
10,8%		10,8%		9.528.076		32.311.184		0,000		100,00%	14,0%
2020											
2,9%		2,9%		32.347.941		134.814.202		0,013		80,2%	4,0%
2019 (solo SII)											
11,4%		11,4%		9.795.057		29.814.558		0,000		100,00%	15,1%
2019											
2,9%		2,8%		32.455.642		134.810.157		0,015		82,4%	4,2%
2018 (solo SII)											
13,3%		13,3%		9.538.464		27.482.586		0,000		100,00%	17,9%
2018											
3,1%		3,1%		33.377.744		132.827.287		0,008		76,9%	3,6%

Tabella 88

Effetto leva finanziaria - ASM SPA (dati in migliaia di euro)		2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019	2018 (solo SII)	2018
Costo del capital e di credit o (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass.c orrenti+Pass. Consolidate)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie								225,2%		70,1%
Peso Impos te (t)	Imposte totali / Risultato ante imposte	0%	19,2%	0%	19,5%	0%	19,8%	0%	17,6%	0%	23,1%
p+P	Passività correnti + Passività consolidate (valori in migliaia di euro)	10.549	72.193	10.487	35.789	9.528	32.348	9.795	32.456	9.538	33.378
N	Capitale proprio (patrimonio netto) (valori in migliaia di euro)	38.251	133.434	34.607	134.933	32.311	134.814	29.815	134.810	27.483	132.827
ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	9,9%	1,8%	9,8%	2,7%	10,8%	2,9%	11,4%	2,9%	13,3%	3,1%
(ROI- i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	9,9%	1,3%	9,8%	2,7%	10,8%	2,9%	11,4%	2,8%	13,3%	3,1%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	100%	80,8%	100%	80,5%	100%	80,2%	100%	82,4%	100%	76,9%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari (valori in migliaia di euro)	0	1.630	0	1.777	0	1.756	0	1.975	0	1.128

L'analisi economica di **Cordar S.p.A. Biella Servizi** (cfr. Tabella 89) deve partire dall'esame della nuova tabella degli indicatori desunti dal conto economico. L'esplosione dei costi energetici dovuti alle tensioni politiche internazionali che hanno reso il 2022 un anno atipico, solo in parte compensati dai maggiori ricavi degli utenti del servizio idrico integrato (+5,90% incremento delle tariffe e +3,19 dei consumi) e gli utenti industriali (+5,90% incremento delle tariffe e +33,06 dei consumi), si riverberano in un reddito operativo negativo che non riesce a coprire gli oneri finanziari. L'EBITDA rimane positivo e quindi riesce a generare le opportune risorse finanziarie per far fronte alle spese e questo dato è importante perché denota come l'azienda ha saputo difendersi dai costi energetici straordinari. Il risultato ante imposte (EBT) rimane negativo e pertanto tutti gli indici che tratteremo porteranno segno negativo. Importante è rilevare che il 2022 passerà alla storia come un anno in cui molte aziende energivore registrano perdite di bilancio ma dovrebbe trattarsi di un evento sporadico se l'economia mondiale saprà trovare le opportune contromisure all'impennata dei prezzi delle materie prime.

Quindi per le premesse di cui sopra il 2022 evidenzia un decremento generale degli indici economici col ROI contabile che passa da +0,5% a -0,1% ed il ROI finanziario che scende dallo 0,9% del 2021 a -0,1%. A fronte di risultati negativi di bilancio sono pressochè annullate le imposte sia ires che irap.

I ricavi indicati a bilancio 2022 sono sostanzialmente gli effettivi ricavi di competenza. La scomposizione dell'indice in esame (ROI contabile) permette di evidenziare i seguenti aspetti (cfr. Tabella 91):

- riduzione dell'indice di redditività delle vendite (ROS) che passa da +2,0% del 2021 ad un -0,3% (è l'indice che ha avuto il trend negativo più marcato in quanto vi è stato comunque un incremento dei ricavi ma un incremento più che proporzionale dei costi) e stabilità del tasso di rotazione del capitale investito.

Nel 2022 il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) si attesta ad un -0,9%. La scomposizione di tale indice permette di evidenziare le seguenti variazioni rispetto al 2021 (cfr. Tabella 92):

- decremento dell'indice di redditività del capitale investito (ROI);
- leggero incremento del grado d'indebitamento (o struttura finanziaria) per i motivi di reperimento delle fonti di finanziamento;
- forte incremento dell'incidenza del reddito netto globale (negativo) sul reddito operativo (pure lui negativo)

Rispetto al 2021 l'effetto leva semplice (ROI-i) rimane negativo e raddoppia (cfr.

Tabelle 93 e 94) denotando l'incapacità per il 2022 della redditività operativa di coprire il l'onerosità delle risorse acquisite da terzi; il rapporto tra capitale di terzi (p+P) e capitale proprio (N) sale leggermente mentre l'incidenza del carico fiscale si annulla contro il 62,6% del 2021 e contro il 78,4% del 2020.

Tabella 89

Dati della situazione economica - Cordar Biella Spa		2022	2021	2020	2019	2018
EBITDA	Margine Operativo Lordo	4.481.769	5.595.609	5.558.136	5.366.820	6.208.109
EBIT	Margine Operativo Netto	-53.993	395.459	534.675	670.346	932.284
EBT	Utile ante imposte	-339.783	79.103	229.991	335.628	530.742

Tabella 90

Analisi della situazione economica - Cordar Biella Spa		2022	2021	2020	2019	2018
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	-0,1%	0,5%	0,7%	0,9%	1,1%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	-0,1%	0,9%	1,2%	1,4%	1,8%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	-0,3%	2,0%	2,8%	3,3%	4,3%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	-0,9%	0,1%	0,1%	0,7%	0,4%

Tabella 91

ROI "per fattori" - Cordar Biella Spa				
(Utile Operativo/Ricavi Vendite) *	(Ricavi Vendite/Capitale Investito)	=		ROI
ROS	Turnover	=		ROI
2022				
-0,3%	0,3	=		-0,1%
2021				
2,0%	0,3	=		0,5%
2020				
2,8%	0,2	=		0,7%
2019				
3,3%	0,3	=		0,9%
2018				
4,3%	0,3	=		1,1%

Tabella 92

ROE "per fattori" - Cordar Biella Spa				
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *	(Cap. inv./Cap. proprio) *	(Reddito netto/Redd. Oper.)	=	ROE
ROI	Struttura Finanziaria	Incidenza gestione finanz. e altre gest. extra oper.	=	ROE
2022				
-0,1%	2,0	6,5	=	-0,9%
2021				
0,5%	1,9	0,1	=	0,1%
2020				
0,7%	1,9	0,1	=	0,1%
2019				
0,9%	1,9	0,4	=	0,7%
2018				
1,1%	1,8	0,2	=	0,4%

Tabella 93

Effetto leva finanziaria - Cordar Biella Spa						
$((ROI + (ROI-i) * (p+P) / N) + (Rf+Rs/ N)) * (1-t) = ROE$						
2022						
-0,1%	-1,0%	38.200.161	40.007.695	0,002	101,9%	-0,9%
2021						
0,5%	-0,5%	38.314.805	40.353.799	0,001	37,4%	0,1%
2020						
0,7%	-0,3%	37.635.210	40.324.155	0,002	21,6%	0,1%
2019						
0,9%	-0,3%	38.130.234	40.274.375	0,002	78,9%	0,7%
2018						
1,1%	-0,2%	36.635.264	45.303.716	0,002	33,8%	0,4%

Tabella 94

Effetto leva finanziaria - Cordar Biella Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Costo del capitale di credito (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass.correnti+Pass. Consolidate)	1,0%	1,0%	1,0%	1,1%	1,3%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie	2,3%	2,1%	2,2%	2,4%	2,4%
Peso Imposte (t)	Imposte totali / Risultato ante imposte	-1,9%	62,6%	78,4%	21,1%	66,2%
	Passività correnti + Passività consolidate	38.200.161	38.314.805	37.635.210	38.130.234	36.635.264
N	Capitale proprio (patrimonio netto)	40.007.695	40.353.799	40.324.155	40.274.375	45.303.716
ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	-0,1%	0,5%	0,7%	0,9%	1,1%
(ROI-i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	-1,0%	-0,5%	-0,3%	-0,3%	-0,2%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	101,9%	37,4%	21,6%	78,9%	33,8%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari	82.783	51.086	76.045	91.248	72.612

L'analisi economica di **Cordar Valsesia S.p.A.** (cfr. Tabella 95) deve partire dalla nuova tabella di esame comparato degli indicatori economici. Come si vede l'EBITDA del 2022 è il più basso degli ultimi cinque anni e tale risultato non è in grado di coprire le poste non monetarie quali ammortamento e svalutazioni generando un EBIT negativo come poi sarà il risultato d'esercizio. La gestione caratteristica quindi è positiva e genera cash flow ma subisce l'impatto drastico dell'incremento del costo di energia elettrica in seguito alle crisi internazionali che passa da 488.961 euro a 1.427.086 euro con un incremento quindi del 192 per cento. La variazione di spesa è dovuta unicamente all'aumento del prezzo di fornitura (vi è stato anche un leggero aumento dei consumi di energia) con il costo unitario che passa da un valore medio di 0,14 a 0,37 euro per kWh.

Tutti gli indici economici del 2022 subiscono la perdita di redditività, perdita che si spera contenuta in un solo esercizio perché frutto di tensioni politiche internazionali non programmabili dall'economia mondiale. Abbiamo pertanto un decremento rispetto all'anno precedente sia della redditività del capitale investito (ROI contabile) sia della redditività del capitale investito netto (ROI finanziario) che del ROE e del ROS (i dati al numeratore degli indici sono sempre negativi). La scomposizione dell'indice in esame (ROI contabile) permette di evidenziare i seguenti aspetti (cfr. Tabella 97):

- decremento dell'indice di redditività delle vendite per il peggiorato reddito operativo (EBIT) rispetto al miglioramento che invece hanno avuto i ricavi;
- costanza del tasso di rotazione del capitale investito.

Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) scende decisamente nel 2022 con un trend negativo partito nel 2017. La scomposizione di tale indice permette di evidenziare le seguenti osservazioni (cfr. Tabella 98):

- riduzione dell'indice di redditività del capitale investito (ROI);
- grado d'indebitamento (o struttura finanziaria) stabile rispetto al 2021 e attestatosi sull' 1,7 per cento;
- indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo (entrambi negativi) doppio rispetto al 2021 e attestatosi sull' 1,2 per cento.

Nel 2022 l'effetto leva semplice (ROI-i) è sceso portandosi al -2,7% con la conseguenza che l'informazione scaturente è che l'azienda nel 2022 non è in grado di garantire una redditività caratteristica che copra il costo del denaro preso a prestito mentre rimane immutato il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri (cfr. Tabelle 99 e 100), costante l'incidenza della redditività non operativa sul patrimonio netto

(sempre con valori infinitesimali comunque) mentre si annulla l'incidenza dell'impatto fiscale stante il reddito anche fiscale negativo.

L'esame economico del 2022 risulta tutt'altro che soddisfacente e si è visto che è dipeso dall'eccezionalità del costo elevato dell'energia elettrica. L'azienda è in grado di sopperire a tale perdita dell'anno passato se questa rimarrà un evento una tantum ma è un segnale di come il mercato dell'energia elettrica, legato agli acquisti internazionali della materia prima, influenzi pesantemente un settore energivoro quale quello idrico.

Tabella 95

Dati della situazione economica - Cordar Valsesia Spa		2022	2021	2020	2019	2018
EBITDA	Margine Operativo Lordo	1.218.680	1.723.537	1.715.574	1.911.722	2.059.170
EBIT	Margine Operativo Netto	-443.039	216.067	325.506	522.952	790.152
EBT	Utile ante imposte	-516.271	156.601	262.464	449.495	711.291

Tabella 96

Analisi della situazione economica - Cordar Valsesia Spa		2022	2021	2020	2019	2018
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	-1,9%	0,9%	1,4%	2,3%	3,6%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	-2,8%	1,3%	2,0%	3,2%	5,1%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	-7,0%	3,5%	5,4%	8,6%	12,6%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	-3,8%	0,9%	1,4%	2,2%	3,9%

Tabella 97

ROI "per fattori" - Cordar Valsesia Spa					
(Utile Operativo/Ricavi Vendite) *		(Ricavi Vendite/Capitale Investito)		=	ROI
ROS		Turnover		=	ROI
2022					
-7,0%		0,3		=	-1,9%
2021					
3,5%		0,3		=	0,9%
2020					
5,4%		0,3		=	1,4%
2019					
8,6%		0,3		=	2,3%
2018					
12,6%		0,3		=	3,6%

Tabella 98

ROE "per fattori" - Cordar Valsesia Spa							
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *		(Cap. inv./Cap. proprio) *		(Reddito netto/Redd. Oper.)		=	ROE
ROI	Struttura Finanziaria			Incidenza gestione finanz. e altre gest. extra oper.		=	ROE
2022							
-1,9%	1,7			1,2		=	-3,8%
2021							
0,9%	1,6			0,6		=	0,9%
2020							
1,4%	1,6			0,6		=	1,4%
2019							
2,3%	1,6			0,6		=	2,2%
2018							
3,6%	1,6			0,7		=	3,9%

Tabella 99

Effetto leva finanziaria - Cordar Valsesia Spa						
((ROI + (ROI-i) * (p+P) / N) + (Rf+Rs/ N)) * (1-t) = ROE						
2022						
-1,9%	-2,7%	9.336.840	13.680.802	0,000	100,0%	-3,8%
2021						
0,9%	0,2%	8.933.865	14.197.073	0,000	80,4%	0,9%
2020						
1,4%	0,6%	8.439.579	14.071.150	0,000	76,0%	1,4%
2019						
2,3%	1,4%	8.636.511	13.871.592	0,000	67,9%	2,2%
2018						
3,6%	2,5%	8.458.819	13.566.200	0,001	74,2%	3,9%

Tabella 100

Effetto leva finanziaria - Cordar Valsesia Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Costo del capitale di credito (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass.correnti+Pass. Consolidate)	0,8%	0,7%	0,8%	0,9%	1,1%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie	2,5%	2,4%	2,5%	2,4%	2,8%
Peso Imposte (t)	Imposte totali / Risultato ante imposte	0,0%	19,6%	24,0%	32,1%	25,8%
	p+P	Passività correnti + Passività consolidate	9.336.840	8.933.865	8.439.579	8.636.511
N	Capitale proprio (patrimonio netto)	13.680.802	14.197.073	14.071.150	13.871.592	13.566.200
ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	-1,9%	0,9%	1,4%	2,3%	3,6%
(ROI-i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	-2,7%	0,2%	0,6%	1,4%	2,5%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	100,0%	80,4%	76,0%	67,9%	74,2%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari	661	5.344	5.167	4.565	10.123

L'osservazione dei dati economici di **S.I.I. S.p.A.** (cfr. Tabelle 101 e 102) evidenzia nel 2022 un miglioramento di quasi tutti gli indici: la crescita del reddito operativo è dovuto principalmente ai maggiori ricavi che hanno permesso di far fronte all'impennata dei costi di servizi (energia elettrica su tutti).

Esaminando i dati comparati degli ultimi cinque anni dell'indice EBITDA si riscontra una sostanziale stabilità dello stesso anche in un anno come il 2022 dove le tensioni internazionali hanno colpito il costo delle risorse energetiche. Infatti come si evince dalla tabella il margine operativo lordo si posiziona ad euro 3.697.336 contro i 3.391.574 del 2021 (+9%). Il dato del 2022 permette il generarsi di una liquidità derivante dalla gestione caratteristica che copre interamente le rate (quindi capitale e interessi) dei numerosi finanziamenti accesi che ammontano nel 2022 ad euro 2.544.049. Da rimarcare come l'EBIT sia più che positivo nonostante sia stato contabilizzato un accantonamento per svalutazioni crediti di circa 689.845 euro.

È passato dal 3,4% al 3,7% la redditività del capitale investito (ROI contabile) mentre la redditività del CIN (ROI finanziario) aumenta dal 5,0% del 2021 all'attuale 5,9%. La scomposizione del ROI (contabile) permette di evidenziare le seguenti variazioni tra i due esercizi (cfr. Tabella 103):

- incremento del ROS dal 9,2% al 9,6%;
- il tasso di rotazione del capitale investito si mantiene allineato alla media di periodo.

Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) del 2022 segna un deciso miglioramento rispetto al periodo precedente in forza del maggior reddito rispetto al 2021.

La scomposizione di tale indice permette di evidenziare le seguenti variazioni tra il 2022 e l'anno precedente (cfr. Tabella 104):

- aumento del ROI già esaminato in precedenza;
- incremento del grado di indebitamento (o struttura finanziaria) dovuto all'incremento di capitale investito;
- incremento dell'indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo.

L'effetto leva semplice (ROI-i) (cfr. Tabelle 105 e 106) migliora rispetto al 2021 e cioè pur avendo un indebitamento dato soprattutto dai finanziamenti accesi, l'ente produce un reddito operativo (EBIT) remunerativo in grado di coprire gli oneri finanziari e generare utile (il che si traduce in un ROE positivo). Rimane costante ed

elevata l'incidenza fiscale.

Esaminando gli indicatori economici di bilancio della tabella sottostante si nota come l'azienda negli ultimi cinque anni ha sempre prodotto un importante EBIT in grado di remunerare ampiamente tutti i fattori produttivi.

Nel 2022 la sensibile variazione delle entrate tariffarie rispetto al 2021 risente dell'incremento tariffario del 4% della piena implementazione degli otto Comuni la cui gestione è stata trasferita dalla Comuni riuniti srl e anche dal maggior importo derivante dall'applicazione con decorrenza 1 gennaio 2022 della tariffazione per nucleo familiare.

Tabella 101

Dati della situazione economica - SII Spa		2022	2021	2020	2019	2018
EBITDA	Margine Operativo Lordo	3.697.336	3.391.574	3.015.088	3.171.798	3.788.835
EBIT	Margine Operativo Netto	1.236.885	1.038.746	833.548	933.345	1.551.671
EBT	Utile ante imposte	725.986	497.417	419.017	401.437	1.027.386

Tabella 102

Analisi della situazione economica - SII Spa		2022	2021	2020	2019	2018
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	3,7%	3,4%	2,9%	3,3%	5,4%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	5,9%	5,0%	4,4%	4,6%	7,7%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	9,6%	9,2%	7,5%	8,5%	13,6%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	6,1%	4,2%	3,9%	3,8%	13,1%

Tabella 103

ROI "per fattori" - SII Spa			
(Utile Operativo/Ricavi Vendite) *	(Ricavi Vendite/Capitale Investito)	=	ROI
ROS	Turnover	=	ROI
2022			
9,6%	0,4	=	3,7%
2021			
9,2%	0,4	=	3,4%
2020			
7,5%	0,4	=	2,9%
2019			
8,5%	0,4	=	3,3%
2018			
13,6%	0,4	=	5,4%

Tabella 104

ROE "per fattori" - SII Spa				
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *	(Cap. inv./Cap. proprio) *	(Reddito netto/Redd. Oper.)	=	ROE
ROI	Struttura Finanziaria	Incidenza gestione finanz. e altre gest. extra oper.	=	ROE
2022				
3,7%	5,5	0,3	=	6,1%
2021				
3,4%	5,4	0,2	=	4,2%
2020				
2,9%	5,3	0,3	=	3,9%
2019				
3,3%	5,4	0,2	=	3,8%
2018				
5,4%	5,6	0,4	=	13,1%

Tabella 105

Effetto leva finanziaria - SII Spa						
((ROI	+ (ROI-i)	* (p+P)	/ N)	+ (Rf+Rs/ N)	* (1-t)	= ROE
2022						
3,7%	1,4%	27.189.628	6.061.542	0,018	50,6%	6,1%
2021						
3,4%	0,9%	24.804.588	5.694.232	0,012	48,0%	4,2%
2020						
2,9%	0,6%	23.675.561	5.455.658	0,023	51,3%	3,9%
2019						
3,3%	0,9%	23.265.267	5.240.533	0,004	49,1%	3,8%
2018						
5,4%	3,0%	23.540.487	5.128.155	0,009	65,2%	13,1%

Tabella 106

Effetto leva finanziaria - SII Spa		2022	2021	2020	2019	2018
Costo del capitale di credito (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass.correnti+Pass. Consolidate)	2,3%	2,5%	2,3%	2,4%	2,4%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie	3,6%	3,9%	3,5%	3,6%	3,7%
Peso Imposte (t)	Imposte totali / Risultato ante imposte	49,4%	52,0%	48,7%	50,9%	34,8%
p+P	Passività correnti + Passività consolidate	27.189.628	24.804.588	23.675.561	23.265.267	23.540.487
N	Capitale proprio (patrimonio netto)	6.061.542	5.694.232	5.455.658	5.240.533	5.128.155
ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	3,7%	3,4%	2,9%	3,3%	5,4%
(ROI-i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	1,4%	0,9%	0,6%	0,9%	3,0%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	50,6%	48,0%	51,3%	49,1%	65,2%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari	111.027	68.653	126.450	20.822	45.745

ANALISI DEI FINANZIAMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In questa sezione si intende analizzare le fonti di finanziamento a lungo termine accese dai gestori con riferimento al servizio idrico integrato (quindi non all'intera azienda) ed il loro impatto ponendo a confronto il peso finanziario ed economico degli stessi sino al 2023, anno di partenza del gestore unico di bacino.

Si rappresenta per ogni gestore il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023, termine della scadenza degli affidamenti.

AM+

L'ente ha in essere tre finanziamenti scadenti rispettivamente nel 2024 e 2026 e 2027; nell'anno 2023 è stato estinto il mutuo contratto nel 2008 per un importo originario di euro 2.700.000. nel 2022 è stato acceso un nuovo finanziamento pari ad euro 4.000.000 al tasso dell'1,25%.

Nello schema che segue si sviluppa il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023. Alla fine di tale anno quindi il debito residuo è pari ad euro 3.072.280,00.

AM+	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata annua
2022	1.034.842,00	86.211,00	1.121.053,00
2023	1.282.867,00	73.902,00	1.356.769,00
totale	2.317.709,00	160.113,00	2.477.822,00
Debito residuo al 2023	3.072.280,00		
2024	994.475,00	48.857,00	1.043.332,00
2025	1.014.696,00	29.034,00	1.043.730,00
2026	925.710,00	9.242,00	934.952,00
2027	137.399,00	216,00	137.615,00

Si forniscono i dati di riferimento dei mutui contratti dal gestore

Istituto erogante	B.N.LAVORO
Tasso % annuo	TV trim post euribor 3m + 1,50%
Rimborso dal	30/06/2011
Scadenza ultima rata	30/06/2024
Cadenza pagamenti	SEM
n. rate	26
Importo originario	€ 2.700.000
Tasso % annuo	1,73%

Istituto erogante	B.P.MILANO
Tasso % annuo	TV trim post euribor 3m + 5,00%
Rimborso dal	30/09/2016
Scadenza ultima rata	30/06/2026
Cadenza pagamenti	TRIM
n. rate	41
Importo originario	€ 1.500.000
Tasso % annuo	4,89%

Istituto erogante	Banca di Asti
Tasso % annuo	TF 1,25%
Rimborso dal	24/03/2022
Scadenza ultima rata	24/02/2027
Cadenza pagamenti	MENS
n. rate	60
Importo originario	€ 4.000.000
Tasso % annuo	1,25%

ASM VERCELLI

L'ente non ha finanziamenti in essere.

CORDAR BIELLA

L'ente ha in essere diciotto finanziamenti, di cui l'ultimo scadente nel 2035. In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000: nel 2020 sono stati ritirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%, nel 2021 sono stati ritirati altri 2.000.000 e nel 2022 gli ultimi 1.000.000 di euro.

Nello schema che segue si sviluppa il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023. Alla fine di tale anno quindi il debito residuo è pari ad euro 13.789.119,96.

CORDAR BIELLA	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata annua
2022	2.291.367,27	347.553,41	2.638.920,68
2023	2.319.974,06	589.569,22	2.909.543,28
totale	4.611.341,33	937.122,63	5.548.463,96
Debito residuo al 2023	13.789.119,96		
2024	2.191.432,94	616.361,90	2.807.794,84
2025	1.933.948,29	539.864,02	2.473.812,31
2026	1.793.040,11	468.344,89	2.261.385,00
2027	1.496.190,71	401.213,03	1.897.403,74
2028	1.332.311,23	342.047,77	1.674.359,00
2029	1.302.001,47	283.742,28	1.585.743,75
2030	1.259.076,03	224.099,65	1.483.175,68
2031	697.982,39	167.958,49	865.940,88
2032	629.249,67	115.627,39	744.877,06
2033	474.391,07	72.090,76	546.481,83
2034	411.852,03	40.025,18	451.877,21
2035	267.644,02	13.220,22	280.864,24

Si forniscono i dati di riferimento dei mutui contratti dal gestore

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/12/2005
Scadenza ultima rata	01/06/2025
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.300.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/12/2005
Scadenza ultima rata	01/06/2025
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/12/2006
Scadenza ultima rata	01/06/2026
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/06/2007
Scadenza ultima rata	01/12/2026
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.200.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/03/2007
Scadenza ultima rata	01/03/2027
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.800.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/09/2007
Scadenza ultima rata	01/03/2027
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.200.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/04/2008
Scadenza ultima rata	01/04/2028
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40

Importo originario	1.500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	10/01/2010
Scadenza ultima rata	10/01/2030
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+2,8
Rimborso dal	30/06/2012
Scadenza ultima rata	30/06/2032
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+3,8
Rimborso dal	30/06/2012
Scadenza ultima rata	30/06/2032
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+4,75
Rimborso dal	17/12/2013
Scadenza ultima rata	17/06/2033
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+4,75
Rimborso dal	19/04/2015
Scadenza ultima rata	19/10/2034
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE

n. rate	40
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+2,50
Rimborso dal	15/01/2016
Scadenza ultima rata	15/07/2022
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	14
Importo originario	600.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+3,25
Rimborso dal	31/05/2016
Scadenza ultima rata	30/11/2035
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+3,25
Rimborso dal	15/01/2016
Scadenza ultima rata	15/07/2035
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA (FUSIONE IMM)
Tasso % annuo	EURIBOR+2,80
Rimborso dal	31/03/2012
Scadenza ultima rata	31/03/2027
Cadenza pagamenti	TRIMESTRALE
n. rate	60
Importo originario	1.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	B.P.M.
Tasso % annuo	2,05% T.FISSO
Rimborso dal	30/06/2019
Scadenza ultima	30/06/2024

rata	
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	11
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BPM
Data di sottoscrizione del mutuo	16/10/2020
Garanzie richieste	nessuna
Tasso % annuo	1,2% T.FISSO
Rimborso dal	30/04/2021
Scadenza ultima rata	31/10/2030
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	20
Importo originario	5.000.000,00
Tasso % annuo	

CORDAR VALSESIA

L'ente ha in essere sette finanziamenti, di cui l'ultimo scadente nel 2030.

Nello schema che segue si sviluppa il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023. Alla fine di tale anno quindi il debito residuo è pari ad euro 1.629.830,65.

La quota interessi non è riportata per i finanziamenti a tasso variabile.

CORDAR VALSESIA	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata annua
2022	593.803,55	50.313,98	644.117,53
2023	767.830,42	3.653,58	771.484,00
totale	1.361.633,97	53.967,56	1.415.601,53
Debito residuo al 2023	1.629.830,65		
2024	579.401,03	597,33	579.998,36
2025	474.425,19		474.425,19
2026	162.366,48		162.366,48
2027	102.175,21		102.175,21
2028	106.126,23		106.126,23
2029	110.230,00		110.230,00
2030	95.106,51		95.106,51

Si forniscono i dati di riferimento dei mutui contratti dal gestore

Istituto erogante	CDP
Tasso % annuo	4,65%
Rimborso dal	01/01/2004
Scadenza ultima rata	31/12/2024
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE POST
n. rate	40
Importo originario	37.000,00
Tasso % annuo	4,65%

Istituto erogante	CDP
Tasso % annuo	4,70%
Rimborso dal	01/01/2005
Scadenza ultima rata	31/12/2024
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE POST
n. rate	40
Importo originario	225.000,00
Tasso % annuo	4,70%

Istituto erogante	CDP
Tasso % annuo	4,24%
Rimborso dal	01/01/2004
Scadenza ultima rata	31/12/2023
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE POST
n. rate	40
Importo originario	560.000,00
Tasso % annuo	4,24%

Istituto erogante	CDP
Tasso % annuo	4,24%
Rimborso dal	01/01/2004
Scadenza ultima rata	31/12/2023
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE POST
n. rate	40
Importo originario	390.000,00
Tasso % annuo	4,24%

Istituto erogante	BIVERBANCA
Tasso % annuo	VARIABILE
Rimborso dal	22/06/2016
Scadenza ultima rata	22/03/2026
Cadenza pagamenti	MENSILI

n. rate	120
Importo originario	3.500.000,00
Tasso % annuo	VARIABILE

Istituto erogante	BANCA REALE
Tasso % annuo	2,10%
Rimborso dal	30/09/2019
Scadenza ultima rata	31/08/2024
Cadenza pagamenti	MENSILI
n. rate	60
Importo originario	€ 700.000,00
Tasso % annuo	2,10%

Istituto erogante	BANCA DI ASTI (EX BIVERBANCA)
Tasso % annuo	VARIABILE
Rimborso dal	16/11/2022
Scadenza ultima rata	16/10/2030
Cadenza pagamenti	MENSILI
n. rate	96
Importo originario	€. 800.000,00
Tasso % annuo	VARIABILE

S.I.I.

L'ente ha in essere al 31/12/2022 ventisei finanziamenti (erano quaranta ad inizio 2021), di cui l'ultimo scadente nel 2036 e di cui l'ultimo stipulato nell'anno 2022.

Nello schema che segue si sviluppa il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023. Alla fine di tale anno quindi il debito residuo è pari ad euro 15.330.867,13.

SII	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata annua
2022	2.028.201,96	515.847,24	2.544.049,20
2023	2.070.194,44	672.660,66	2.742.855,10
totale	4.098.396,4	1.188.507,9	5.286.904,3
Debito residuo al 2023	15.330.867,13		
2024	2.114.051,87	629.244,08	2.743.295,95
2025	2.049.051,92	577.886,38	2.626.938,30
2026	1.773.739,87	516.471,86	2.290.211,73
2027	1.642.318,54	452.996,54	2.095.315,08
2028	1.513.973,47	391.714,37	1.905.687,84
2029	1.382.433,18	320.246,42	1.702.679,60
2030	1.197.755,53	254.269,85	1.452.025,38
2031	970.842,61	194.594,36	1.165.436,97
2032	690.362,66	145.522,83	835.885,49
2033	598.814,99	108.120,19	706.935,18
2034	504.715,62	73.537,83	578.253,45
2035	466.011,14	44.295,86	510.307,00
2036	426.795,73	15.890,63	442.686,36

Si forniscono i dati di riferimento dei mutui contratti dal gestore

Istituto erogante	BNL
Data di sottoscrizione del mutuo	30/09/2009
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 1M + 0,6
Rimborso dal	31/12/2009
Scadenza ultima rata	30/06/2025
Cadenza pagamenti	trimestrale
n. rate	57
Importo originario	9.425.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	03/02/2012
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 3,8
Rimborso dal	30/06/2012
Scadenza ultima rata	31/12/2028

Cadenza pagamenti	semestrale	
n. rate	31	
Importo originario	1.500.000	
Tasso % annuo		

Istituto erogante	Biverbanca	
Data di sottoscrizione del mutuo	25/09/2012	
Garanzie richieste	Nessuna	
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,1	
Rimborso dal	31/12/2012	
Scadenza ultima rata	30/06/2029	
Cadenza pagamenti	semestrale	
n. rate	31	
Importo originario	850.000	
Tasso % annuo		

Istituto erogante	Biverbanca	
Data di sottoscrizione del mutuo	05/03/2013	
Garanzie richieste	Nessuna	
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,5	
Rimborso dal	31/12/2013	
Scadenza ultima rata	31/12/2029	
Cadenza pagamenti	semestrale	
n. rate	31	
Importo originario	650.000	
Tasso % annuo		

Istituto erogante	Biverbanca	
Data di sottoscrizione del mutuo	26/06/2013	
Garanzie richieste	Nessuna	
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,5	
Rimborso dal	25/07/2013	
Scadenza ultima rata	25/10/2029	
Cadenza pagamenti	mensile	
n. rate	180	
Importo originario	750.000	
Tasso % annuo		

Istituto erogante	Biverbanca	
Data di sottoscrizione del mutuo	21/01/2014	
Garanzie richieste	Nessuna	
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,5	
Rimborso dal	20/07/2014	
Scadenza ultima rata	20/01/2030	
Cadenza pagamenti	semestrale	

n. rate	30
Importo originario	800.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	09/04/2014
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,5
Rimborso dal	08/10/2014
Scadenza ultima rata	08/10/2030
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	450.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	18/12/2014
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4
Rimborso dal	17/06/2015
Scadenza ultima rata	17/06/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
	30
Importo originario	500.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	17/03/2015
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,31
Rimborso dal	16/09/2015
Scadenza ultima rata	16/03/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	08/07/2015
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,24
Rimborso dal	07/01/2016
Scadenza ultima rata	07/07/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30

Importo originario	700.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	18/11/2015
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,19
Rimborso dal	17/05/2016
Scadenza ultima rata	17/05/2032
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	04/03/2016
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4
Rimborso dal	03/09/2016
Scadenza ultima rata	03/03/2032
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	20/07/2016
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 3,75
Rimborso dal	19/01/2017
Scadenza ultima rata	19/07/2032
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	10/11/2016
Garanzie richieste	Nessuno
Tasso % annuo	Euribor 6M + 3,75
Rimborso dal	09/05/2017
Scadenza ultima rata	09/05/2033
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	800.000,00

Tasso % annuo	
---------------	--

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	27/03/2017
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 3,75
Rimborso dal	26/09/2017
Scadenza ultima rata	26/09/2033
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	19/06/2017
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 3,75
Rimborso dal	18/12/2017
Scadenza ultima rata	18/12/2033
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	26/07/2018
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6m + 3,75
Rimborso dal	25/01/2019
Scadenza ultima rata	25/07/2034
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	13/11/2018
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 3,50
Rimborso dal	12/05/2019
Scadenza ultima rata	12/05/2035
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	26/06/2019
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 3,50
Rimborso dal	25/12/2019
Scadenza ultima rata	25/12/2035
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	21/11/2019
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	20/05/2020
Scadenza ultima rata	20/05/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	20
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	08/01/2020
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	07/07/2020
Scadenza ultima rata	07/01/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	20
Importo originario	750.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	10/03/2020
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	09/09/2020
Scadenza ultima rata	09/03/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	20
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	27/04/2020
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	26/10/2020
Scadenza ultima rata	26/04/2030
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	20
Importo originario	750.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	10/09/2021
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	09/03/2022
Scadenza ultima rata	09/09/2031
Cadenza pagamenti	Semestrale
n. rate	20
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Banco Bpm
Data di sottoscrizione del mutuo	28/09/2021
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Fisso 1,5 %
Rimborso dal	30/09/2021
Scadenza ultima rata	30/06/2027
Cadenza pagamenti	Trimestrale
n. rate	23
Importo originario	2.250.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Banco Bpm
Data di sottoscrizione del mutuo	07/12/2022
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Fisso 5,83%
Rimborso dal	31/03/2025
Scadenza ultima rata	30/06/2036
Cadenza pagamenti	Trimestrale
n. rate	48
Importo originario	3.800.000
Tasso % annuo	

ANALISI DEGLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE 2022 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PREMESSA

L'art. 6, comma 2 e l'art. 14 comma 2 del D.Lgs 175/2016 (Testo unico delle società partecipate) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci.

Il programma di misurazione del rischio doveva essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico e far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Premesso che ogni azienda, attraverso una conoscenza approfondita e diretta della propria situazione, è la miglior valutatrice della propria soglia di allarme anche da dati e informazioni che travalicano i singoli bilanci, nella presente relazione si vuole costruire un monitoraggio di controllo basato sui dati estrapolati dai bilanci che permetta di evidenziare le eventuali criticità che la norma citata vuole siano immediatamente riscontrate per farvi fronte ove possibile.

Il rischio aziendale nasce quando si riscontra una soglia di allarme, cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento.

Quadro normativo

Questa relazione è un primo strumento di aiuto per definire un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016).

Il nuovo obbligo di legge, infatti, non è corredato da ulteriori precisazioni in merito alla concreta formulazione del citato programma di misurazione del rischio di crisi, anche in considerazione del fatto che il TU Partecipate si rivolge ad una platea molto eterogenea di amministrazioni pubbliche.

Le singole società potranno, quindi, decidere se e quali indicatori proposti utilizzare ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali. La gestione di tali previsioni potrà spingersi fino a configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio, che non è però quanto viene richiesto dal Testo Unico delle Società Partecipate.

Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

E che il comma 4 stabilisce a sua volta:

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

In sostanza:

- Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico (e non da tutte le società partecipate) a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016 (termine ordinario e non perentorio);

- L'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata "contestualmente al bilancio di esercizio";

- Per le società che approvano un bilancio ordinario è opportuno che tale informativa sia integrata nella relazione sulla gestione, per chi redige il bilancio in forma ridotta ci si può limitare ad una sua approvazione in assemblea e pubblicazione sul sito istituzionale, quale allegato al bilancio in "amministrazione trasparente".

In ogni caso si ricorda che già l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 prevede per gli enti locali un dovere di monitoraggio di tutte le società partecipate (e non solo delle controllate) e che quindi quanto proposto dalle Linee Guida potrebbe essere utile come riferimento anche in questo caso.

L'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, precisa che:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

In sostanza, i commi 2 e ss. dell'art. 14 ritengono che il cuore del programma di valutazione del rischio sia l'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

È altresì chiaro che l'inerzia degli amministratori della società nell'adottare il piano e le azioni necessarie, così come quella degli amministratori degli enti soci, nel rispetto dei rispettivi ruoli e doveri, deve essere vista anche alla luce dell'art. 12 (Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate) e delle possibilità offerte dall'art. 13 (Controllo giudiziario sull'amministrazione di società a controllo pubblico).

Scopo del "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" prescritto dal TU Partecipate, in sostanza, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull'andamento della Società.

Si propongono, pertanto, anche modalità di controllo interno del fenomeno, nonché indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000, che statuisce:

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

La soglia di allarme

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da

adottare che può estendersi anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti e del rispetto di quanto previsto nel decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione	1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
	2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'X%;
	3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
	4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%;
	5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'X%

Potrebbe, inoltre, essere opportuno calcolare, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari, anche i seguenti indicatori:

6) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti

7) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine ($360/\text{fatturato}/\text{crediti a bt}$ e $360/\text{fatturato}/\text{debiti a bt}$)

Compiti degli organi sociali

L'organo di amministrazione dovrebbe fornire ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo.

L'organo di amministrazione dovrebbe verificare almeno semestralmente i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata.

L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme gli amministratori convocano senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2.

In assemblea i soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5 (*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale*) gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione predisporrà tale piano di risanamento e lo sottoporrà ad approvazione della assemblea dei soci.

Nel presente lavoro si è deciso che si ha una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10%;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 50%;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul fatturato, sia superiore al 10%.

ANALISI INDICATORI

Vediamo quindi con appositi schemi i quattro indicatori e se si riscontrano soglie di allarme con riferimento all'esercizio 2018.

GESTIONE OPERATIVA DELLA SOCIETA'

La tabella che segue mette a confronto il reddito operativo (RO) costituito dalla differenza tra valore della produzione e costo della produzione, di ciascun gestore degli ultimi tre anni. La soglia di allarme scatta quando il dato risulta negativo in tutti e tre gli anni e se il rapporto, sempre negativo tra questo e il valore della produzione (RO/VP), supera la percentuale del -10%.

INDICE 1	2022		2021		2020	
	RO	RO/VP %	RO	RO/VP %	RO	RO/VP %
consolidato	5.067.975,00	3,49%	6.408.199,00	5,35%	9.193.703,00	7,40%
am+	640.971,00	4,49%	106.898,00	-1,50%	2.274.135,00	10,20%
asm	3.686.151,00	4,23%	4.672.838,00	6,63%	4.905.733,00	13,42%
cordar biella	- 52.993,00	-0,23%	395.459,00	1,87%	534.675,00	2,55%
cordar valsesia	- 443.039,00	-6,15%	216.067,00	3,28%	325.506,00	5,18%
sii	1.236.885,00	8,98%	1.038.746,00	8,41%	833.548,00	7,13%

Dalla tabella risulta che il reddito operativo risulta sempre positivo tranne per il primo anno di AM+ nel 2021 e per l'anno 2022 di Cordar Biella e Cordar Valsesia e pertanto la soglia di allarme non scatta. Occorre anche ricordare come il dato negativo dei due gestori 2022 è dovuto al forte incremento del costo dell'energia elettrica per le tensioni politiche internazionali e quindi dovuto a cause esogene e straordinarie.

PERDITE DI ESERCIZIO CHE ERODONO IL PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riporta i risultati d'esercizio degli ultimi tre anni dei bilanci delle sette Società. La soglia di rischio si attiva come conseguenza di risultati negativi che erodono più del 30% del patrimonio netto.

INDICE 2	2022		2021		2020	
	RISULTATO	PERDITA/PN %	RISULTATO	PERDITA/PN %	RISULTATO	PERDITA/PN %
consolidato	3.891.500,00		5.593.979,00		7.982.161,00	
am+	400.838,00		6.168,00		2.013.189,00	
asm	3.985.740,00		5.188.215,00		5.336.370,00	
cordar biella	- 346.121,00	0,87%	29.595,00		49.780,00	
cordar valsesia	- 516.271,00	3,77%	125.924,00		199.559,00	
sii	367.314,00		238.574,00		215.124,00	

Dall'esame della tabella i gestori presentano bilanci senza perdite d'esercizio negli anni 2022-2021-2020 tranne i già citati Cordar Biella e Cordar Valsesia; in questo caso il patrimonio netto dei due enti è ampiamente capiente e pertanto la soglia d'allarme non è attivabile.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA (i.s.f.)

L'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato dimostra come sono state reperite le fonti di finanziamento per attuare gli investimenti; il limite ottimale dell'indice è 1 che identifica come gli investimenti siano stati finanziati interamente o con capitale proprio oppure ricorrendo a debiti/fondi rimborsabili o pagabili a medio lungo termine. Avere un indice superiore ad 1 significa non avere particolari esigenze di cassa in quanto avendo reperito fonti ad hoc per gli investimenti non sono state sottratte risorse correnti per il pagamento dei debiti a breve termine. I settori in cui operano i gestori sono a forte tasso di rigidità in quanto si tratta di attività ove l'investimento è massiccio trattandosi di impianti e attrezzature. Se l'azienda non riesce a reperire fonti di finanziamento a lungo termine o capitale proprio dovrebbe acquisire i cespiti non in proprietà ma attraverso leasing, noleggi, acquisizione con pagamenti rateali a medio termine. In forza di quanto detto si ritiene che la soglia di allarme possa scattare quando l'indice di struttura finanziaria scende del 50% sotto 1 (si tratta dopotutto di un settore a forte investimento).

INDICE 3	2022		2021		2020	
	I.S.F	SCOSTAMENTO SU 1	I.S.F	SCOSTAMENTO SU 1	I.S.F	SCOSTAMENTO SU 1
consolidato	1,03		1,05		1,15	
am+	1,14		1,11		1,12	
asm	0,97	-3,00%	0,98	-2,00%	1,24	
cordar biella	1,17		1,19		1,17	
cordar valsesia	0,97	-3,00%	0,99	-1,00%	0,99	
sii	1,03		1,04		1,10	

Dall'esame degli ultimi tre anni emerge che nessun gestore si trova in una situazione di indice negativo in tutto il triennio.

PESO ONERI FINANZIARI

L'ultimo indice preso in considerazione misura il peso degli oneri finanziari sul fatturato che se troppo elevato è segnale di un eccessivo indebitamento dell'azienda e oltre una soglia del 10% costituisce una sottrazione di risorse eccessiva a discapito dei costi produttivi.

La tabella presenta l'indice di misurazione del peso degli oneri finanziari rispetto ai ricavi delle vendite degli ultimi tre anni.

INDICE 4	2022		2021		2020	
	PESO ONERI FINANZIARI	SCOSTAMENTO SU 10%	PESO ONERI FINANZIARI	SCOSTAMENTO SU 10%	PESO ONERI FINANZIARI	SCOSTAMENTO SU 10%
	consolidato	1,66%		1,42%		1,24%
am+	0,87%		0,41%		0,19%	
asm	0,93%		0,02%		0,02%	
cordar biella	1,77%		1,86%		2,00%	
cordar valsesia	1,17%		1,05%		1,12%	
sii	4,85%		5,40%		4,90%	

La tabella denota che seppur con scostamenti rilevanti tra i vari enti gestori nessuno però raggiunge la soglia di allarme posta al 10%.

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Di seguito si riporta l'andamento degli investimenti dal 2019 al 2022 per ciascun gestore.

Gli importi della stratificazione dei cespiti nonché della previsione sono riportati al lordo dei contributi a fondo perduto (CFP).

Il LIC è calcolato come la differenza tra il fondo al 31/12/n e il fondo al 31/12/n-1.

Il totale è calcolato come la sommatoria di quanto stratificato e dei LIC.

ANNO 2019					
Gestore	<i>Totale Stratificazione</i>	<i>Previsti</i>	<i>Differenza</i>	<i>LIC</i>	<i>TOTALE</i>
AMC S.p.A.	€ 1.142.258	€ 1.680.000	-€ 537.742	-€ 22.810	€ 1.119.448
AMV S.p.A.	€ 387.311	€ 1.251.000	-€ 863.689	€ 136.947	€ 524.258
ASM Vercelli S.p.A.	€ 4.090.743	€ 3.990.000	€ 100.743	€ 764.144	€ 4.854.887
CORDAR Biella S.p.A.	€ 3.953.803	€ 4.360.149	-€ 406.346	-€ 266.941	€ 3.686.862
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 1.604.814	€ 1.524.000	€ 80.814	€ 924.257	€ 2.529.071
SII S.p.A.	€ 2.220.468	€ 4.405.000	-€ 2.184.532	€ 101.241	€ 2.321.709
Totale	€ 13.399.398	€ 17.210.149	-€ 3.810.751	€ 1.636.838	€ 15.036.235

ANNO 2020					
Gestore	<i>Totale Stratificazione</i>	<i>Previsti</i>	<i>Differenza</i>	<i>LIC</i>	<i>TOTALE</i>
AMC S.p.A.	€ 1.558.272	€ 1.667.500	€ 71.044	-€ 137.855	€ 1.420.417
AMV S.p.A.	€ 180.273			-€ 24.176	€ 156.097
ASM Vercelli S.p.A.	€ 7.215.720	€ 4.385.739	€ 2.829.981	-€ 707.584	€ 6.508.136
CORDAR Biella S.p.A.	€ 2.385.004	€ 3.165.554	-€ 780.550	€ 178.224	€ 2.563.228
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 2.488.841	€ 1.925.250	€ 563.591	-€ 295.385	€ 2.193.456
SII S.p.A.	€ 1.264.312	€ 3.302.500	-€ 2.038.188	€ 571.646	€ 1.835.958
Totale	€ 15.092.422	€ 14.446.543	€ 645.879	-€ 415.129	€ 14.677.293

ANNO 2021					
Gestore	<i>Totale Stratificazione</i>	<i>Previsti</i>	<i>Differenza</i>	<i>LIC</i>	<i>TOTALE</i>
AM+ S.p.A.	€ 1.848.017	€ 3.074.500	-€ 1.226.483	€ 571.801	€ 2.419.818
ASM Vercelli S.p.A.	€ 5.710.551	€ 4.215.000	€ 1.495.551	-€ 500.268	€ 5.210.283
CORDAR Biella S.p.A.	€ 1.990.032	€ 3.215.391	-€ 1.225.359	€ 1.003.422	€ 2.993.455
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 2.733.535	€ 2.110.418	€ 623.117	-€ 162.532	€ 2.571.003
SII S.p.A.	€ 2.083.484	€ 3.844.759	-€ 1.761.275	€ 959.837	€ 3.043.321
Totale	€ 14.365.619	€ 16.460.068	-€ 2.094.449	€ 1.872.260	€ 16.237.879

ANNO 2022					
Gestore	<i>Totale Stratificazione</i>	<i>Previsti</i>	<i>Differenza</i>	<i>LIC</i>	<i>TOTALE</i>
AM+ S.p.A.	€ 2.481.952	€ 2.352.500	€ 129.452	€ 513.300	€ 2.995.252
ASM Vercelli S.p.A.	€ 4.756.524	€ 4.315.000	€ 441.524	€ 1.512.510	€ 6.269.034
CORDAR Biella S.p.A.	€ 3.885.674	€ 3.317.800	€ 567.874	-€ 544.024	€ 3.341.649
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 2.388.307	€ 2.158.000	€ 230.307	-€ 580.040	€ 1.808.267
SII S.p.A.	€ 4.088.746	€ 4.736.485	-€ 647.739	-€ 1.364.921	€ 2.723.825
Totale	€ 17.601.203	€ 16.879.785	€ 721.418	-€ 463.176	€ 17.138.027

RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' TECNICA DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La RQTI, acronimo di Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato, è un sistema di regolazione introdotto da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, per misurare e premiare la qualità tecnica prodotta da Gestori del servizio idrico integrato in Italia.

La RQTI si attua attraverso la definizione di sei **macro-indicatori** e, per ognuno di questi, di una serie di **indicatori semplici** formando così gli "**standard generali**"; a questi si aggiungono altri tre indicatori detti "**standard specifici**" relativi alle manutenzioni ed interruzioni del servizio.

Tutti questi indicatori (standard generali e specifici) sono complessivamente finalizzati ad una valutazione delle performance tecniche dei Gestori con riferimento ai tre comparti del servizio idrico integrato.

Inoltre, accanto ai citati indicatori, sono presenti alcuni "**prerequisiti**" che identificano le condizioni minime di compliance normativa e affidabilità dei dati.

Il mancato rispetto dei prerequisiti costituisce una delle casistiche di esclusione dal meccanismo premi/penalità per il macro-indicatore interessato e per il tempo necessario ad uniformarsi.

Il mancato rispetto di uno dei prerequisiti potrebbe infatti non assicurare la correttezza del calcolo degli standard generali e configurare un benchmarking errato tra le diverse gestioni osservate

Nello specifico essi fanno riferimento a problematiche di primaria importanza come: "Perdite di rete" (M1), "Interruzioni di servizio" (M2), "Qualità dell'acqua erogata" (M3), "Adeguatezza del sistema fognario" (M4), "Smaltimento fanghi in discarica" (M5) e "Qualità dell'acqua depurata" (M6).

Per perseguire l'obiettivo di un costante miglioramento negli ambiti individuati e promuovere investimenti mirati, l'ARERA ha previsto un ulteriore complesso meccanismo di premi e penalità.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei premi e delle penalità il meccanismo incentivante prevede l'inquadramento di ciascuna gestione in funzione dei livelli di valutazione e degli obiettivi di mantenimento (classe A) o di miglioramento delle performance (classi successive alla A), in una matrice composta da cinque Stadi di valutazione.

La RQTI è stata introdotta nel 2017 con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio idrico integrato in Italia, garantendo la trasparenza e la comparabilità delle performance dei Gestori.

Il primo anno gestionale di applicazione della RQTI risulta essere l'annualità 2016.

Seguono un serie di capitoli di analisi sintetica per ogni macro-indicatore sulla base della normativa vigente che, negli obiettivi di ARERA, sarà aggiornata e revisionata nel 2024. Attualmente è disponibile il documento di consultazione DCO n.541/2023/R/IDR del 21/11/23 finalizzato, tra le varie novità, ad aggiungere un nuovo macro-indicatore (denominato (MO) "Resilienza idrica") e riformulare i valori della maggior parte degli indicatori prestazionali comprese le classi e gli obiettivi di miglioramento.

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M1 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M1 relativo alle perdite idriche.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 2 della Delibera ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30/12/2021, mentre gli obiettivi futuri sono ancora definiti dalla tavola 3 dell'Allegato A della Deliberazione ARERA 27 dicembre 2017 n.917/2017/R/IDR entrambe riportate di seguito per completezza.

Tavola 2 - Classi di appartenenza per il macro-indicatore M1

		M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12 ≤ M1a <20	20 ≤ M1a <35	35 ≤ M1a <55	M1a ≥55
M1b-perdite idriche	M1b <25%	A				
	25% ≤ M1b <35%		B			
	35% ≤ M1b <45%			C		
	45% ≤ M1b <55%				D	
	M1b ≥55%					E

Tavola 3 - Macro-indicatore sulle perdite idriche

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
	M1b - Perdite idriche percentuali [%]		D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016			2017			2018		
	M1a	M1b	M1 CLASSE	M1a	M1b	M1 CLASSE	M1a	M1b	M1 CLASSE
AMC	9,04	24,18%	A	9,41	24,60%	A	9,92	25,76%	B
AMV	14,43	36,85%	C	13,75	35,21%	C	12,58	38,92%	C
ASM	19,47	37,01%	C	17,80	35,13%	C	19,60	37,49%	C
CBI	7,94	31,48%	B	7,62	29,94%	B	8,99	34,53%	B
CVA	7,05	37,09%	C	6,71	36,82%	C	6,22	35,32%	C
SII	15,47	48,50%	D	14,87	46,18%	D	12,04	42,28%	C

Area Gestionale	2019			2020			2021		
	M1a	M1b	M1 CLASSE	M1a	M1b	M1 CLASSE	M1a	M1b	M1 CLASSE
AMC	7,78	21,53%	A	7,62	23,65%	A			
AMV	11,37	35,09%	C	8,97	35,42%	C			
AM+	7,53	28,17%	B	8,06	29,63%	B	9,87	33,72%	B
ASM	17,59	40,01%	C	17,07	39,96%	C	15,37	37,29%	C
CBI	7,83	36,88%	C	6,17	31,87%	B	6,61	34,62%	B
CVA	4,93	33,97%	B	4,75	32,83%	B	4,48	32,34%	B
SII	10,20	42,24%	C	10,60	42,94%	C	10,12	42,72%	C

Area Gestionale	2022		
	M1a	M1b	M1 CLASSE
AM+	9,85	33,18%	B
ASM	14,00	35,93%	C
CBI	6,27	32,23%	B
CVA	4,20	32,08%	B
SII	11,49	46,78%	D

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M2 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M2 relativo alle interruzioni del servizio.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 4 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo dell'indicatore in oggetto.

Tavola 4 – Macro-indicatore sulle interruzioni del servizio

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	$M2 < 6$	mantenimento
			B	$6 \leq M2 < 12$	-2% M2 annuo
			C	$12 \leq M2$	-5% M2 annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016		2017		2018	
	M2	M2 CLASSE	M2	M2 CLASSE	M2	M2 CLASSE
AMC	0,13	A	0,37	A	0,60	A
AMV	8,15	B	8,48	B	0,31	A
ASM	0,19	A	0,08	A	0,11	A
CBI	1,25	A	0,56	A	0,23	A
CVA	9,92	B	0,29	A	1,36	A
SII	3,94	A	4,92	A	3,84	A

Area Gestionale	2019		2020		2021	
	M2	M2 CLASSE	M2	M2 CLASSE	M2	M2 CLASSE
AMC	1,05	A	0,77	A		
AMV	2,70	A	0,90	A		
AM+	1,62	A	0,81	A	0,94	A
ASM	0,11	A	0,14	A	0,10	A
CBI	0,48	A	2,91	A	4,89	A
CVA	0,23	A	0,24	A	0,22	A
SII	3,55	A	4,84	A	2,79	A

Area Gestionale	2022	
	M2	M2 CLASSE
AM+	1,38	A
ASM	0,11	A
CBI	1,32	A
CVA	0,14	A
SII	1,06	A

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M3 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M3 relativo alla Qualità dell'acqua erogata.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 5 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo dell'indicatore in oggetto.

Tavola 5 - Macro-indicatore sulla qualità dell'acqua erogata

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b ≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a >0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016				2017				2018			
	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE
AMC	0,000%	0,00%	0,00%	A	0,000%	0,00%	0,00%	A	0,000%	0,00%	0,00%	A
AMV	0,073%	6,10%	0,54%	E	0,000%	10,83%	1,06%	D	0,023%	19,41%	1,12%	E
ASM	0,000%	0,00%	0,00%	A	0,000%	0,42%	0,02%	A	0,000%	0,38%	0,03%	A
CBI	0,018%	7,03%	1,09%	E	0,020%	8,70%	1,21%	E	0,001%	1,95%	1,28%	C
CVA	0,035%	1,46%	0,12%	E	0,046%	0,60%	0,05%	E	0,034%	0,00%	0,00%	E
SII	0,126%	9,71%	0,62%	E	0,000%	5,19%	0,26%	D	0,000%	1,59%	0,08%	C

Area Gestionale	2019				2020				2021			
	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE
AMC	0,000%	0,00%	0,00%	A	0,000%	0,00%	0,00%	A				
AMV	0,227%	15,36%	1,28%	E	0,434%	0,00%	0,00%	E				
AM+	0,079%	4,61%	0,39%	E	0,149%	0,00%	0,00%	E	0,000%	4,04%	0,15%	C
ASM	0,000%	0,36%	0,02%	A	0,000%	0,36%	0,05%	A	0,000%	0,40%	0,03%	A
CBI	0,003%	4,38%	0,51%	C	0,001%	4,41%	0,56%	C	0,002%	3,43%	0,33%	C
CVA	0,005%	0,00%	0,00%	B	0,005%	0,00%	0,00%	B	0,001%	0,00%	0,00%	B
SII	0,002%	4,96%	0,27%	C	0,000%	4,20%	0,24%	C	0,021%	8,92%	0,71%	E

Area Gestionale	2022			
	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE
AM+	0,000%	4,17%	0,12%	C
ASM	0,000%	3,16%	0,17%	C
CBI	0,001%	8,05%	0,88%	D
CVA	0,003%	0,00%	0,00%	B
SII	0,000%	6,58%	0,53%	D

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M4 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M4 relativo all'adeguatezza del sistema fognario.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 6 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo degli indicatori M4a, M4b e M4c.

Tavola 6 – Macro-indicatore sull'adeguatezza del sistema fognario

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
			B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo
	C		M4a <1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo	
	D		M4a <1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo	
	M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)		E	M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016				2017				2018			
	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE
AMC	1,82	0,0%	0,0%	E	0,91	0,0%	0,0%	A	0,91	0,0%	0,0%	A
AMV	1,33	28,6%	0,0%	E	2,68	15,4%	0,0%	E	4,41	8,3%	0,0%	E
ASM	0,00	94,5%	0,0%	D	0,00	91,4%	0,7%	D	0,00	13,2%	0,0%	C
CBI	0,23	0,0%	0,0%	A	0,00	0,0%	0,0%	A	0,00	0,0%	0,0%	A
CVA	1,57	81,8%	0,0%	E	0,78	77,1%	0,0%	D	0,78	0,0%	0,0%	A
SII	0,70	0,0%	0,0%	A	0,00	0,0%	0,0%	A	0,00	0,0%	0,0%	A

Area Gestionale	2019				2020				2021			
	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE
AMC	0,46	0,0%	0,0%	A	0,91	0,0%	0,0%	A				
AMV	1,10	8,3%	0,0%	E	0,00	8,3%	0,0%	C				
AM+	0,64	0,8%	0,0%	C	0,64	0,8%	0,0%	C	0,00	0,8%	0,0%	C
ASM	0,00	5,4%	0,0%	C	0,00	1,8%	0,0%	C	0,00	1,8%	0,0%	C
CBI	0,35	0,0%	0,0%	A	0,12	0,0%	0,0%	A	0,23	0,0%	0,0%	A
CVA	0,78	0,0%	0,0%	A	0,38	0,0%	0,0%	A	0,00	0,0%	0,0%	A
SII	0,63	0,0%	0,0%	A	0,00	0,0%	0,0%	A	0,00	0,0%	0,0%	A

Area Gestionale	2022			
	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE
AM+	0,32	0,0%	0,0%	A
ASM	0,00	1,7%	0,0%	C
CBI	0,33	0,0%	0,0%	A
CVA	0,00	0,0%	0,0%	A
SII	0,00	0,0%	0,0%	A

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M5 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M5 relativo allo smaltimento fanghi in discarica.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 7 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo dell'indicatore in oggetto.

Tavola 7 – Macro-indicatore M5 per lo smaltimento fanghi in discarica

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} \geq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di $MF_{iq,disc}$ annuo
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} < 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di $MF_{iq,disc}$ annuo
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% di $MF_{iq,disc}$ annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016		2017		2018	
	M5	M5 CLASSE	M5	M5 CLASSE	M5	M5 CLASSE
AMC	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
AMV	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
ASM	1,44%	A	1,68%	A	0,00%	A
CBI	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
CVA	100,00%	D	100,00%	D	78,55%	D
SII	0,00%	A	1,49%	A	1,45%	A

Area Gestionale	2019		2020		2021	
	M5	M5 CLASSE	M5	M5 CLASSE	M5	M5 CLASSE
AMC	0,00%	A	0,00%	A		
AMV	0,00%	A	0,00%	A		
AM+	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
ASM	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
CBI	9,93%	A	4,28%	A	0,00%	A
CVA	100,00%	D	100,00%	D	92,32%	D
SII	15,57%	C	8,31%	A	3,52%	A

Area Gestionale	2022	
	M5	M5 CLASSE
AM+	0,00%	A
ASM	0,00%	A
CBI	0,00%	A
CVA	98,75%	D
SII	6,90%	A

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M6 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M6 relativo alla qualità dell'acqua depurata.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 8 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo dell'indicatore in oggetto.

Tavola 8 – Macro-indicatore M6 per la qualità dell'acqua depurata

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di M6 annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di M6 annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016		2017		2018	
	M6	M6 CLASSE	M6	M6 CLASSE	M6	M6 CLASSE
AMC	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
AMV	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
ASM	7,86%	C	14,24%	D	14,41%	D
CBI	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
CVA	1,52%	B	1,92%	B	6,90%	C
SII	19,73%	D	11,33%	D	7,69%	C

Area Gestionale	2019		2020		2021	
	M6	M6 CLASSE	M6	M6 CLASSE	M6	M6 CLASSE
AMC	0,00%	A	0,00%	A		
AMV	0,00%	A	0,00%	A		
AM+	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
ASM	6,22%	C	5,26%	C	2,99%	B
CBI	2,03%	B	0,64%	A	0,00%	A
CVA	1,72%	B	2,44%	B	0,61%	A
SII	9,92%	C	12,33%	D	21,83%	D

Area Gestionale	2022	
	M6	M6 CLASSE
AM+	0,00%	A
ASM	6,58%	C
CBI	0,12%	A
CVA	0,00%	A
SII	41,12%	D

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEGLI STANDARD SPECIFICI A SCALA D'AMBITO

indicatori	2016							2017						
	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII
Inttot,1h	37	128		367	590	369	712	40	149		269	409	205	770
Intnp	19	118		156	475	177	677	13	134		111	371	44	728
Intp	18	10		211	115	192	35	27	15		158	38	161	42
Intp,S1	0	0		0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Intp,S3	0	0		0	0	0	3	0	0		0	0	0	6
Intem	0	1		0	0	5	8	0	0		0	0	0	0
Intem,S2	0	0		0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
ΣUS1	0	0		0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
ΣUS2	0	0		0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
ΣUS3	0	0		0	0	0	530	0	0		0	0	0	1150

indicatori	2018							2019						
	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII
Inttot,1h	39	76		289	292	68	544	55	89	144	286	426	78	172
Intnp	24	69		166	215	60	489	40	81	121	163	288	60	49
Intp	15	7		123	77	8	55	15	8	23	123	138	18	123
Intp,S1	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Intp,S3	0	0		0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Intem	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Intem,S2	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΣUS1	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΣUS2	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΣUS3	0	0		0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0

indicatori	2020							2021						
	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII
Inttot,1h	40	104	144	300	548	134	155			148	222	267	123	184
Intnp	19	102	121	162	483	114	25			126	108	232	112	95
Intp	21	2	23	138	65	20	130			22	114	35	11	89
Intp,S1	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
Intp,S3	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
Intem	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	20
Intem,S2	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
ΣUS1	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
ΣUS2	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
ΣUS3	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0

indicatori	2022						
	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII
Inttot,1h			145	204	292	128	92
Intnp			128	129	148	122	30
Intp			17	75	144	6	62
Intp,S1			0	0	0	0	0
Intp,S3			0	0	0	0	0
Intem			0	0	0	0	0
Intem,S2			0	0	0	0	0
ΣUS1			0	0	0	0	0
ΣUS2			0	0	0	0	0
ΣUS3			0	0	0	0	0

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA ANDAMENTO DEI MACRO-INDICATORI PER OGNI GESTORE

Al fine di individuare criticità strutturali delle varie aree gestionali emerse dall'applicazione della RQTI ARERA, i dati rappresentati nei capitoli precedenti per singolo macro-indicatore, seguono rappresentati per ogni Gestore:

AM+	2016	2017	2018	2019*	2020*	2021	2022
M1				B	B	B	B
M2				A	A	A	A
M3				E	E	C	C
M4				C	C	C	A
M5				A	A	A	A
M6				A	A	A	A

**I dati 2019 e 2020 del Gestore AM+ sono stati ottenuti per aggregazione dei dati delle due società AMC e AMV ai fini tariffari*

ASM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
M1	C	C	C	C	C	C	C
M2	A	A	A	A	A	A	A
M3	A	A	A	A	A	A	C
M4	D	D	C	C	C	C	C
M5	A	A	A	A	A	A	A
M6	C	D	D	C	C	B	C

CBI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
M1	B	B	B	C	B	B	B
M2	A	A	A	A	A	A	A
M3	E	E	C	C	C	C	D
M4	A	A	A	A	A	A	A
M5	A	A	A	A	A	A	A
M6	A	A	A	B	A	A	A

CVA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
M1	C	C	C	B	B	B	B
M2	B	A	A	A	A	A	A
M3	E	E	E	B	B	B	B
M4	E	D	A	A	A	A	A
M5	D	D	D	D	D	D	D
M6	B	B	C	B	B	A	A

SII	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
M1	D	D	C	C	C	C	D
M2	A	A	A	A	A	A	A
M3	E	D	C	C	C	E	D
M4	A	A	A	A	A	A	A
M5	A	A	A	C	A	A	A
M6	D	D	C	C	D	D	D

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' CONTRATTUALE DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con la deliberazione 547/2019/R/idr l'ARERA ha integrato la disciplina in materia di regolazione della qualità contrattuale, RQSII, di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, introducendo, tra l'altro, dal 1° gennaio 2020, un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, da valutare con riferimento a due macro-indicatori:

- MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura);
- MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza).

I citati macro-indicatori di qualità contrattuale sono costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero delle prestazioni erogate dalla gestione (dato dalla somma del numero delle prestazioni entro il rispettivo standard previsto dalla RQSII e di quello delle prestazioni non conformi per causa imputabile alla responsabilità del gestore), secondo quanto previsto al comma 92.2 della RQSII; in particolare, l'Autorità ha previsto che per ogni macro-indicatore, con riferimento a ciascuna gestione:

- siano individuati gli obiettivi annuali, divisi in due categorie, di mantenimento e di miglioramento, questi ultimi ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente, che - per ciascuna annualità - costituisce il livello di partenza (comma 93.1 della RQSII);
- con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione delle performance (2020), il livello di partenza sia definito sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018 (comma 93.3 della RQSII);
- i premi e le penalità siano quantificati a partire dal 2022 sulla base delle performance realizzate in ciascuno dei due anni precedenti (comma 91.2 della RQSII), precisando, al successivo comma 95.1 che "ai fini dell'applicazione dei fattori premiali

(di penalizzazione) nell'anno (a+2), costituiscono elementi di valutazione il livello negli anni a e (a+1) dei macro-indicatori MC1 e MC2".

Di seguito si rappresentano le classi e gli obiettivi per macro-indicatore come da Tavola 2 del RQSII:

Tavola 2 - Classi e obiettivi per macro-indicatore

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
<i>MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale</i>	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
<i>MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio</i>	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

Per ciascuno dei macro-indicatori, gli obiettivi annuali sono divisi in due categorie: mantenimento e miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente, che per ciascuna annualità costituisce il livello di partenza. In particolare si individuano:

- la Classe A, cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- la Classe B e la Classe C, cui sono associati obiettivi di miglioramento differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Con Deliberazione 235/2020/R/IDR, a seguito della situazione emergenziale covid-19, l'Autorità ha previsto che per ciascuna gestione, in deroga a quanto previsto dai commi 93.1 e 93.3 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, gli obiettivi di qualità contrattuale di mantenimento/miglioramento per gli anni 2020 e 2021 siano individuati sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018, procedendo a:

- a) identificare il livello di partenza e la relativa classe di appartenenza ai fini della determinazione dell'obiettivo per l'annualità 2020;
- b) assumere il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, di cui alla precedente lett. a), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021.

Gli indicatori di qualità contrattuale sono stati fatti propri da questa Autorità d'Ambito in sede di approvazione dell'aggiornamento della Carta del Servizio vigente.

Di seguito sono quindi analizzati i dati rendicontati da tutti i Gestori appartenenti ad EGATO2.

Area Gestionale	2018		2020		2021		2022	
	MC1	MC1 CLASSE	MC1	MC1 CLASSE	MC1	MC1 CLASSE	MC1	MC1 CLASSE
AMC	99,913%	A	100,000%	A				
AMV	100,000%	A	100,000%	A				
AM+					100,000%	A	100,000%	A
ASM	99,815%	A	99,039%	A	97,263%	B	98,620%	A
CBI	99,616%	A	99,902%	A	100,000%	A	100,000%	A
CVA	95,500%	B	97,936%	B	98,921%	A	99,123%	A
SII	99,937%	A	99,968%	A	100,000%	A	100,000%	A

L'assenza dell'anno 2019 a livello della tabella non è da ricondurre ad una dimenticanza ma non è stato previsto dal metodo ARERA come anno di riferimento per le analisi, pertanto l'indicazione non risulterebbe conforme rispetto ai dati approvati dalla stessa Autorità.

Area Gestionale	2018		2020		2021		2022	
	MC2	MC2 CLASSE	MC2	MC2 CLASSE	MC2	MC2 CLASSE	MC2	MC2 CLASSE
AMC	97,993%	A	98,430%	A				
AMV	97,379%	A	96,889%	A				
AM+					98,093%	A	99,190%	A
ASM	98,960%	A	97,010%	A	97,298%	A	96,640%	A
CBI	98,395%	A	95,779%	A	97,540%	A	98,607%	A
CVA	97,214%	A	99,192%	A	99,084%	A	99,303%	A
SII	98,393%	A	98,391%	A	98,385%	A	98,939%	A

L'assenza dell'anno 2019 a livello della tabella non è da ricondurre ad una dimenticanza ma non è stato previsto dal metodo ARERA come anno di riferimento per le analisi, pertanto l'indicazione non risulterebbe conforme rispetto ai dati approvati dalla stessa Autorità.

Vercelli, lì 19/12/2023

IL DIRETTORE
f.to Ing. Andrea MANACHINO

ALLEGATO 1

DATI DI CONTO ECONOMICO 2022

DATI DI CONTO ECONOMICO

AM+ S.p.A.

	ANNO 2022				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	14.199.685,00		14.199.685,00	26.505,00	57.340,00
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	11.858.722,00 0,00		11.858.722,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00		0,00	0,00	0,00
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00		0,00	0,00	0,00
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	1.778.056,00 344.066,00		1.778.056,00 344.066,00	0,00	0,00
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	562.907,00 0,00		562.907,00 0,00	26.505,00 0,00	57.340,00 0,00

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	12.421.629,00		12.421.629,00	26.505,00	57.340,00
Ricavi da articolazione tariffaria	11.384.879,00		11.384.879,00		
Vendita di acqua all'ingrosso	18.098,00		18.098,00		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0,00		0,00		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0,00		0,00	0,00	
Vendita di acqua forfetaria	2.016,00		2.016,00		
Fornitura bocche antincendio	0,00		0,00		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	68.435,00		68.435,00		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	321.435,00		321.435,00		
Contributi di allacciamento	8.908,00		8.908,00		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	145.427,00		145.427,00	0,00	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0,00	0,00	
Trattamento percolati				0,00	
Trattamento bottini				0,00	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	0,00		0,00		0,00
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	0,00		0,00		0,00
Installazione/gestione bocche antincendio				0,00	
Vendita di servizi a terzi				180,00	57.340,00
Lavori conto terzi	0,00		0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri				0,00	
Rilascio autorizzazioni allo scarico				5.340,00	
Lottizzazioni				0,00	0,00
Riuso delle acque di depurazione				0,00	
Case dell'acqua				0,00	
Proventi straordinari	376.519,00		376.519,00	0,00	0,00
Contributi in conto esercizio	3.600,00		3.600,00	0,00	0,00
Rimborsi e indennizzi	92.312,00		92.312,00	1.885,00	0,00
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				19.100,00	0,00

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	13.585.219,00	470.782,00	13.114.437,00	0,00	57.340,00
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	634.959,00	0,00	634.959,00	0,00	0,00
di cui per materiali per manutenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per reagenti	32.344,00	0,00	32.344,00	0,00	0,00
B7) Per servizi	5.939.749,00	0,00	5.939.749,00	0,00	0,00
energia elettrica da altre imprese del gruppo	0,00		0,00	0,00	0,00
energia elettrica da altre imprese	1.468.540,00		1.468.540,00	0,00	0,00
ricerca perdite (da terzi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
smaltimento rifiuti (da terzi)	25.540,00	0,00	25.540,00	0,00	0,00
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	113.957,00	0,00	113.957,00	0,00	0,00
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
manutenzioni ordinarie (da terzi)	819.373,00	0,00	819.373,00	0,00	0,00
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri servizi da altre imprese del gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri servizi da altre imprese	3.512.339,00	0,00	3.512.339,00	0,00	0,00
B8) Per godimento beni di terzi	155.898,00	12.467,00	143.431,00	0,00	0,00
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B9) Per il personale	2.928.854,00	0,00	2.928.854,00	0,00	57.340,00
di cui per salari e stipendi	2.037.943,00	0,00	2.037.943,00	0,00	40.695,00
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	240.411,00	0,00	240.411,00	0,00	4.801,00
B10) Ammortamenti e svalutazioni	2.508.759,00	0,00	2.508.759,00	0,00	0,00
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	9.341,00	0,00	9.341,00	0,00	0,00
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-85.245,00		-85.245,00	0,00	0,00
B12) Accantonamenti per rischi	250.000,00		250.000,00	0,00	0,00
B13) Altri accantonamenti	50.000,00		50.000,00	0,00	0,00
B14) Oneri diversi di gestione	1.202.245,00	458.315,00	743.930,00	0,00	0,00

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	1.688.359,00	470.782,00	1.217.577,00	0,00	0,00
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	300.000,00		300.000,00	0,00	0,00

Rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	0,00
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0,00		0,00	0,00	0,00
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	28.485,00		28.485,00	0,00	0,00
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	30,00		30,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	312.415,00		312.415,00	0,00	0,00
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0,00		0,00	0,00	0,00
Contributi associativi	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese di viaggio e di rappresentanza	8,00		8,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	158.331,00		158.331,00	0,00	0,00
Canoni di affitto immobili non industriali	0,00		0,00	0,00	0,00
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	344.066,00		344.066,00		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	0,00		0,00		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	0,00		0,00		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	6.373,00		6.373,00	0,00	0,00
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0,00		0,00	0,00	0,00
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze	0,00		0,00	0,00	0,00
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso infrastrutture di terzi	9.222,00	0,00	9.222,00	0,00	0,00
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	9.222,00		9.222,00	0,00	0,00
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0,00		0,00	0,00	0,00
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0,00		0,00	0,00	0,00
Oneri locali	529.429,00	470.782,00	58.647,00	0,00	0,00
canoni di derivazione/sottensione idrica	12.467,00	12.467,00	0,00	0,00	0,00
contributi per consorzi di bonifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
contributi a comunità montane	458.315,00	458.315,00	0,00	0,00	0,00
canoni per restituzione acque	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	58.647,00		58.647,00	0,00	0,00

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE (Euro)

Altre attività idriche relative ai seguenti obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale

	ANNO "n"	
	Ricavi	Costi
a) efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato	-	-
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle	-	-
c) recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato		
d) riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità	-	-

DATI DI CONTO ECONOMICO
ASM Vercelli S.p.A.

	ANNO 2022				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	14.279.629,63		14.279.629,63	205.094,84	35.724.417,03
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	12.595.686,20 0,00	0,00 0,00	12.595.686,20 0,00	205.088,92 0,00	28.676.666,55
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	1.175.132,01 90.813,00	0,00 0,00	1.175.132,01 90.813,00	0,00	2.039.079,91
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	508.811,41 0,00	0,00 0,00	508.811,41 0,00	5,92 0,00	5.008.670,57

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	13.144.424,48		13.144.424,48	205.094,84	0,00
Ricavi da articolazione tariffaria	11.476.515,15	0,00	11.476.515,15		
Vendita di acqua all'ingrosso	15.093,66	0,00	15.093,66		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	487.413,79	0,00	487.413,79		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vendita di acqua forfetaria	49.411,94	0,00	49.411,94		
Fornitura bocche antincendio	50.931,93	0,00	50.931,93		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	5.174,72	0,00	5.174,72		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	85.353,00	0,00	85.353,00		
Contributi di allacciamento	52.445,38	0,00	52.445,38		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	106.608,80	0,00	106.608,80	0,00	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trattamento percolati		0,00		47.638,36	
Trattamento bottini		0,00		157.450,15	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	0,00	0,00	0,00		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	0,00	0,00	0,00		
Installazione/gestione bocche antincendio		0,00		0,00	
Vendita di servizi a terzi		0,00		0,00	
Lavori conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spurgo pozzi neri		0,00		0,00	
Rilascio autorizzazioni allo scarico		0,00		0,00	
Lottizzazioni		0,00		0,00	
Riuso delle acque di depurazione		0,00		0,00	
Case dell'acqua		0,00		0,00	
Proventi straordinari	239.077,01	0,00	239.077,01	0,00	
Contributi in conto esercizio	270.228,94	0,00	270.228,94	0,00	
Rimborsi e indennizzi	32.071,09	0,00	32.071,09	0,00	
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	274.099,07	0,00		6,33	

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	12.707.636,19	3.087.662,88	9.619.973,31	273.770,14	33.541.583,72
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	206.829,40	168.091,42	38.737,98	9.758,68	3.238.314,78
di cui per materiali per manutenzioni	108.754,38	83.103,74	25.650,64	6.833,32	
di cui per reagenti	47.037,33	47.037,33	0,00	1.231,96	
B7) Per servizi	6.079.186,56	962.916,55	5.116.270,01	107.320,43	13.245.843,00
energia elettrica da altre imprese del gruppo	2.385.965,13	0,00	2.385.965,13	34.833,14	
energia elettrica da altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
ricerca perdite (da terzi)	22.620,00	0,00	0,00	0,00	
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)	0,00	0,00	0,00	0,00	
smaltimento rifiuti (da terzi)	0,00	0,00	0,00	0,00	
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)	19.784,78	19.784,78	0,00	2.666,32	
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	253.420,45	253.420,45	0,00	0,00	
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	173.014,70	173.014,70	0,00	12.539,50	
manutenzioni ordinarie (da terzi)	794.977,07	146.027,44	648.949,63	8.188,86	
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	22.912,05	20.572,05	2.340,00	1.647,95	
altri servizi da altre imprese del gruppo	1.958.935,85	330.318,25	1.628.617,60	43.339,13	
altri servizi da altre imprese	447.556,53	19.778,88	427.777,65	4.105,53	13.245.843,00
B8) Per godimento beni di terzi	705.727,31	182.719,81	523.007,00	189,76	168.263,86
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	1.749,83	1.749,83	0,00	140,17	
B9) Per il personale	1.575.663,41	343.656,83	1.232.006,58	79.499,04	9.986.006,24
di cui per salari e stipendi	1.401.803,65	319.470,77	1.082.332,88	73.732,94	
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	60.659,19	11.019,66	49.639,53	2.576,74	
B10) Ammortamenti e svalutazioni	3.376.065,97	729.207,68	2.646.858,29	73.592,84	4.895.221,69
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	414.124,14	0,00	414.124,14	0,00	
di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	240.246,98	222,86	240.024,12	1.598,04	
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B12) Accantonamenti per rischi	62.133,59	0,00	62.133,59	930,28	1.141.630,63
B13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B14) Oneri diversi di gestione	702.029,96	701.070,59	959,00	2.479,11	866.303,52

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	1.347.382,42	640.659,45	706.722,97	2.454,37	0,00
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	

Rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	5.914,63	0,00	5.914,63	79,36	
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi associativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese di viaggio e di rappresentanza	594,94	0,00	594,94	9,69	
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	162.446,20	0,00	162.446,20	0,00	
Canoni di affitto immobili non industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0,00	0,00	0,00		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	0,00	0,00	0,00		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	0,00	0,00	0,00		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Uso infrastrutture di terzi	510.050,59	0,00	510.050,59	0,00	0,00
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	124.495,22	0,00	124.495,22	0,00	
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	385.555,37	0,00	385.555,37	0,00	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0,00	0,00	0,00	0,00	
Oneri locali	668.376,06	640.659,45	27.716,61	2.365,33	0,00
canoni di derivazione/sottensione idrica	142.423,35	142.423,35	0,00	0,00	
contributi per consorzi di bonifica	0,00	0,00	0,00	0,00	
contributi a comunità montane	498.236,10	498.236,10	0,00	0,00	
canoni per restituzione acque	0,00	0,00	0,00	0,00	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0,00	0,00	0,00	0,00	
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	27.716,61	0,00	27.716,61	2.365,33	

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE (Euro)

Altre attività idriche relative ai seguenti obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale

a) efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle
c) recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato
d) riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità

ANNO "n"	
Ricavi	Costi

DATI DI CONTO ECONOMICO
Cordar S.p.A. Biella Servizi

	ANNO 2022				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	20.800.432,75		20.800.432,75	2.177.624,66	16.610,76
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	18.790.231,30		18.790.231,30	2.117.519,26	0,00
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0,00		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0,00		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	149.551,37		149.551,37		
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	1.860.650,08		1.860.650,08	60.105,40	16.610,76
			0,00		

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	19.838.972,55		19.838.972,55	2.177.380,72	12.658,07
Ricavi da articolazione tariffaria	16.183.689,97		16.183.689,97		
Vendita di acqua all'ingrosso	681.160,00		681.160,00		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0,00		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0,00		
Vendita di acqua forfetaria			0,00		
Fornitura bocche antincendio			0,00		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0,00		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.717.390,31		1.717.390,31		
Contributi di allacciamento			0,00		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	64.785,48		64.785,48	390,00	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0,00		
Trattamento percolati				678.493,30	
Trattamento bottini				1.330.519,81	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0,00		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0,00		
Installazione/gestione bocche antincendio					
Vendita di servizi a terzi					
Lavori conto terzi			0,00		
Spurgo pozzi neri					
Rilascio autorizzazioni allo scarico					
Lottizzazioni					
Riutilizzo delle acque di depurazione					
Case dell'acqua					
Proventi straordinari	373.046,81		373.046,81	5.102,79	1,94
Contributi in conto esercizio	499.965,16		499.965,16		9.217,22
Rimborsi e indennizzi	315.065,08		315.065,08	51.654,61	
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	3.869,74			111.220,21	3.438,91

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	22.688.329,55	815.446,97	21.872.882,58	301.856,38	33.422,03
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.049.413,31		2.049.413,31	10.411,56	
di cui per materiali per manutenzioni	285.862,11		285.862,11	889,09	
di cui per reagenti	775.711,55		775.711,55	9.032,38	
B7) Per servizi	8.084.189,94	0,00	8.084.189,94	83.811,65	13.342,76
energia elettrica da altre imprese del gruppo			0,00		
energia elettrica da altre imprese	3.497.728,14		3.497.728,14		
ricerca perdite (da terzi)			0,00		
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)			0,00		
smaltimento rifiuti (da terzi)			0,00		
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)			0,00		
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	1.067.618,25		1.067.618,25	12.595,56	
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)			0,00		
manutenzioni ordinarie (da terzi)	1.547.499,52		1.547.499,52	1.634,02	10.814,11
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)			0,00		
altri servizi da altre imprese del gruppo			0,00		
altri servizi da altre imprese	1.971.344,03		1.971.344,03	69.582,07	2.528,65
B8) Per godimento beni di terzi	1.486.151,47	115.814,23	1.370.337,24	679,47	
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			0,00		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			0,00		
B9) Per il personale	5.389.900,01		5.389.900,01	171.349,73	
di cui per salari e stipendi	3.961.693,61		3.961.693,61	128.691,85	
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	289.090,10		289.090,10	9.390,81	
B10) Ammortamenti e svalutazioni	4.480.329,90		4.480.329,90	2.828,34	14.535,57
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0,00		
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			0,00		
di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	180.604,74		180.604,74	968,80	
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0,00		
B12) Accantonamenti per rischi			0,00		
B13) Altri accantonamenti	34.340,52		34.340,52		2.727,66
B14) Oneri diversi di gestione	1.164.004,40	699.632,74	464.371,66	32.775,63	2.816,04

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	2.718.303,91	815.447,00	1.902.856,91	478,05	2.707,50
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0,00		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0,00		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0,00		

Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0,00		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	327,08		327,08		
Oneri straordinari	200.350,07		200.350,07	172,96	2.707,50
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0,00		
Contributi associativi	29.564,24		29.564,24		
Spese di viaggio e di rappresentanza	14.571,53		14.571,53		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	286.091,79		286.091,79		
Canoni di affitto immobili non industriali			0,00		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0,00		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0,00		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0,00		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0,00		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0,00		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze	36.288,80				
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0,00		
Uso infrastrutture di terzi	1.292.459,75	0,00	1.292.459,75	0,00	0,00
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	1.292.459,75		1.292.459,75		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0,00		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0,00		
Oneri locali	858.650,65	815.447,00	43.203,65	305,09	0,00
canoni di derivazione/sottensione idrica	115.814,00	115.814,00	0,00		
contributi per consorzi di bonifica			0,00		
contributi a comunità montane	699.633,00	699.633,00	0,00		
canoni per restituzione acque			0,00		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0,00		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARISU)	43.203,65		43.203,65	305,09	

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE (Euro)

Altre attività idriche relative ai seguenti obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale

a) efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle
c) recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato
d) riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità

ANNO "n"	
Ricavi	Costi

DATI DI CONTO ECONOMICO
CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.

	ANNO 2022				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	6.292.657		6.292.657	717.999	0
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	5.636.416		5.636.416	694.762	
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	536.127		536.127	1.505	
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	24.870		24.870		
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	120.114		120.114	21.732	
			0		

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	5.756.529		5.756.529	716.494	0
Ricavi da articolazione tariffaria	4.684.013		4.684.013		
Vendita di acqua all'ingrosso	101.456		101.456		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0		
Vendita di acqua forfetaria			0		
Fornitura bocche antincendio			0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	655.554		655.554		
Contributi di allacciamento	24.870		24.870		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	195.392		195.392	25.216	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0		
Trattamento percolati				556.435	
Trattamento bottini				113.111	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0		
Installazione/gestione bocche antincendio					
Vendita di servizi a terzi					
Lavori conto terzi	722		722		
Spurgo pozzi neri					
Rilascio autorizzazioni allo scarico					
Lottizzazioni					
Riuso delle acque di depurazione					
Case dell'acqua					
Proventi straordinari	76.504		76.504	278	
Contributi in conto esercizio	32.523		32.523		
Rimborsi e indennizzi	10.365		10.365	2	
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				21.452	

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	7.376.580	208.806	7.167.774	268.704	0
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	338.711		338.711	22.976	
<i>di cui per materiali per manutenzioni</i>	109.294		109.294		
<i>di cui per reagenti</i>	107.138		107.138	21.905	
B7) Per servizi	3.256.229	0	3.256.229	133.429	0
<i>energia elettrica da altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>energia elettrica da altre imprese</i>	1.384.875		1.384.875	42.211	
<i>ricerca perdite (da terzi)</i>			0		
<i>ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>smaltimento rifiuti (da terzi)</i>	16.413		16.413	1.663	
<i>smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)</i>	329.421		329.421	55.811	
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>manutenzioni ordinarie (da terzi)</i>	686.436		686.436	2.215	
<i>manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese</i>	839.084		839.084	31.530	
B8) Per godimento beni di terzi	75.302		75.302	142	
<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>			0		
B9) Per il personale	1.469.520		1.469.520	88.533	
<i>di cui per salari e stipendi</i>	1.022.778		1.022.778	61.429	
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	106.114		106.114	7.416	
B10) Ammortamenti e svalutazioni	1.632.893		1.632.893	21.017	
<i>di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			0		
<i>di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	24.916		24.916		
<i>di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.</i>			0		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-17.803		-17.803		
B12) Accantonamenti per rischi	7.810		7.810		
B13) Altri accantonamenti			0		
B14) Oneri diversi di gestione	613.918	208.806	405.112	2.607	

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	628.476	208.806	419.670	2.339	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0		

Rettifiche di valori di attività finanziarie			0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili			0		
Oneri straordinari	23.018		23.018	483	
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0		
Contributi associativi	3.724		3.724	459	
Spese di viaggio e di rappresentanza	7.316		7.316	902	
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	81.824		81.824		
Canoni di affitto immobili non industriali	67		67		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze					
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0		
Uso infrastrutture di terzi	281.304	0	281.304	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	281.304		281.304		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0		
Oneri locali	231.223	208.806	22.417	495	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	18.400		18.400		
contributi per consorzi di bonifica			0		
contributi a comunità montane	208.806	208.806	0		
canoni per restituzione acque			0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	4.017		4.017	495	

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE (Euro)

Altre attività idriche relative ai seguenti obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale

	ANNO "n"	
	Ricavi	Costi
a) efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato		
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle		
c) recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato		
d) riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità		

DATI DI CONTO ECONOMICO

S.I.I. S.p.A.

	ANNO 2022				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	12.978.302		12.978.302	432.772	358.915
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	12.821.871		12.821.871		
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	152.154		152.154		
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	106.454		106.454		
A5) Altri ricavi e proventi	4.277		4.277	432.772	358.915
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>			0		

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	12.826.148		12.826.148	432.772	358.915
Ricavi da articolazione tariffaria	11.693.839		11.693.839		
Vendita di acqua all'ingrosso	836.952		836.952		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0		
Vendita di acqua forfetaria			0		
Fornitura bocche antincendio			0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	292.507		292.507		
Contributi di allacciamento			0		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0	332.991	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0		
Trattamento percolati					
Trattamento bottini					
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	2.850		2.850		
Installazione/gestione bocche antincendio					
Vendita di servizi a terzi				1.140	3.150
Lavori conto terzi			0	36.737	
Spurgo pozzi neri					
Rilascio autorizzazioni allo scarico					
Lottizzazioni					
Riutilizzo delle acque di depurazione					
Casse dell'acqua					
Proventi straordinari			0	42.661	
Contributi in conto esercizio			0		46.306
Rimborsi e indennizzi			0	5.513	20.878
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				13.730	288.581

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	12.152.338	479.637	11.672.701	315.912	64.854
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	456.289		456.289		
<i>di cui per materiali per manutenzioni</i>	249.654		249.654		
<i>di cui per reagenti</i>	206.635		206.635		
B7) Per servizi	5.188.123	0	5.188.123	36.660	0
<i>energia elettrica da altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>energia elettrica da altre imprese</i>	1.788.972		1.788.972		
<i>ricerca perdite (da terzi)</i>			0		
<i>ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>smaltimento rifiuti (da terzi)</i>			0		
<i>smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)</i>	237.863		237.863		
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>manutenzioni ordinarie (da terzi)</i>	890.947		890.947		
<i>manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese</i>	2.270.341		2.270.341	36.660	
B8) Per godimento beni di terzi	507.808	32.880	474.928		
<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>			0		
B9) Per il personale	2.403.141		2.403.141		
<i>di cui per salari e stipendi</i>	1.647.757		1.647.757		
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	184.410		184.410		
B10) Ammortamenti e svalutazioni	2.460.451		2.460.451		
<i>di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			0		
<i>di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	689.845		689.845		
<i>di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.</i>	118.017		118.017		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-32.485		-32.485		
B12) Accantonamenti per rischi			0		
B13) Altri accantonamenti			0		
B14) Oneri diversi di gestione	1.169.011	446.757	722.254	279.252	64.854

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	1.173.647	479.637	694.010	279.252	64.854
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	13.450		13.450		
Oneri straordinari			0	279.252	

Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0		
Contributi associativi	10.917		10.917		
Spese di viaggio e di rappresentanza	4.451		4.451		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	191.472		191.472		
Canoni di affitto immobili non industriali	44.552		44.552		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze					
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0		
Uso infrastrutture di terzi	350.027	0	350.027	0	64.854
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	346.327		346.327		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	3.700		3.700		64.854
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0		
Oneri locali	558.778	479.637	79.141	0	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	32.880	32.880	0		
contributi per consorzi di bonifica	56.704		56.704		
contributi a comunità montane	446.757	446.757	0		
canoni per restituzione acque	21.637		21.637		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	800		800		

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE (Euro)

Altre attività idriche relative ai seguenti obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale

	ANNO "n"	
	Ricavi	Costi
a) efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato		
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle		
c) recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato		
d) riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità		

ALLEGATO 2

PEF 2022-2023

AM+

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	11.868.857	11.868.857
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	72.446	72.446
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI)$ oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	8.506.000	10.227.000
RAB _{MTI-2}	euro	60.512.049	60.512.049
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
v	(0,4-0,8)	0,00	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	II	II

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	5.440.572	5.440.572	5.456.904	5.456.904
Opex ^a _{ai}	euro	2.086.445	2.173.043	1.922.393	1.990.797
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{qr}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{oc}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{ms}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex ^a (al netto degli ERC)	euro	7.527.016	7.613.614	7.379.297	7.447.701
AMM ^a	euro	1.253.758	1.440.831	1.489.969	1.480.871
OF ^a	euro	936.497	1.091.251	1.004.861	1.023.280
OFisc ^a	euro	261.041	390.653	533.705	524.198
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex ^a (al netto degli ERC)	euro	2.451.297	2.922.735	3.028.535	3.028.349
IP ^a _{EXP}	euro	1.667.500	3.074.500	2.275.831	2.975.829
Capex ^a	euro	3.588.356	3.605.940	4.012.977	4.016.693
FNI ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	1.137.060	683.205	984.441	988.344
ERC ^a _{opex}	euro	139.499	151.012	510.579	510.579
ERC ^a	euro	1.276.559	834.217	1.495.020	1.498.923

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	347	0	0
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{G,tot}	euro	0		0	0
FoNI ^a	euro	0	347	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	7.527.016	7.613.614	7.379.297	7.447.701
Capex ^a	euro	2.451.297	2.922.735	3.028.535	3.028.349
FoNI ^a	euro	0	347	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	110.000	425.000	0	362.255
ERC ^a	euro	1.276.559	834.217	1.495.020	1.498.923
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228
R_b^{a2}	euro	189.082	239.354	211.174	211.174
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	11.176.581	11.263.641	10.986.242	10.986.242
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,025	1,063	1,102

Rc ^a _{app2020.COVID}	euro	0
--	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,037	1,037	1,063	1,102
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,025	1,063	1,102

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1 + V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	1.667.500	3.074.500	2.352.500	3.132.500
Contributi	euro	0	0	76.669	156.671
Investimenti al netto dei contributi	euro	1.667.500	3.074.500	2.275.831	2.975.829
CIN	euro	61.011.627	60.503.307	63.949.109	62.507.572
CIN _{fp}	euro	8.375.189	8.402.214	8.266.797	7.955.046
OF/CIN	%	2,22%	2,21%	2,12%	2,20%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	127.022.945
FA _{IP,c,t}	euro	63.932.278
CFP _{c,t}	euro	13.209.255
FA _{CFP,c,t}	euro	5.372.792
LIC	euro	422.968
VR a fine concessione	euro	59.067.423

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 59.067.423 Euro, di cui 1.695.125 Euro riferibili a conguagli di competenza rinviati al successivo periodo regolatorio.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	11.552.753	11.612.096
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	441.174	443.475
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	224.478	232.670
Totale Ricavi	euro	12.218.405	12.288.241
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	4.394.063	4.462.466
Costo del personale	euro	3.495.814	3.495.814
Totale Costi	euro	7.889.876	7.958.280
MOL	euro	4.328.529	4.329.961
Ammortamenti	euro	2.707.653	2.663.322
Reddito Operativo	euro	1.620.876	1.666.639
Interessi passivi	euro	43.532	28.769
Risultato ante imposte	euro	1.577.344	1.637.870
IRES	euro	378.562	393.089
IRAP	euro	63.214	64.999
Totale imposte	euro	441.777	458.088
Risultato di esercizio	euro	1.135.567	1.179.782

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono compresi fra 11,5 e 11,6 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 12,2 e 12,9 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno ad 1,6 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno ai 4,4 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 3,5 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 4,3 milioni di Euro.

Gli interessi passivi si riducono da circa 43.000 a 29.000 Euro nel 2023.

L'utile netto, variabile intorno a 0,45 milioni di Euro, rappresenta in media il 9,4% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	11.552.753	11.974.351
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	125.622	130.206
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	224.478	232.670
RICAVI OPERATIVI	euro	11.902.853	12.337.228
Costi operativi	euro	7.889.876	7.958.280
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	7.889.876	7.958.280
Imposte	euro	441.777	458.088
IMPOSTE	euro	441.777	458.088
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	3.571.200	3.920.860
Variazioni circolante commerciale	euro	52.329	52.329
Variazione credito IVA	euro	1.190.285	1.233.723
Variazione debito IVA	euro	1.484.244	1.670.893
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	3.623.529	3.536.019
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	2.352.500	3.132.500
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	1.271.029	403.519
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	18.946
Erogazione contributi pubblici	euro	76.669	156.671
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.347.698	579.137
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	535.604	550.368
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	43.532	28.769
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	579.137	579.137
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	768.561	-
Valore residuo a fine concessione	euro		59.067.423
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		322.963

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	0,36%
TIR levered	%	-0,66%
ADSCR	n.	1,664
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	1,673

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando tra 3,5 e 3,6 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco inferiori a 5,5 milioni di Euro) richiedono per la loro realizzazione un accesso marginale a nuova finanza.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF sulla base dei piani di ammortamento, vengono rimborsati nel periodo per complessivi 1,1 milioni di euro circa in linea capitale; al termine dell'affidamento (2023) residuano 0,3 milioni di euro da rimborsare in linea capitale, realizzandosi pertanto, nel periodo di PEF, una riduzione dell'indebitamento complessivo.

Tale valore rappresenta lo 0,5% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 59,1 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari allo 0,36% (TIR unlevered) e -0,66% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,664 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,673.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	50.875.821	51.344.999
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	50.875.821	51.344.999
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	10.834.955	11.027.686
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	10.066.393	10.259.125
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	768.561	768.561
D) Ratei e risconti	0	0

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	51.135.567	52.315.349
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	40.000.000	40.000.000
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	1.135.567
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.135.567	1.179.782
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	442.542	442.542
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.509	79.509
D) Debiti	3.576.032	3.214.756
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	854.385	322.963
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.368.638	1.368.638
7) debiti verso fornitori	1.353.009	1.523.155
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	6.477.124	6.320.527

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------

ASM Vercelli

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	11.048.122	11.048.122
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	75.642	75.642
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{fut}} \leq VRG_{PM} (SI) \text{ oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{fut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	17.525.739	17.335.739
RAB _{MTI-2}	euro	29.063.035	29.063.035
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	IV	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	4.663.993	4.659.465	4.194.909	4.195.391
Opex ^a _{gl}	euro	1.532.605	1.700.077	1.923.554	2.109.214
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	7.665
Opex ^a _{OT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	6.196.598	6.359.542	6.118.463	6.312.270
AMM ^a	euro	1.192.668	1.416.454	1.378.956	1.600.542
OF ^a	euro	846.302	1.083.768	951.717	1.112.842
OFisc ^a	euro	302.849	384.554	334.800	384.574
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	2.341.819	2.884.775	2.665.472	3.097.959
IP ^a _{EXP}	euro	4.320.015	4.215.000	4.315.000	4.420.000
Capex ^a	euro	3.856.537	4.040.272	4.482.463	4.839.686
FNInew,a	euro	30.391	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	1.514.719	1.155.497	1.816.992	1.741.727
ERC ^a _{opex}	euro	566.424	566.473	1.057.663	1.064.550
ERC^a	euro	2.081.143	1.721.970	2.874.655	2.806.277

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNIn ^a _{FoNI}	euro	30.391	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	381.433	13	0	86.133
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T_{G,inf}^{ATO}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T_{G,tot}$	euro	0		0	0
FoNI^a	euro	411.824	13	0	86.133

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	6.196.598	6.359.542	6.118.463	6.312.270
Capex ^a	euro	2.341.819	2.884.775	2.665.472	3.097.959
FoNI ^a	euro	411.824	13	0	86.133
RC ^a _{TOT}	euro	290.358	90.000	0	164.179
ERC ^a	euro	2.081.143	1.721.970	2.874.655	2.806.277
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.321.741	11.056.301	11.658.589	12.466.817

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228
R_b^{a2}	euro	189.082	239.354	211.174	211.174
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	11.176.581	11.263.641	10.986.242	10.986.242
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,025	1,063	1,102

Rc ^a _{app/2020.COVID}	euro	0
---	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,037	1,037	1,063	1,102
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,025	1,063	1,102

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1 + V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta \text{Opex})$	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	1.667.500	3.074.500	2.352.500	3.132.500
Contributi	euro	0	0	76.669	156.671
Investimenti al netto dei contributi	euro	1.667.500	3.074.500	2.275.831	2.975.829
CIN	euro	61.011.627	60.503.307	63.949.109	62.507.572
CIN _{fp}	euro	8.375.189	8.402.214	8.266.797	7.955.046
OF/CIN	%	2,22%	2,21%	2,12%	2,20%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	127.022.945
FA _{IP,c,t}	euro	63.932.278
CFP _{c,t}	euro	13.209.255
FA _{CFP,c,t}	euro	5.372.792
LIC	euro	422.968
VR a fine concessione	euro	59.067.423

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 46.643.436 Euro, interamente riferibile ai cespiti.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	11.258.432	11.802.466
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	465.234	458.830
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	313.847	324.736
Totale Ricavi	euro	12.037.514	12.586.032
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	5.404.823	5.605.517
Costo del personale	euro	1.771.303	1.771.303
Totale Costi	euro	7.176.126	7.376.820
MOL	euro	4.861.388	5.209.212
Ammortamenti	euro	3.108.482	3.242.223
Reddito Operativo	euro	1.752.906	1.966.989
Interessi passivi	euro	10.800	41.760
Risultato ante imposte	euro	1.742.106	1.925.229
IRES	euro	418.105	462.055
IRAP	euro	68.363	76.713
Totale imposte	euro	486.469	538.767
Risultato di esercizio	euro	1.255.637	1.386.461

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono compresi fra 11,2 e 11,8 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 12,0 e 12,5 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno ad 1,8-2,0 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno ai 5,4-5,6 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 1,7 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 4,8-5,2 milioni di Euro.

Gli interessi passivi crescono da 10.000 a 42.000 Euro nel biennio.

L'utile netto, variabile intorno a 1,3-1,4 milioni di Euro, rappresenta in media il 10,7% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	11.258.432	11.966.645
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	86.310	89.304
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	313.847	324.736
RICAVI OPERATIVI	euro	11.658.589	12.380.684
Costi operativi	euro	7.176.126	7.376.820
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	7.176.126	7.376.820
Imposte	euro	486.469	538.767
IMPOSTE	euro	486.469	538.767
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	3.995.995	4.465.097
Variazioni circolante commerciale	euro	- 134.550	- 134.550
Variazione credito IVA	euro	1.165.859	1.238.068
Variazione debito IVA	euro	2.138.361	2.205.614
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	3.861.445	3.363.002
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	86.133
Altri investimenti	euro	4.315.000	4.333.867
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 453.555	- 1.056.998
FoNI	euro	-	86.133
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	464.355	1.012.625
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	10.800	41.760
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	10.800	41.760
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	10.800	41.760
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro		46.643.436
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		1.476.980

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	4,03%
TIR levered	%	6,48%
ADSCR	n.	1,000
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	1,000

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando tra 3,4 e 3,9 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco superiori a 8,7 milioni di Euro) richiedono per la loro realizzazione l'accesso a nuova finanza per poco meno di 1,5 milioni di Euro complessivi.

Non vi sono finanziamenti pregressi, operando la società all'interno del *cash pooling* del gruppo IREN.

Il debito residuo al 31 dicembre 2023 rappresenta il 3,2% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 46,6 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari al 4,03% (TIR unlevered) e 6,48% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,000 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,000.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	43.770.160	44.947.937
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	43.770.160	44.947.937
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	6.782.916	7.782.139
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	6.782.916	7.782.139
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	40.873.166	42.259.628
I - Capitale	36.183.265	36.183.265
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.254.086	1.254.086
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	759.613	759.613
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	54.648	54.648
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	1.373.173	2.628.810
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.255.637	1.386.461
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-7.256	-7.256
B) Fondi per rischi e oneri	114.986	114.986
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	296.509	296.509
D) Debiti	3.851.808	4.925.739
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	464.355	1.476.980
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.438.162	1.438.162
7) debiti verso fornitori	1.949.290	2.010.597
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	5.416.608	5.133.214

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------

Cordar Biella

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	20.736.148	20.736.148
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	135.998	135.998
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flutt}} \leq VRG_{PM} (SI) \text{ oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flutt}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	12.908.945	14.675.045
RAB _{MTI-2}	euro	58.287.187	58.287.187
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
v	(0,4-0,8)	0,00	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	II	III

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	9.058.282	9.058.283	9.085.475	9.085.475
Opex ^a _{al}	euro	4.273.959	4.363.219	4.826.454	4.589.297
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	24.062	171.096
Opex ^a _{QT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{ms}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	13.332.242	13.421.502	13.935.992	13.845.868
AMM ^a	euro	1.781.510	1.716.865	1.615.970	1.097.404
OF ^a	euro	1.172.768	1.110.870	905.611	618.778
OFisc ^a	euro	444.451	416.886	344.081	237.753
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	3.398.729	3.244.621	2.865.662	1.953.935
IP ^a _{EXP}	euro	2.936.639	3.170.391	2.797.057	3.994.683
Capex ^a	euro	4.680.287	4.795.012	4.647.765	4.516.009
FNI^a_{new,a}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	1.281.558	1.550.391	1.782.103	2.562.074
ERC ^a _{opex}	euro	843.024	847.154	841.017	768.144
ERC^a	euro	2.124.582	2.397.545	2.623.120	3.330.218

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	1.372.447	1.204.938	1.529.488	1.583.689
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{G,tot}	euro	0			
FoNI^a	euro	1.372.447	1.204.938	1.529.488	1.583.689

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	13.332.242	13.421.502	13.935.992	13.845.868
Capex ^a	euro	3.398.729	3.244.621	2.865.662	1.953.935
FoNI ^a	euro	1.372.447	1.204.938	1.529.488	1.583.689
RC ^a _{TOT}	euro	1.201.884	503.700	612.000	2.311.075
ERC ^a	euro	2.124.582	2.397.545	2.623.120	3.330.218
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	21.429.883	20.772.307	21.566.262	23.024.785

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	21.429.883	20.772.307	21.566.262	23.024.785
R_b^{a2}	euro	2.748.955	1.979.370	2.162.300	2.201.756
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	18.681.910	18.788.230	18.193.348	18.320.239
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,0595	1,1220

$R_{app2020,COVID}^2$	euro	0
-----------------------	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,037	1,037	1,060	1,123
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	21.429.883	20.772.307	21.566.262	23.024.785
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,0595	1,1220

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1+V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.165.554	3.215.391	3.345.800	4.948.300
Contributi	euro	228.915	45.000	548.743	953.618
Investimenti al netto dei contributi	euro	2.936.639	3.170.391	2.797.057	3.994.683
CIN	euro	60.372.210	59.870.073	59.449.986	58.523.661
CIN _{fp}	euro	19.821.465	19.216.784	19.551.187	19.251.537
OF/CIN	%	2,67%	2,74%	2,48%	2,45%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	145.038.328
FA _{IP,c,t}	euro	85.305.242
CFP _{c,t}	euro	52.616.183
FA _{CFP,c,t}	euro	30.332.797
LIC	euro	2.575.330
VR a fine concessione	euro	40.025.031

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 40.025.031 Euro, interamente riferibile ai cespiti.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	17.045.902	16.600.586
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.450.659	1.499.079
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.290.899	2.470.274
Totale Ricavi	euro	20.787.460	20.569.939
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	9.131.933	8.968.936
Costo del personale	euro	5.645.076	5.645.076
Totale Costi	euro	14.777.009	14.614.012
MOL	euro	6.010.451	5.955.927
Ammortamenti	euro	3.658.459	3.768.102
Reddito Operativo	euro	2.351.992	2.187.825
Interessi passivi	euro	396.320	356.785
Risultato ante imposte	euro	1.955.673	1.831.040
IRES	euro	469.361	439.450
IRAP	euro	91.728	85.325
Totale imposte	euro	561.089	524.775
Risultato di esercizio	euro	1.394.583	1.306.265

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono compresi fra 17,1 e 16,6 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 20,6 e 20,8 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno a 2,2-2,3 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno ai 9,0-9,1 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 5,6 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 6,0 milioni di Euro.

Gli interessi passivi si riducono da circa 396.000 a 357.000 Euro nel 2023.

L'utile netto, variabile intorno a 1,3-1,4 milioni di Euro, rappresenta in media il 6,5% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	17.657.902	18.911.662
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	87.973	59.160
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.290.899	2.470.274
RICAVI OPERATIVI	euro	20.036.774	21.441.096
Costi operativi	euro	14.777.009	14.614.012
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	14.777.009	14.614.012
Imposte	euro	561.089	524.775
IMPOSTE	euro	561.089	524.775
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	4.698.676	6.302.309
Variazioni circolante commerciale	euro	- 92.209	- 92.209
Variazione credito IVA	euro	2.003.677	2.144.110
Variazione debito IVA	euro	2.745.101	3.061.792
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	4.606.467	5.292.418
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	1.529.488	1.583.689
Altri investimenti	euro	1.816.312	3.364.611
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	1.260.667	344.118
FoNI	euro	1.529.488	1.583.689
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	548.743	953.618
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	3.338.897	2.881.425
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	2.308.727	2.253.624
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	396.320	356.785
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	2.705.047	2.610.408
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	633.850	271.016
Valore residuo a fine concessione	euro		40.025.031
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		12.838.110

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	7,36%
TIR levered	%	1,40%
ADSCR	n.	1,169
DSCR minimo	n.	1,104
LLCR	n.	1,171

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando tra 4,6 e 5,3 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco inferiori a 8,3 milioni di Euro) non richiedono per la loro realizzazione un accesso a nuova finanza.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF sulla base dei piani di ammortamento, vengono rimborsati nel periodo per complessivi 4,6 milioni di euro circa in linea capitale; al termine dell'affidamento (2023) residuano 12,8 milioni di euro da rimborsare in linea capitale, realizzandosi pertanto, nel periodo di PEF, una riduzione dell'indebitamento complessivo.

Tale valore rappresenta il 32,1% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 40,0 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari al 7,36% (TIR unlevered) e -1,40% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,169 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,171.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	50.193.202	51.373.400
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	50.193.202	51.373.400
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	30.304.414	29.562.936
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	29.670.564	28.658.069
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	633.850	904.866
D) Ratei e risconti	0	0

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	41.718.788	43.025.053
I - Capitale	2.999.912	2.999.912
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	309.185	309.185
V - Riserve statutarie	2.110.476	2.110.476
VI - Altre riserve	38.972.808	38.972.808
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	-3.767.284	-2.372.700
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.394.583	1.306.265
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.893	-300.893
B) Fondi per rischi e oneri	1.210.030	1.210.030
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.411.773	1.411.773
D) Debiti	19.888.767	17.923.833
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	15.091.734	12.838.110
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	2.294.649	2.294.649
7) debiti verso fornitori	2.502.384	2.791.073
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	16.268.259	17.365.647

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------

Cordar Valsesia

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	6.118.062	6.118.062
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	39.591	39.591
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI) \text{ oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	7.523.168	8.401.668
RAB _{MTI-2}	euro	23.689.085	23.689.085
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
v	(0,4-0,8)	0,00	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	II	II

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	2.873.047	2.873.047	2.881.812	2.881.812
Opex ^a _{al}	euro	1.197.510	1.094.918	1.314.157	1.174.099
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{QT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{ms}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	4.070.558	3.967.966	4.195.969	4.055.911
AMM ^a	euro	572.931	722.151	412.832	614.709
OF ^a	euro	388.088	534.357	286.678	430.712
OFisc ^a	euro	138.967	191.130	103.730	153.604
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	1.099.987	1.447.638	803.239	1.199.025
IP ^a _{EXP}	euro	1.213.665	1.353.492	1.169.357	1.434.246
Capex ^a	euro	1.632.279	1.728.806	1.669.456	1.723.122
FNI^a_{new,a}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	532.292	281.168	866.217	524.097
ERC ^a _{opex}	euro	214.330	215.215	209.337	202.949
ERC^a	euro	746.622	496.383	1.075.554	727.046

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	715.068	671.579	0	0
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{G,tot}	euro	0			
FoNI^a	euro	715.068	671.579	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	4.070.558	3.967.966	4.195.969	4.055.911
Capex ^a	euro	1.099.987	1.447.638	803.239	1.199.025
FoNI ^a	euro	715.068	671.579	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	488.000	0	698.689	989.000
ERC ^a	euro	746.622	496.383	1.075.554	727.046
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	7.120.235	6.583.566	6.773.451	6.970.982

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	7.120.235	6.583.566	6.773.451	6.970.982
R_b^{a2}	euro	745.319	702.440	855.018	746.999
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	6.372.876	5.750.346	5.547.109	5.607.081
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,020	1,058	1,097

$R_{app2020,COVID}^2$	euro	0
-----------------------	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,037	1,037	1,058	1,097
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	7.120.235	6.583.566	6.773.451	6.970.982
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,020	1,058	1,097

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,01	0,01	0,01	0,01
$(1+V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	46.451	46.451	46.451	46.451

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	1.925.250	2.110.418	2.158.000	2.208.000
Contributi	euro	711.585	756.926	988.643	773.754
Investimenti al netto dei contributi	euro	1.213.665	1.353.492	1.169.357	1.434.246
CIN	euro	25.064.388	26.077.789	26.829.384	27.772.317
CIN _{fp}	euro	11.471.995	11.103.879	11.546.496	12.136.606
OF/CIN	%	2,29%	2,43%	2,21%	2,22%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	62.524.442
FA _{IP,c,t}	euro	33.378.416
CFP _{c,t}	euro	31.262.148
FA _{CFP,c,t}	euro	18.186.027
LIC	euro	910.419
VR a fine concessione	euro	20.544.322

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 20.544.322 Euro, di cui 1.781.999 Euro riferibili a conguagli di competenza rinviati al successivo periodo regolatorio.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	4.992.818	4.978.572
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	813.268	837.379
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	904.610	819.524
Totale Ricavi	euro	6.710.695	6.635.475
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	2.845.021	2.698.575
Costo del personale	euro	1.560.285	1.560.285
Totale Costi	euro	4.405.306	4.258.860
MOL	euro	2.305.389	2.376.615
Ammortamenti	euro	1.505.806	1.548.999
Reddito Operativo	euro	799.584	827.616
Interessi passivi	euro	44.395	30.529
Risultato ante imposte	euro	755.189	797.087
IRES	euro	181.245	191.301
IRAP	euro	31.184	32.277
Totale imposte	euro	212.429	223.578
Risultato di esercizio	euro	542.760	573.509

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono intorno a 5,0 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 6,6 e 6,7 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno ad 0,8 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno a 2,7-2,8 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 1,6 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 2,3-2,4 milioni di Euro.

Gli interessi passivi si riducono da circa 44.000 a 30.000 Euro nel 2023.

L'utile netto, variabile intorno a 0,5 milioni di Euro, rappresenta in media l'8,4% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	5.691.507	5.967.572
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	177.334	183.886
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	904.610	819.524
RICAVI OPERATIVI	euro	6.773.451	6.970.982
Costi operativi	euro	4.405.306	4.258.860
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	4.405.306	4.258.860
Imposte	euro	212.429	223.578
IMPOSTE	euro	212.429	223.578
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	2.155.716	2.488.544
Variazioni circolante commerciale	euro	- 72.919	- 72.919
Variazione credito IVA	euro	677.345	697.098
Variazione debito IVA	euro	1.100.665	1.079.447
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	2.082.797	2.033.277
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	2.158.000	2.208.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 75.203	- 174.723
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	66.938
Erogazione contributi pubblici	euro	988.643	773.754
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	913.440	665.970
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	621.574	635.441
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	44.395	30.529
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	665.970	665.970
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	247.470	-
Valore residuo a fine concessione	euro		20.544.322
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		1.001.387

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	7,98%
TIR levered	%	3,99%
ADSCR	n.	1,186
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	1,189

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando tra 2,0 e 2,1 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco inferiori a 4,4 milioni di Euro) richiedono per la loro realizzazione un accesso marginale a nuova finanza.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF sulla base dei piani di ammortamento, vengono rimborsati nel periodo per complessivi 1,2 milioni di euro circa in linea capitale; al termine dell'affidamento (2023) residuano 1,0 milioni di euro da rimborsare in linea capitale, realizzandosi pertanto, nel periodo di PEF, una riduzione dell'indebitamento complessivo.

Tale valore rappresenta il 4,9% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 20,5 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari al 7,98% (TIR unlevered) e -3,99% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,186 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,189.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	24.004.013	24.663.014
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	24.004.013	24.663.014
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	5.031.501	4.478.426
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	4.784.030	4.230.956
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	247.470	247.470
D) Ratei e risconti	0	0

	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	14.613.909	15.187.418
I - Capitale	250.000	250.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	50.000	50.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	14.886.403	14.886.403
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	199.559	742.319
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	542.760	573.509
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.314.813	-1.314.813
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	481.765	481.765
D) Debiti	4.506.253	3.918.409
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	1.569.890	1.001.387
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	40.317	40.317
7) debiti verso fornitori	1.003.346	984.004
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	1.892.701	1.892.701
E) Ratei e risconti	9.433.587	9.553.848

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------

S.I.I.

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			Del 639/2021/R/IDR	
	UdM	Del 580/2019/R/IDR		
VRG ²⁰¹⁸	euro	12.511.703		12.511.703
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	88.760		88.760
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI)$ oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	SI		SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO		SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	12.495.059		14.773.744
RAB _{MTI-2}	euro	25.315.400		25.315.400
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI		NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio		Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)				
v	(0,4-0,8)	0,00		0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	I		VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	4.931.546	4.931.546	4.946.350	4.946.350
Opex ^a _{ai}	euro	3.014.000	3.120.221	3.414.768	3.060.770
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	29.742
Opex ^a _{QT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{ms}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	7.945.546	8.051.767	8.361.119	8.036.862
AMM ^a	euro	1.062.010	506.428	828.420	772.002
OF ^a	euro	653.318	353.089	567.328	599.355
OFisc ^a	euro	237.225	127.807	209.282	222.714
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	1.952.553	987.324	1.605.030	1.594.071
IP ^a _{EXP}	euro	2.567.116	3.697.521	4.736.485	2.890.000
Capex ^a	euro	2.879.952	2.756.196	2.649.731	2.572.814
FNI^a_{new,a}	euro	0	0	834.702	126.874
ERC ^a _{capex}	euro	927.399	1.768.873	1.044.701	978.743
ERC ^a _{opex}	euro	492.118	513.914	465.562	475.449
ERC^a	euro	1.419.517	2.282.787	1.510.263	1.454.192

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	834.702	126.874
AMM ^a _{FoNI}	euro	2	16.164	330.384	346.605
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	363.199	337.594	331.532
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{G,tot}	euro	0		0	0
FoNI^a	euro	2	379.363	1.502.679	805.011

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	7.945.546	8.051.767	8.361.119	8.036.862
Capex ^a	euro	1.952.553	987.324	1.605.030	1.594.071
FoNI ^a	euro	2	379.363	1.502.679	805.011
RC ^a _{TOT}	euro	114.999	481.874	-270.000	657.476
ERC ^a	euro	1.419.517	2.282.787	1.510.263	1.454.192
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.432.617	12.183.114	12.709.091	12.547.612

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.432.617	12.183.114	12.709.091	12.547.612
R_b^{a2}	euro	340.223	340.961	355.395	287.584
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	10.824.132	11.307.583	11.319.335	11.236.025
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,024	1,046	1,089	1,089

$R_{app2020,COVID}^2$	euro	0
-----------------------	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,052	1,077	1,134	1,181
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	11.432.617	12.183.114	12.709.091	12.547.612
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,024	1,046	1,089	1,089

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1+V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.302.500	3.844.759	4.736.485	2.890.000
Contributi	euro	735.384	147.238	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	2.567.116	3.697.521	4.736.485	2.890.000
CIN	euro	28.282.510	28.495.954	29.833.189	31.272.239
CIN _{fp}	euro	5.011.094	5.082.666	5.427.971	6.078.605
OF/CIN	%	3,41%	3,44%	3,11%	3,05%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	66.294.172
FA _{IP,c,t}	euro	34.537.971
CFP _{c,t}	euro	13.397.223
FA _{CFP,c,t}	euro	5.357.531
LIC	euro	4.168.920
VR a fine concessione	euro	27.885.430

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 27.885.430 Euro, interamente riferibile ai cespiti.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	11.085.411	10.771.986
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	390.390	409.121
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	386.882	313.139
Totale Ricavi	euro	11.862.683	11.494.246
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	6.498.914	6.184.545
Costo del personale	euro	2.327.766	2.327.766
Totale Costi	euro	8.826.681	8.512.311
MOL	euro	3.036.003	2.981.935
Ammortamenti	euro	1.732.187	1.770.979
Reddito Operativo	euro	1.303.816	1.210.955
Interessi passivi	euro	295.764	269.718
Risultato ante imposte	euro	1.008.052	941.237
IRES	euro	241.932	225.897
IRAP	euro	50.849	47.227
Totale imposte	euro	292.781	273.124
Risultato di esercizio	euro	715.270	668.113

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono compresi fra 10,8 e 11,1 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 11,5 e 11,9 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno ad 1,2-1,3 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno a 6,2-6,5 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 2,3 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 3,0 milioni di Euro.

Gli interessi passivi si riducono da circa 295.000 a 270.000 Euro nel 2023.

L'utile netto, variabile intorno a 0,7 milioni di Euro, rappresenta in media il 5,9% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	10.815.411	11.429.462
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	4.118	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	386.882	313.139
RICAVI OPERATIVI	euro	11.206.411	11.742.601
Costi operativi	euro	8.826.681	8.512.311
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	8.826.681	8.512.311
Imposte	euro	292.781	273.124
IMPOSTE	euro	292.781	273.124
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	2.086.949	2.957.165
Variazioni circolante commerciale	euro	- 578.787	- 578.787
Variazione credito IVA	euro	1.120.641	1.174.260
Variazione debito IVA	euro	2.471.788	1.996.400
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	1.508.162	1.556.239
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	1.502.679	805.011
Altri investimenti	euro	3.233.805	2.084.989
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 3.228.322	- 1.333.761
FoNI	euro	1.502.679	805.011
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	2.748.257	1.551.364
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.022.614	1.022.614
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	726.850	752.896
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	295.764	269.718
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.022.614	1.022.614
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro		27.885.430
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		18.449.138

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	1,064%
TIR levered	%	3,231%
ADSCR	n.	1,000
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	1,000

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando intorno a 1,5 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco superiore a 7,6 milioni di Euro) richiedono per la loro realizzazione l'accesso marginale a nuova finanza per complessivi 4,3 milioni di Euro.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF sulla base dei piani di ammortamento, vengono rimborsati nel periodo per complessivi 2,3 milioni di euro circa in linea capitale; al termine dell'affidamento (2023) residuano 18,5 milioni di euro da rimborsare in linea capitale, realizzandosi pertanto, nel periodo di PEF, un incremento dell'indebitamento complessivo.

Tale valore rappresenta il 66% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 27,9 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari all'1,06% (TIR unlevered) e 3,23% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,000 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,000.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	30.654.636	31.773.656
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	30.654.636	31.773.656
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	5.048.170	5.358.266
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	5.048.170	5.358.266
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0

	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	6.170.928	6.839.041
I - Capitale	130.569	130.569
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.285.039	1.285.039
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	26.114	26.114
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	2.000.891	2.000.891
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	2.013.045	2.728.315
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	715.270	668.113
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	974.684	974.684
D) Debiti	21.891.081	22.256.194
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	17.650.671	18.449.138
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.516.373	1.516.373
7) debiti verso fornitori	2.253.236	1.819.881
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	470.801	470.801
E) Ratei e risconti	6.666.111	7.062.002

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------

Considerazioni finali

Lo sviluppo del PEF per il periodo di affidamento residuo evidenzia per tutti i gestori una situazione di sostenibilità economico-finanziaria, con:

- conti economici positivi per entrambi gli esercizi;
- flussi di cassa disponibili post-servizio del debito positivi per entrambi gli esercizi;
- stock di debito non rimborsato al termine dell'affidamento inferiore al valore residuo.